



ISTITUTO COMPRESIVO MARINA DI GIOIOSA JONICA-MAMMOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE



@ : rcic81300v@istruzione.it



: rcic81300v@pec.istruzione.it



0964 415158

P.zza Mazzini - 89046 - MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)

C.F.: 90011450807- Cod. Mecc.: RCIC81300V



P T O F



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S 2019/2020

A.S 2020/2021

A.S 2021/2022

*Imparare
è un verbo ricco di significati,
Imparare vuol dire migliorarsi,
crescere, vivere senza l'arrivare ...
Non solo a scuola, ma ovunque
ed a qualunque età.*



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARINA DI GIOIOSA IONICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8472/VII.6 del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n. 3.2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo comprende due centri, Marina di Gioiosa Jonica e Mammola, i quali accolgono una popolazione scolastica di circa 900 alunni dall'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Nell'ultimo decennio è stato perseguito l'obiettivo di ristrutturazione quasi integrale sia degli edifici sia degli ambienti didattici di ciascuno dei plessi allo scopo di fornire la più ampia offerta formativa agli studenti in conformità a quanto proposto dalla moderna ricerca pedagogica in relazione alle metodologie didattiche inclusive per la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Sembra che l'utilizzo di metodologie inclusive, induttive, orientative, favoriscano il raggiungimento di buoni risultati. Si riscontra la presenza di un numero considerevole di studenti, con elevate capacità cognitive, che nonostante la carenza di materiali e strumenti funzionali all'apprendimento, la carenza di occasioni esterne all'ambiente scolastico, l'indice ESCS (-0,129 s. primaria / -0,167 s. secondaria di 1° grado) e dal sub indice HOMEPOS (-0,136 s. primaria / -0,177 s. secondaria di 1° grado) elaborato dall'Invalsi, proseguono il corso degli studi superiori con risultati eccellenti, affermandosi in seguito con successo nel mondo del lavoro, fino a ricoprire incarichi di rilevanza in vari contesti.

Vincoli

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti dell'istituto comprensivo è medio-basso. La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati è molto più elevata rispetto alle percentuali delle medie regionali e nazionali. Rilevante è il numero delle famiglie in cui uno o più componenti ha problemi con la giustizia. Una percentuale significativa di studenti proviene da zone svantaggiate, con bassi indici di sviluppo socio-economico-culturale e con un accentuato decremento demografico. Il contesto sociale di Marina di Gioiosa Jonica si caratterizza, inoltre, per l'elevato numero di studenti di etnia Rom, che, sebbene stabili e integrati, sono particolarmente a rischio di dispersione scolastica. La diffusione della

pandemia ha determinato dal mese di marzo 2020 un acuirsi delle problematiche sopra descritte generando un circolo vizioso tra chiusura delle scuole, incapacità di gestione delle paure conseguenti l'emergenza sanitaria e superficialità dei comportamenti sociali messi in atto che contribuiscono ad aumentare l'analfabetismo funzionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è ubicato in un'area socio-economica che comprende due centri, Marina di Gioiosa Jonica e Mammola, i quali presentano delle differenze sia a livello ambientale (mare/montagna) e sia a livello socio-economico-culturale. Il numero di abitanti del Comune di Marina di Gioiosa Ionica è di circa 6500, gli abitanti di Mammola sono 2600 circa. Il territorio in cui sono collocati i plessi dell'I.C. presenta discrete potenzialità e opportunità di sviluppo commerciale in ambito turistico, eno-gastronomico e culturale associate ad un'economia prevalentemente agricolo-pastorale. Il territorio dei due Comuni presenta, inoltre ricchezza di beni artistici, architettonici, paesaggistici e culturali che offrono stimoli per promuovere un'offerta formativa significativa legata al contesto di vita.

Gli accordi, le collaborazioni, le convenzioni e le reti di scuole incrementano e migliorano, pur con le dovute differenze, la qualità dei servizi offerti. Tutte le associazioni territoriali presenti in entrambi i comuni hanno contribuito e contribuiscono al miglioramento e ampliamento della qualità dell'Offerta Formativa dell'I.C. nei limiti della loro capacità organizzativa e delle risorse umane e strumentali di cui dispongono.

Vincoli

Il territorio è fortemente investito dalla crisi economica (disoccupazione regionale quasi al 21%) che ha comportato un processo di emigrazione continuo, specialmente tra i giovani in cerca di prima occupazione. L'incidenza della popolazione straniera è di circa il 4.6% (dato ISTAT). Il contributo degli Enti Locali è insufficiente rispetto alle esigenze della scuola, in quanto la scarsa presenza di prospettive future e lo svantaggio socio-economico incidono negativamente sul bilancio di abbandoni futuri e sul percorso formativo. Le carenze strutturali, quali sportelli psicopedagogici, servizi sociali e strutture a supporto delle famiglie con soggetti disabili o anziani non autosufficienti all'interno, aggravano la già precaria

situazione del contesto socio-culturale ed educativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

In passato i progetti PON e POR, oltre alle iniziative promosse dagli enti locali, hanno consentito alla scuola un primo ampliamento delle dotazioni tecnologiche. Allo stato attuale l'Istituto Comprensivo dispone di LIM in tutte le classi, pc e tablet nuovi e funzionanti in tutti i plessi anche se in numero esiguo rispetto alle reali necessità. I finanziamenti ministeriali ricevuti per affrontare la Didattica a Distanza e la Didattica digitale Integrata hanno permesso di richiedere ulteriori dotazioni tecnologiche che andranno ad arricchire il patrimonio informatico della scuola. Gli edifici scolastici di tutti i plessi hanno subito delle modifiche strutturali e logistiche per rispondere alle normative sul distanziamento previste dai vari DPCM che si sono succeduti a tutt'oggi per tutelare la salute della popolazione scolastica. Gli stessi edifici sono in buono stato e rispondono parzialmente ai canoni della sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche e alcuni sono in fase di ulteriore ristrutturazione da parte dell'Ente comunale. Le sedi scolastiche del comune di Mammola e la scuola secondaria di 1 grado del comune di Marina di Gioiosa Ionica sono dotate di spazi interni per lo svolgimento delle attività motorie e sportive, oltre che di laboratori multimediali, musicali e scientifici. Tutte le sedi sono dotate di spazi esterni per lo svolgimento di attività motorie, sportive e ricreative.

VINCOLI

Alcuni edifici scolastici sono forniti parzialmente delle certificazioni previste dalla normativa vigente. La scuola può contare solo sulle risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali, finalizzati alla copertura delle spese per specifici progetti. Il patrimonio tecnologico costituito da strumentazione alquanto obsoleta (riferito soprattutto alle LIM presenti nelle classi), non risponde adeguatamente all'utilizzo didattico per problemi di compatibilità con alcuni programmi digitali, per difficoltà di connessione alla rete interna alla scuola, per l'assenza di adeguate risorse economiche da utilizzare per la manutenzione degli strumenti e per la mancanza di una figura esperta stabile all'interno dell'organico dell'istituto che possa operare un costante mantenimento funzionale dei laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MARINA DI GIOIOSA IONICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC81300V
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI,22 MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Telefono	0964415158
Email	RCIC81300V@istruzione.it
Pec	rcic81300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarinadigioiosamammola.gov.it

❖ MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA81301Q
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI,22 MARINA GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA

❖ MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA81304V
Indirizzo	FRAZ.SPILINGA M.NA DI G.J. 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA

❖ MAMMOLA PIAZZA MAGENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA81305X
Indirizzo	PIAZZA MAGENTA - 89045 MAMMOLA

❖ MARINA G.J. "ENRICO RODINO' " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE813011
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI 22 MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Numero Classi	18
Totale Alunni	250

❖ SPILINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE813044
Indirizzo	MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Numero Classi	4
Totale Alunni	49

❖ MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE813055
Indirizzo	VIA O. ZAVAGLIA MAMMOLA 89045 MAMMOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

❖ VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM81301X
Indirizzo	VIA CALVARIO MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Numero Classi	11

Totale Alunni 195

❖ **VIA MULINO (MAMMOLA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM813021
Indirizzo	VIA MULINO 28 MAMMOLA 89045 MAMMOLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Lingue	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo si è posto come finalità generale della propria azione formativa l'attenzione alla centralità dell'alunno, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno e la valorizzazione della sua unicità come individuo, come studente e come persona. Promuove, pertanto, l'acquisizione di un apprendimento attivo, critico ed efficace al fine di costruire in ognuno le competenze che lo identificano come futuro cittadino del mondo e che, con il suo saper fare e il suo saper essere, contribuisce a produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori della società.

VISION DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI

Realizzare un percorso metodologico - didattico formativo innovativo
attraverso

- s la creazione di occasioni ed opportunità di crescita personale in cui gli alunni siano soggetti portatori di diritto alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione;*
- s l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, civiche e culturali, per rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e per far sì che tutti gli alunni sviluppino una consapevolezza reale del ruolo fondamentale che avranno nel futuro all'interno della comunità di appartenenza come cittadini attivi e responsabili;*
- s l'uso di strumenti di conoscenza analogici e digitali atti ad approfondire conoscenze e sviluppare processi di interiorizzazione e di revisione critica ed autoconsapevole del proprio sapere.*

MISSION DELL'ISTITUTO**“ Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione”.****OBIETTIVI**

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento per limitare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica, riferita anche alla DDI, che rimoduli e qualifichi la progettualità educativa e didattica dell'Istituto attraverso gli aspetti formali, non formali ed informali dell'apprendimento

Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Promuovere occasioni per sperimentare a livelli sempre più profondi la matrice valoriale dei diritti, dei doveri, dei comportamenti e delle relazioni intesi come elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza.

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI**Risultati Scolastici****Priorità**

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esteri relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

Traguardi

Aumentare del 30% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia valutativa medio alta nella scuola primaria. Diminuire del 30% la percentuale degli



alunni che si collocano nelle fasce basse in uscita agli esami di stato.

Priorità

Elaborare ed utilizzare delle griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche basate sulle nuove indicazioni ministeriali.

Traguardi

Implementazione delle rubriche di valutazione sulle competenze sociali e civiche da parte dei docenti dell'Istituto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Adeguare, la varianza tra classi e plessi, ai livelli regionali. Aumentare, in italiano e matematica, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce alte e adeguarla alla media regionale. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano a livello A2 e adeguarla alla media regionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Traguardi

Istituzione, come prassi costante e virtuosa finalizzata a calibrare le azioni programmatiche all'interno della scuola, di azioni di monitoraggio dei risultati quadrimestrali conseguiti durante il primo anno del grado successivo di istruzione dagli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di Primo Grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi attraverso i quali la nostra scuola intende perseguire gli obiettivi prefissati nel curriculum verticale sono:

- lezione frontale integrata da didattica innovativa con la partecipazione attiva degli alunni come protagonisti del loro apprendimento;
- avvio di adozione di metodologie laboratoriali all'interno della didattica quotidiana;
- utilizzo di risorse tecnologiche ed informatiche nelle attività di insegnamento-apprendimento e di valutazione anche in modalità a distanza.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnare per competenze, ovvero trasmettere il sapere attraverso l'esperienza significativa:

Attivare strategie di insegnamento con attività laboratoriali e/o compiti di realtà per apprendere in modo autonomo e responsabile, per progettare attivando il pensiero divergente e per risolvere in modo critico i problemi posti dalla realtà.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative consistono nel:



Dare maggior rilievo alla valutazione formativa per imparare ad apprendere e per incoraggiare gli alunni a proseguire in autonomia il proprio itinerario formativo;

Adottare giudizi valoriali nella fase dell'apprendimento di un nuovo compito per infondere negli alunni sicurezza e promozione delle proprie capacità, fiducia nella possibilità di migliorare e nella certezza di avere altre opportunità;

Promuovere attività mirate anche attraverso la pratica di compiti di realtà o compiti autentici che puntano alla valutazione delle competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo delle LIM e di apparecchiature multimediali, atelier creativo, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, biblioteca, disposizione alternativa e funzionale degli arredi delle aule.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIVERSITA' E INCLUSIONE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO: UNITI NELLA DIVERSITA'

Descrizione Percorso

La scuola attraverso gli obiettivi scelti nel rispetto degli esiti dell'area risultati scolastici e prove standardizzate intende incidere sulla formazione del personale docente in merito alla progettazione per competenze, potenziamento cognitivo per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento. Vuole promuovere inoltre l'inclusione e la differenziazione attraverso attività di recupero e consolidamento creando anche uno sportello per la facilitazione dei processi di apprendimento affinché ogni alunno possa dotarsi di un personale metodo di studio per favorire il successo scolastico per un futuro successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la progettazione per competenze. Costruire rubriche per la valutazione delle competenze chiave condivise per classi parallele. Creare prove comuni, classi parallele, per la valutazione degli apprendimenti. Completare la costruzione del curricolo d'Istituto verticale inclusivo. Implementare in classe attività volte al potenziamento cognitivo per prevenire e ridurre al minimo le difficoltà e i disturbi di apprendimento nei bambini dell'infanzia e primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare metodologie didattiche innovative, attive, coinvolgenti, induttive, orientative, in linea anche con i nuovi dettami della DDI, per rendere, gli alunni, protagonisti e consapevoli del proprio sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esiti relativi

agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elaborare ed utilizzare delle griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche basate sulle nuove indicazioni ministeriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare forme di recupero, consolidamento e potenziamento delle carenze attraverso Corsi di recupero da svolgersi alla fine e prima dell'inizio delle attività didattiche in ottemperanza alle nuove direttive impartite da MIUR sulla DDI. Attivare uno sportello per facilitare l'apprendimento attraverso l'acquisizione di strategie e tecniche per un personale metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare corsi di formazione per il personale docente, su:
progettazione per competenze, potenziamento cognitivo .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esti relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Attivare corsi di formazione per il personale docente, su:
progettazione per competenze, potenziamento cognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esti relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE COMPETENZE CHE ORIENTANO INCLUDONO E
NON DISPERDONO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

COLLABORATORI DEL DS

Risultati Attesi

Aumento della progettazione e valutazione per competenze per classi parallele; miglioramento degli esiti scolastici; maggiore motivazione dei ragazzi con incidenza sulla dispersione implicita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FACILITARE L'APPRENDIMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

COLLABORATORI DEL DS

Risultati Attesi

Migliorare le competenze di imparare ad imparare degli alunni .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE PER APPRENDERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile di ogni plesso sia della scuola d'infanzia che della primaria.

Risultati Attesi

Acquisizione delle competenze specifiche per il potenziamento cognitivo dopo attività formativa; miglioramento negli esiti .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Evidenze scientifiche dimostrano che il successo formativo è facilitato da investimenti cognitivi con i docenti per quanto attiene l'area metodologica e investimenti cognitivi con l'alunno per quanto riguarda l'acquisizione di un metodo di studio. Pertanto la scuola basa le proprie scelte su evidenze date da metaanalisi . Inoltre intende promuovere il successo scolastico attraverso il potenziamento cognitivo per la prevenzione e riduzione dei disturbi dell'apprendimento. Tale scelta è auspicabile perchè si ritenga possa avere delle ricadute a breve e medio termine.

Tenendo conto della circolare emanata dal MIUR sulla DDI gli obiettivi prefissati nel curriculum verticale sono:

- lezione frontale integrata da didattica innovativa con la partecipazione attiva degli alunni come protagonisti del loro apprendimento;
- avvio di adozione di metodologie laboratoriali all'interno della didattica quotidiana;
- utilizzo di risorse tecnologiche ed informatiche nelle attività di insegnamento- apprendimento e di valutazione anche in modalità a distanza.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnare per competenze, ovvero trasmettere il sapere attraverso l'esperienza significativa:

Attivare strategie di insegnamento con attività laboratoriali e/o compiti di realtà per apprendere in modo autonomo e responsabile, per progettare attivando il pensiero divergente e per risolvere in modo critico i problemi posti dalla realtà.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Attraverso le attività di formazione rivolte al personale docente di ogni ordine, si intende potenziare le loro competenze per una ricaduta positiva non solo degli esiti ma anche attraverso la costituzione di una comunità educante che sviluppa pratiche didattiche efficaci che possano divenire patrimonio della scuola.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative consistono nel:

Attuare la valutazione formativa emanata dal Ministero con circolare del 4-



12-2020 che introduce il giudizio descrittivo, incidendo ed incoraggiando gli alunni a proseguire in autonomia il proprio itinerario formativo;

Adottare giudizi valoriali nella fase dell'apprendimento di un nuovo compito per infondere negli alunni sicurezza e promozione delle proprie capacità, fiducia nella possibilità di migliorare e nella certezza di avere altre opportunità;

Promuovere attività mirate anche attraverso la pratica di compiti di realtà o compiti autentici che puntano alla valutazione delle competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI	RCAA81301Q
MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA	RCAA81304V
MAMMOLA PIAZZA MAGENTA	RCAA81305X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARINA G.J. "ENRICO RODINO' "	RCEE813011
SPILINGA	RCEE813044
MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI"	RCEE813055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J.	RCMM81301X
VIA MULINO (MAMMOLA)	RCMM813021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il concetto di competenza presuppone la capacità di apprendimento permanente, di adattamento a situazioni mai sperimentate e di resilienza. Pertanto le **competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità in un territorio globalizzato** devono essere acquisite in ambienti educativi formali e informali, *in primis* la scuola.

L'Istituto, nonostante le difficoltà di retaggio culturale dei contesti socio-territoriali, intende promuovere in tutti e tre gli ordini di scuola, le competenze definite dal Consiglio Europeo, affinché tutti gli alunni possano affermare se stessi e le proprie potenzialità ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Di seguito si elencano le 8 **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
- 3.

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI RCAA81301Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA RCAA81304V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAMMOLA PIAZZA MAGENTA RCAA81305X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARINA G.J. "ENRICO RODINO' " RCEE813011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SPILINGA RCEE813044

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" RCEE813055

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. RCMM81301X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

VIA MULINO (MAMMOLA) RCMM813021

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

Il curricolo attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici. Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare. Abbiamo costruito un curricolo verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MARINA DI GIOIOSA IONICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di primo grado attiverà, nelle prime due settimane di settembre, corsi di recupero per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico precedente avranno riportato una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica

e Lingue.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE-COMPRESSO.PDF

NOME SCUOLA

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. (PLESSO))

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di primo grado attiverà, nelle prime due settimane di settembre, corsi di recupero per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico precedente avranno riportato una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue.

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Marina di Gioiosa Jonica - Mammola" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE sottolineando all'interno dello stesso l'uso di metodologie innovative attraverso esperienze di apprendimento in linea con le indicazioni nazionali per l'acquisizione delle Competenze chiave europee, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Tutto ciò sia per garantire la

continuità del processo educativo d'istruzione e sia per dare una posizione centrale alle Educazioni, intese come percorsi metodologici innovativi in grado di rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni, che rappresentano i sensori e, allo stesso tempo, i protagonisti della società complessa del XXI secolo. La Scuola secondaria di primo grado attiverà, inoltre, nelle prime due settimane di settembre, corsi di recupero per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico precedente avranno riportato una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OLIMPIADI DI GIOCHI LOGICI, LINGUISTICI E MATEMATICI (GIOIA MATHESIS; DEL MEDITERRANEO; BOCCONI))

Obiettivo del progetto è sviluppare le capacità logiche ed espressive degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è sviluppare le capacità logiche ed espressive degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LIBRIAMOCI

Settimana della lettura con interventi di esperti sulle tematiche scelte dall'Ente rivolto agli alunni di ogni ordine scolastico dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. ascolta e comprende testi di vario tipo e trasmessi dai media , riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente,

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONCORSO NAZIONALE "CELEBRAZIONI PER I 50 ANNI DELLE REGIONI"

Il progetto consente di avviare una riflessione coinvolgendo le fasce più giovani della popolazione, i bambini e i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, nell'ambito dove si forma la prima coscienza civica e civile, la scuola.

❖ CONCORSO NAZIONALE "VOLTATI, JANINE VIVE!"

L'obiettivo del concorso è quello di stimolare gli studenti a superare il dolore generato da un racconto duro e far conoscere oggi nella vita quotidiana dei giovani che rifiutano la logica dell'indifferenza, del cinismo, della violenza, dell'odio e della guerra le brutture del periodo dell'olocausto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE

Il programma dell'UE per le scuole mira a promuovere un'alimentazione sana e una dieta bilanciata attraverso la distribuzione di frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari, promuovendo nel contempo programmi didattici sull'agricoltura e su un'alimentazione corretta. All'interno di questo programma ogni classe si muoverà per far conoscere agli alunni i prodotti del territorio con visite nei frantoi, conoscenza del territorio agricolo circostante sperimentando loro stessi, la possibilità di coltivazione attraverso la messa in atto di piccoli orti, o la produzione di alimenti quale olio e derivati per scoprire la bellezza di una dieta sana e genuina.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Sviluppare interesse e curiosità per l'ambiente naturale • scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture • collaborare alla progettazione e alla realizzazione di un orto • effettuare esperienze di coltivazione

• effettuare esperienze di semina e di trapianto in terra e in vaso • riconoscere diverse varietà di semi • conoscere il ciclo di vita delle piante • riconoscere alcuni ortaggi e le loro caratteristiche • sensibilizzare al consumo di frutta, verdura e ortaggi • rappresentare graficamente frutta, verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo

COMPETENZA ATTESA L'alunno, dal lavoro sinergico tra le diverse discipline, prende coscienza delle buone abitudini che si devono assumere per una corretta alimentazione che garantisce uno stile di vita sano ed equilibrato; riconosce le conseguenze di un'alimentazione scorretta e l'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio tra popoli.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO CROCUS**

Il progetto ha l'obiettivo di introdurre l'argomento della Shoah per sensibilizzare gli alunni sui rischi dell'intolleranza e del razzismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE Comprendere informazioni storiche con fonti di vario genere e organizzarle in testi con scritture - anche iconografiche e digitali. Esporre un argomento in modo personale a partire da uno schema Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nella realizzazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **CONCORSO NAZIONALE - PROGETTO "ICARO"**

Il progetto è una campagna sulla sicurezza stradale, rivolta ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità,

attraverso una serie di incontri formativi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti nelle scuole svolti da funzionari e tutor della Polizia stradale, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Federazione Ciclistica.

❖ **SPORTELLO PER L'APPRENDIMENTO E L'ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado, si propone di rendere consapevoli i ragazzi delle loro capacità, potenzialità e del loro fare attraverso la stesura di un bilancio di competenze e di acquisire di un personale metodo di studio per il successo formativo attraverso la sperimentazione di strategie e tecniche di apprendimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **UN ALBERO PER IL FUTURO "CREA IL BOSCO DIFFUSO CON I CARABINIERI DELLA BIODIVERSITÀ"**

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso triennale per conoscere le riserve naturali e le foreste demaniali, gli habitat naturali più vicini al territorio degli studenti e individuare quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, mettere a dimora delle piante in aree appositamente individuate e monitorare la loro crescita tramite una mappa digitale messa a disposizione dall'Università della Tuscia (DAFNE)

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO RIZOMA - RADICI PEDAGOGICHE A SUPPORTO DELLA RESILIENZA MINORILE - L.R. 27/85, ART.9 DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2019/2020**

L'iniziativa intende favorire la cultura della legalità con particolare incidenza sull'inclusione scolastica e, in particolare, sui singoli fattori di crescita bio-psicosociali degli alunni che possono favorire la nascita e lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti devianti (bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, etc.).

DESTINATARI

Gruppi classe

- ❖ **SISTEMI VINCENTI - IMPRESA SOCIALE "CON I BAMBINI" - "FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE" INTERAMENTE PARTECIPATA DALLA FONDAZIONE CON IL SUD**

Il progetto intende contrastare la povertà educativa minorile attraverso il rafforzamento dei sistemi attorno ai quali i minori vivono (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità territoriale) intesi come luoghi di apprendimento e di sperimentazione continua di abilità, conoscenze e competenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

- ❖ **RACCONTIAMO IL NOSTRO ANNO SCOLASTICO**

Il progetto coniuga abilità specifiche delle varie discipline in una esperienza di esibizione in pubblico che funga da stimolo ai ragazzi per conoscere se stessi in momenti di particolare tensione e rafforzare in tal modo le capacità di concentrazione e autocontrollo.

DESTINATARI

Gruppi classe

- ❖ **CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e delle prime classi della scuola secondaria di primo grado, si propone di far conoscere ed apprezzare il proprio territorio da un punto di vista didattico e culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

- ❖ **ECO-SCHOOLS**

Il progetto coinvolge tutta la scuola in un percorso virtuoso per promuovere,

attraverso l'educazione ambientale, la gestione ecologica dell'edificio scolastico e la didattica orientata ai principi della sostenibilità intesa come disciplina trasversale e primaria nel legame tra scuola e territorio, la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.

❖ LA SOLIDARIETÀ È ...

Il progetto si propone di far comprendere ai ragazzi l'importanza del sostegno morale e materiale a chi vive situazioni diverse dalle proprie in un tempo di disorientamento globale.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
 Abituare i docenti al processo di dematerializzazione e alla realizzazione di un archivio di documentazione. Adoperare il registro elettronico come strumento di trasparenza ed interazione ufficiale con le famiglie .
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
 Abituare i docenti al processo di dematerializzazione e alla realizzazione di un archivio di documentazione. Adoperare il registro elettronico come strumento di trasparenza ed interazione ufficiale con le famiglie .

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

destinatari docenti ed alunni per un uso consapevole dei BYOD.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

- Ambienti per la didattica digitale integrata

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI - RCAA81301Q

MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA - RCAA81304V

MAMMOLA PIAZZA MAGENTA - RCAA81305X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi

di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo: i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. - RCMM81301X

VIA MULINO (MAMMOLA) - RCMM813021

Criteri di valutazione comuni:

Per favorire una didattica di qualità, grande importanza viene attribuita anche al processo valutativo non considerato solo come mera verifica dell'apprendimento, ma come indispensabile strumento della crescita intellettuale e umana dell'alunno. Essa deve sviluppare prioritariamente competenze metacognitive e orientare lo studente verso modalità di apprendimento e di studio più efficaci, facendo emergere carenze e talenti. Il processo valutativo è trasparente e prende in considerazione non solo conoscenze, ma anche abilità e competenze, comprese le competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto, pertanto, ha elaborato delle griglie di valutazione delle competenze chiave e del comportamento valide per tutti gli indirizzi e griglie di valutazione disciplinari elaborate dai singoli dipartimenti, approvate dal Collegio Docenti e condivise con gli studenti.

Oltre alle griglie di valutazione comuni, sono previste anche prove trasversali per classi parallele e la predisposizione di rubriche di valutazione autentica.

Le prove trasversali per classi parallele interessano tutte le discipline:

La valutazione delle verifiche, oltre che trasparente, è tempestiva, per permettere allo studente di individuare i propri punti di forza e le proprie lacune per migliorare così il proprio rendimento.

Per gli studenti con disabilità certificata, con disturbi specifici di apprendimento certificati o con bisogni educativi speciali, la valutazione è coerente con quanto definito nei Piani di studio personalizzati o individualizzati.

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, è di competenza dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno, quindi, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti

dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'istituto. L'azione valutativa dei docenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari programmati; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, pertanto, una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In base agli esiti delle verifiche i docenti progettano e realizzano interventi didattici specifici rimodulando, se necessario, l'attività didattica. La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media aritmetica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

ALLEGATI: pdf COMPRESSO allegati uniti-ilovepdf-compressed (3).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva avverrà in presenza di una valutazione non inferiore al sei in tutte le discipline. La non ammissione alla classe successiva sarà presa all'unanimità del Consiglio di Classe in concomitanza delle seguenti condizioni:

quattro (voto:4) insufficienze gravi per mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;

atteggiamento di opposizione documentato dal registro elettronico e dai verbali dei Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta;

CRITERI DI AMMISSIONE IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

l'alunno viene ammesso alla classe successiva in presenza di massimo tre insufficienze medio-gravi (voto: 5) previa consegna, da parte del coordinatore, di un piano di lavoro, redatto dal docente della disciplina, per obiettivi minimi, su cui l'alunno dovrà soffermarsi durante il periodo estivo. Il percorso semplificato sarà verificato da una commissione specifica nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione agli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione è disposta in via generale anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di

Stato;

aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

VOTO DI AMMISSIONE

il voto di ammissione scaturisce dal percorso triennale e dai criteri stabiliti dal CdC, che può attribuire anche voto di ammissione inferiore a sei decimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARINA G.J. "ENRICO RODINO' " - RCEE813011

SPILINGA - RCEE813044

MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" - RCEE813055

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'Ordinanza del Ministro dell'istruzione prot. N° 172 del 4 dicembre 2020".

Pertanto, fermi restando tutti i criteri descritti ed individuati per gli altri ordini di scuola per la formulazione dei giudizi di disciplina, si terrà conto degli indicatori descritti nel Regolamento sulla Valutazione d'Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'analisi del contesto territoriale evidenzia una rilevante percentuale di studenti appartenenti a famiglie extracomunitarie di recente immigrazione, di ROM stanziali, di famiglie con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali a cui si aggiungono numerose situazioni di

disabilità certificata e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tutte queste casistiche evidenziano, all'interno dei microambienti educativi, situazioni di disagio nell'interazione relazionale e nell'apprendimento, che la scuola è chiamata ad affrontare e risolvere per una crescita civile dell'utenza scolastica e, di riflesso, della società.

La scuola, dopo un'attenta lettura dei bisogni formativi provenienti dalle famiglie, mette in atto una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare la propria azione educativa.

Essa è centrata su un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità dei bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi educativi effettuati nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Lo scopo è quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili nei seguenti

principi metodologici: **I COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA**

Potenziare il ruolo attivo dello studente e la collaborazione tra pari per il superamento delle difficoltà specifiche: facendo leva sul principio per cui ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri, l'azione didattica si prefigge di agevolare l'apprendimento significativo creando un contesto paritario e realmente inclusivo.

ADATTAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO

Predisporre materiali adeguati alle abilità e alle esigenze di ciascuno studente. Partendo dai materiali pensati per la classe, i docenti adattano i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento; semplificano i libri di testo, i materiali di lavoro, le schede di aiuto disciplinare; elaborano organizzatori grafici (mappe, schemi e aiuti visivi) abbinando il codice visuale a parole chiave per rendere più efficace l'apprendimento, favorire il recupero di informazioni, fare collegamenti logici, ricavare concetti fondamentali; attuano percorsi laboratoriali, per attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni e facilitare l'accesso alle informazioni con attività a difficoltà graduale.

POTENZIAMENTO DEI PROCESSI COGNITIVI

Potenziare e consolidare i processi cognitivi e le funzioni esecutive: attenzione, memorizzazione, pianificazione, problem solving, concentrazione, relazioni visuo-spaziali-temporali, logica e processi cognitivo-motivazionali. I docenti all'interno del lavoro didattico valorizzeranno i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza presenti in ciascuno degli alunni, promuoveranno lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione

dell'apprendimento.

METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO

Rendere l'alunno gestore diretto dei propri processi cognitivi. Attraverso l'utilizzo di tecniche di insegnamento, strategie didattico-cognitive e collegamenti operativi (reciproco aiuto, apprendimento cooperativo e tutoring) all'interno della didattica quotidiana in aula i docenti svilupperanno nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni per costruire le basi di un metodo di studio efficace.

SVILUPPO DI EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Sviluppare una positiva immagine di sé, buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La scuola ha attivato uno "SPORTELLINO PER L'APPRENDIMENTO E L'ORIENTAMENTO FORMATIVO" che mira a far superare agli alunni le difficoltà nello studio riconducibili a problematiche legate all'ambito metacognitivo al fine di facilitare l'apprendimento: attribuzioni e stili attributivi, emozioni, motivazioni, atteggiamenti. Scopo principale è permettere agli studenti di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, interessi, risorse, inclinazioni, strategie, tecniche, capacità e competenze. L'identità, l'autonomia di pensiero, la capacità decisionale, la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, lo spirito di iniziativa costituiscono le competenze trasversali e fondamentali per promuovere l'imprenditorialità giovanile su cui la scuola punta per poter innescare un processo di costruzione del proprio progetto di vita.

POTENZIAMENTO DEL FEEDBACK SUI RISULTATI

Raggiungere il successo scolastico. I docenti adottano il **classroom management** nella didattica curricolare, come azione strategica inclusiva rivolta agli alunni con difficoltà che più degli altri hanno bisogno di mantenere vivo il senso di essere parte di una comunità in apprendimento e di un riscontro che li sostenga sia nel compito sia nella loro autostima e autoefficacia. La scuola utilizza, quindi, strumenti atti a fornire un feedback informativo e motivazionale efficace per agire sul rinforzo positivo in itinere. Tale strategia contribuisce a trasformare il gruppo in "comunità di apprendimento", si intreccia con le strategie didattiche e fa sì che il docente assicuri agli studenti supporto, cura e stimoli adeguati per guidarli verso traguardi di apprendimento significativi. All'interno di questo modus operandi gli alunni vivono la valutazione come occasione di apprendimento, coltivano un atteggiamento positivo nei confronti dell'errore, creano un'atmosfera distesa, in cui si possa anche sorridere per i propri errori, tollerare le diverse velocità con cui i compagni apprendono, lasciare ad essi un tempo adeguato per rispondere alle domande poste loro.

Inclusione

Punti di forza

Per didattica inclusiva si intende una didattica di qualità per tutti e non solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. È uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle

situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.

Gli aspetti irrinunciabili che connotano il nostro agire quotidiano nella realizzazione di una didattica inclusiva sono:

1. Collaborazione - Il nostro Istituto concretizza il principio dell'inclusione alla luce di una forte collaborazione e co-partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di formazione degli alunni: dirigente, insegnanti, personale scolastico, famiglie, enti locali, servizi che diventano una comunità attiva dove tutti sono potenziali agenti di reali cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali. La capacità di coinvolgere sinergicamente ciascuno di essi e i differenti sistemi presenti sul territorio connota l'azione didattica e organizzativa della nostra realtà scolastica che sa accogliere e valorizzare le differenze individuali, così come eliminare ogni ostacolo fisico, metodologico, curricolare, sociale ed emotivo alla partecipazione sociale e all'apprendimento, per non lasciare nessuno indietro.

2. Progettazione - La nostra progettazione didattica è fortemente inclusiva in quanto fondata su uno "stile" di insegnamento innovativo e flessibile in rapporto alle variabilità individuali. Qualsiasi sia la disciplina scolastica o il contenuto da veicolare viene modulato in forme di insegnamento personalizzato, multi-modale e multi-livello. Ciò determina una costante particolare attenzione ai "bisogni speciali" di ogni allievo che viene messo nelle condizioni ideali per poter affrontare l'apprendimento a livelli e modi differenti, consoni alle proprie attitudini, promuovendo così la sua piena partecipazione, la valorizzazione delle sue potenzialità e il suo successo formativo.

3. Efficacia - Il nostro Istituto si sta attivando per potenziare il repertorio di azioni metodologiche utilizzato dagli insegnanti affinché l'attuazione della didattica inclusiva sia esponenzialmente più efficace. A riguardo è stata avviata una formazione specifica per l'applicazione nella didattica di strategie meta-cognitive, cooperative e di rafforzamento delle competenze sociali ed emotive, nonché per la creazione di un clima positivo di classe in modo da aiutare tutti gli allievi a diventare anch'essi studenti più efficaci. Scopo di tale intervento è quello di migliorare la conoscenza delle caratteristiche personali degli studenti, delle loro necessità e delle circostanze ambientali in cui essi esprimono il proprio vissuto e allo stesso tempo valorizzare le abilità professionali del docente e favorire una migliore capacità di "evidenza" su come intervenire, monitorare e valutare.

4. Relazioni ed emozioni - Oltre alla dimensione dell'efficacia rispetto a scelte e azioni metodologico-didattiche da compiere, il nostro Istituto si connota come promotore di atteggiamenti inclusivi in quanto non trascura l'aspetto delle competenze relazionali ed emotive che ogni docente deve possedere. L'"esserci" come scuola, la vicinanza emotiva e la capacità di dare feedback appropriati e positivi agli studenti e alle famiglie sono prassi quotidiane e vengono garantite con azioni mirate e specifiche rispetto ai bisogni

manifestati. A tal proposito sono state realizzate attività di formazione degli insegnanti rispetto alle loro abilità sociali ed emotive per il miglioramento della qualità del clima della classe, per l'attenzione alle relazioni e ai vissuti emotivi degli studenti. Sono stati attivati vari progetti inerenti all'accoglienza ed alla creazione di un ambiente emotivamente rassicurante e motivante: lo **SPORTELLO PSICOLOGICO** per studenti e famiglie; il progetto **SPORTELLO PER L'APPRENDIMENTO E L'ORIENTAMENTO FORMATIVO** rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado, per aiutare gli alunni ad essere consapevoli delle loro capacità, potenzialità e del loro fare attraverso la stesura di un bilancio di competenze; Il progetto **OUTDOOR SCHOOL EDUCATION**, finalizzato a facilitare l'inizio dell'anno scolastico ai bambini delle classi prime della scuola primaria per affrontare l'esperienza del vivere insieme a scuola in sicurezza. che li motiva e li stimola verso obiettivi positivi ed inclusivi; il progetto **CRESCERE IN CALABRIA** indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I grado con l'obiettivo di renderli capaci di autodirezione e in possesso di competenze trasversali, utili a prevenire i fattori di disagio, e capaci di gestire l'insicurezza del vivere; il progetto **SISTEMI VINCENTI** che intende, in sinergia con gli altri sistemi attorno ai quali i minori vivono (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità territoriale) intesi come luoghi di apprendimento e di sperimentazione continua di abilità, conoscenze e competenze, contrastare le povertà educative minorili attraverso il loro rafforzamento.

5. **Valutazione** - La valutazione, nel nostro Istituto, rappresenta l'alfa e l'omega dei processi di insegnamento/apprendimento: i diversi livelli valutativi sono la base per la progettazione che viene sviluppata in una logica a spirale. Il miglioramento continuo e la riflessione critica sui processi messi in atto, guidano le nostre azioni didattiche e consentono il monitoraggio costante e l'aggiustamento continuo degli interventi educativi per garantire lo sviluppo integrale di ciascuno nel rispetto di ogni diversità. Il valutare è funzionale al progetto di vita di ciascun discente e al suo benessere, quindi l'atto di valutare viene inteso come un **attribuire valore** all'interno di un atteggiamento dinamico in cui il docente conosce l'allievo, le sue caratteristiche, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità e l'allievo dialoga costantemente con il proprio docente sui propri bisogni di conoscenza. Gli alunni, infatti vengono coinvolti nel processo valutativo per far loro acquisire consapevolezza e stimolare la partecipazione attiva del soggetto valutato al proprio percorso di apprendimento. Alla luce di tutto questo, sono stati predisposti modi e strumenti valutativi, condivisi a livello di classi parallele per ogni ordine di scuola rispondenti sia alle istanze di individualizzazione che a quelle di personalizzazione, e congrui a rilevare, oltre che la quantità, la qualità dei saperi acquisiti vagliando: s gli aspetti psicologici ed emotivi

s la costruzione di una positiva immagine di sé

s il sentimento di adeguatezza

s i livelli di autostima

s il senso di autoefficacia

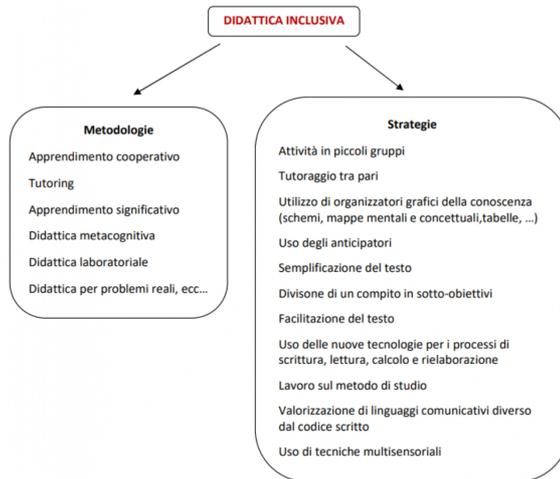
s le aspettative di successo

attraverso cui l'**attribuzione del valore** alle risposte prodotte dagli allievi viene usata come strumento formidabile di potenziamento dei costrutti della personalità, fondamentali per sviluppare negli alunni la motivazione ad apprendere e fondare la loro inclusione sostanziale nella vita futura. In questo senso l'O.M. n. 172 del 4.12.20, che sancisce la valutazione formativa come base su cui promuovere le competenze di tutti tenendo conto delle differenze individuali, non rappresenta una novità per la nostra scuola che già da tempo ha fatto proprio l'assunto che la valutazione *"documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione dell'alunno come riflessione del proprio processo di apprendimento"*, potenzia l'ascolto di se stesso, la libertà di espressione e la massima inclusione dell'alunno, rispetta, garantisce e concretizza i principi stabiliti dalla Costituzione di uguaglianza sociale, pari opportunità educative e centralità della persona nella sua complessa e molteplice unicità non replicabile.

Punti di debolezza

È necessario predisporre un monitoraggio più sistematico dell'attuazione degli obiettivi programmati per una didattica più incisiva e realmente inclusiva. I punti di debolezza di seguito individuati saranno strategicamente utilizzati per il conseguimento del miglioramento:

- il turn over del personale;
- la cultura della documentazione da incrementare;
- la cultura di rete da costruire
- Superamento della didattica tradizionale di tipo trasmissivo e passaggio ad una di tipo metacognitivo e laboratoriale



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità

culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

vedi allegati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

vedi sezione: scelte strategiche

Approfondimento

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo, nella pratica quotidiana, promuove con regolarità interventi individualizzati e personalizzati adeguati al contesto socio-relazionale del fanciullo ed ai suoi bisogni specifici, che mirano a recuperare e potenziare i processi cognitivi e

metacognitivi indispensabili per l'apprendimento funzionale. In risposta alle difficoltà si interviene essenzialmente lavorando per gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzando anche ore di disponibilità.

Gli interventi mirati di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze hanno lo scopo di garantire un percorso scolastico corrispondente ai bisogni formativi e di promuovere il benessere socio-emozionale di ciascun alunno nella prospettiva di una presa in carico ed inclusiva di tutti gli alunni. Riguardo alla valorizzazione delle eccellenze, spesso trascurate, la scuola ha aderito ad una Rete di scopo per accompagnare i docenti nella gestione degli studenti ad Alto potenziale cognitivo ("Gifted Children") in un percorso che renda questi ultimi consapevoli della loro dote intellettuale e capaci di metterla a frutto.

Inoltre, l'Istituto ha attivato percorsi formativi per tutti i docenti finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche ed all'utilizzo di azioni metodologiche efficaci per favorire il successo scolastico di ciascun alunno, quali il potenziamento cognitivo, la progettazione per competenze nonché le metodologie innovative di insegnamento.

Le attività di Recupero, Consolidamento e Potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni promosse dall'Istituto Comprensivo, all'innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinare per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico.

<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> § Alunni che presentano difficoltà comportamentali § Alunni con scarse abilità di base. § Alunni con bisogni educativi speciali individuati dal Consiglio di classe. § Alunni con notevoli capacità. 	<p>Classi interessate</p> <p>Tutte le classi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>
<p>Docenti</p> <p>I docenti di tutte le discipline</p>	<p>Organizzazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> § Attività frontale e individualizzata curricolo ed extracurricolare

	<p>§ Attività in gruppi per classi aperte e per fasce di livello</p> <p>§ Attività all'interno del gruppo classe</p> <p>§ Attività laboratoriali.</p> <p>§ Attività di didattica digitale sincrona</p>
--	--

Tempi di svolgimento:

Ogni docente in rapporto al piano di lavoro stabilito dal dipartimento potrà scegliere le modalità di svolgimento tra le seguenti modalità:

- in itinere.
- pausa didattica tra il primo e il secondo quadrimestre.
- DDI con l'ausilio delle TIC e delle nuove metodologie didattiche che pongono l'allievo protagonista del suo percorso scolastico e di crescita socio-personale.

Risultati attesi

- v Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi.
- v Promuovere e valorizzare le conoscenze in chiave interdisciplinare.
- v Favorire la motivazione allo studio per potenziarlo.
- v Stimolare il processo di autovalutazione.

- A. **Alunni in difficoltà di apprendimento:** *alunni che hanno tempi di rielaborazione lenti e/ o che si applicano in modo superficiale o confuso e che presentano ancora lacune nella conoscenza dei contenuti e nella organizzazione di strategie di lavoro accettabili.*
- B. **Recupero:** *alunni che presentano essenziali strumentalità di base, impegno ed attenzione discontinui e per i quali è necessario predisporre attività mirate per il conseguimento di conoscenze e di abilità sufficienti;*
- C. **Consolidamento:** *alunni che manifestano abilità e conoscenze sufficienti, ma con*

qualche incertezza nell'applicazione di strategie per il pieno raggiungimento di risultati pur in presenza di motivazione, partecipazione e impegno regolari, conoscenze più adeguate;

D. Potenziamento: *alunni che rivelano di possedere conoscenze e abilità buone, di saper usare strategie adeguate supportate da un'applicazione regolare per essere capaci di risolvere situazioni problematiche diverse in contesti noti;*

E. Eccellenza: *alunni che possiedono le abilità e le conoscenze richieste; di essere capaci di applicare strategie funzionali ed efficaci in contesti noti e non noti finalizzate all'apprendimento proficuo perché sostenuti da un'applicazione costante, motivata, consapevole, critica.*

<p style="text-align: center;">Finalità dell'attività di recupero</p> <p style="text-align: center;">Alunni appartenenti al livello A - B</p>	<p style="text-align: center;">Finalità dell'attività di potenziamento</p> <p style="text-align: center;">Alunni appartenenti ai livelli D - E</p>
<p>L'obiettivo prioritario dell'attività di recupero è promuovere il benessere socio-emozionale degli studenti, eludere forme di dispersione scolastica e favorire, con interventi individualizzati e personalizzati, il successo formativo di ciascun alunno per il quale, nelle fasi valutative previste dal curriculum d'istituto, sono state rilevate carenze e/o difficoltà al fine di recuperare strumentalità di base, capacità operative con l'implicazione di aspetti metacognitivi, motivazionali e competenza emozionale.</p>	<p>Consolidare e potenziare le conoscenze e le capacità critiche degli allievi, emerse nelle valutative previste dal curriculum d'istituto, consentire ad ognuno di essi di incrementare progressivamente l'atteggiamento di disponibilità all'apprendimento permettendo che gli consenta di crescere e diventare un cittadino attivo, responsabile e competente, capace di agire e reagire ad idee, per situazioni.</p>

Durante l'attività di recupero e di potenziamento per concretizzare la definizione di Wiggins "Non solo ciò che uno studente conosce, ma ciò che "sa fare con ciò che sa". E' importante, con le dovute differenze, far svolgere sia agli alunni che hanno svolto il percorso di recupero, sia a quelli del potenziamento:

1. compiti significati (o autentici o di realtà)
2. unità di apprendimento
3. prove "autentiche o esperte"

per valutare le competenze che non sono oggetti fisici, bensì "sapere agito" ossia si possono vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni,

indagini, problemi, prodotti da realizzare. I compiti significativi e le unità di apprendimento vengono affidati agli allievi affinché possano svolgere in modo autonomo e responsabile, anche se l'unità di apprendimento è più complessa in quanto è un insieme di più compiti significativi che coinvolgono più insegnanti mentre il compito significativo può essere anche dato da un solo insegnante sulla propria disciplina. Dalle tre tipologie summenzionate scaturisce la:

Autovalutazione tramite "Diario di bordo", autobiografia cognitiva, osservazioni sistematiche e

valutazione autentica: la valutazione autentica **richiede** agli studenti di "costruire" la disciplina invece di ridire, di riaffermare o di replicare attraverso una dimostrazione ciò che gli è stato insegnato o ciò che già conosce, lo studente deve portare a termine una esplorazione e lavora "dentro" la disciplina di scienza, di storia o dentro ogni altra disciplina; **accerta** l'abilità dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso pertanto, La maggior parte delle prove di verifica tradizionale sono elementi isolati di una prestazione, simili agli esercizi pre-atletici svolti dagli atleti prima di entrare in gara.

La valutazione formativa

Accerta se l'alunno ha raggiunto la padronanza delle abilità e delle conoscenze stabilite come obiettivi intermedi e, in caso contrario, definisce la natura delle difficoltà incontrate e i possibili rimedi. Informa sull'andamento in itinere dell'azione didattica e ha valore regolativo: i dati raccolti ci informano se sia opportuno fermarsi, proporre altre strategie o cambiare percorso.

Aspetti trasversali

La valutazione *in itinere* e finale terrà conto dell'impegno profuso, della partecipazione, dell'interesse.

Valutazione sommativa

L'attività di verifica, condotta al termine di un dato itinerario didattico o di una unità

didattica, riguarda l'accertamento del grado con cui gli obiettivi finali o intermedi sono stati raggiunti da ogni singolo alunno. È finalizzata alla raccolta di dati e informazioni per tentare un bilancio conclusivo dell'azione didattica.

Punti di debolezza

Difficoltà di reperire spazi temporali e fisici per mettere in atto attività di recupero e di supporto per lo studio assistito.

La necessità di sopperire all'emergenza contingente di sostituzione dei docenti assenti, spesso inficia la regolare attuazione degli interventi di recupero/potenziamento utilizzando le risorse presenti nell'organico dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

-
Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Specialisti ASL - Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima inclusione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. in un ambiente che favorisca la sua socializzazione, autonomia e autostima, e il suo coinvolgimento in tutte le attività proposte dalla scuola, come i viaggi di studio, le visite guidate, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e le iniziative concorsuali. L'equipe dei docenti di sostegno, di cui è coordinatrice una docente referente, si occupa della programmazione delle attività didattiche attraverso interventi specifici, del monitoraggio periodico relativo all'attuazione o eventuale adeguamento degli obiettivi a medio e a lungo termine previsti nei PEI. Per la loro piena realizzazione vengono messe in campo tutte le strategie atte a favorire l'inclusione in

relazione alle specifiche esigenze educativo-formative del singolo alunno:

- formulazione delle progettazioni didattiche in relazione e all'assegnazione delle risorse presenti in organico;
- articolazione degli orari didattici in base al rapporto definito dal GLH e alle difficoltà rilevate nel PDF;
- assegnazione dei docenti in rapporto alla specificità della formazione, dell'esperienza ed alle capacità relazionali e comunicative;
- creazione di spazi dedicati e di un clima inclusivo all'interno dei gruppi classe;
- acquisti di sussidi, materiali e strumenti analogici e digitali mirati al recupero di specifiche difficoltà;
- attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- agevolazione alla frequenza delle attività presso i Centri di riabilitazione;
- collaborazione con gli Uffici preposti dei Comuni del territorio per un supporto educativo-assistenziale ad integrazione delle attività scolastiche;
- collaborazione con Associazioni e Centri diurni presenti sul territorio per supporto educativo pomeridiano.

La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È elaborato e approvato dai docenti di sostegno, dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (educatori e terapisti), che interagiscono con la classe e con l'alunno o l'alunno con disabilità i medici specialisti che seguono i ragazzi nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, con la costante collaborazione della famiglia e con la supervisione del Dirigente scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una

logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente Scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Unità 1: sostituire il dirigente scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie permessi. Supportare il DS nel redigere comunicazioni e/o circolari interne nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica. Coordinare le attività dei docenti responsabili dei diversi plessi facenti parte di questo Istituto comprensivo. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie ed alla circolazione delle informazioni in generale. Pianificare progetti attivati nella scuola primaria. Presiedere a riunioni interne all'istituto, su delega del DS. Partecipare, in sostituzione del DS a riunioni con enti esterni. Verbalizzare le sedute del collegio dei docenti. Contattare altre istituzioni scolastiche e/o enti esterni per iniziative programmate. Verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto. Unità 2: □ In caso di assenza e/o impedimenti del dirigente scolastico e del collaboratore vicario, provvederà a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente scolastico,</p>	2
----------------------	--	---



	<p>anche se non espressamente delegate con il presente incarico e fatte salve altre eventuali specifiche disposizioni, che all'occorrenza potranno essere impartite. □</p> <p>Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; □ collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Svolge funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, costituito dal DS, dai docenti titolari di Funzione Strumentale ex art.33 CCNL e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato, esperti esterni, ecc.</p>	10
Funzione strumentale	<p>AREA 1-Gestione PTOF E PROGETTAZIONE AREA 2- RAPPORTI CON IL TERRITORIO E SICUREZZA AREA 3- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E INVALSI AREA 4- ORIENTAMENTO, DIDATTICA INCLUSIVA E SUCCESSO FORMATIVO</p>	8
Capodipartimento	<p>realizza le innovazioni introdotte dalla Riforma (didattica per competenze, O.S.A., criteri e strumenti valutativi, certificazione delle competenze, ecc.), promuove la coerenza Educativa e l'efficacia didattica, concorda scelte comuni rispetto alla programmazione didattico-educativa, stabilisce gli standard minimi di</p>	4



	<p>apprendimento, declina in termini di conoscenze, abilità e competenze, formula criteri di valutazione, scelte metodologiche di lavoro, predispone prove comuni coerenti con i documenti programmatici nazionali, promuove innovazioni didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie ed iniziative di formazione e di aggiornamento in servizio per i docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Divulgare circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel Plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un funzionale sistema di comunicazione interna;• Facilitare la diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano alunni, genitori ed insegnanti del Plesso;• Comunicare al Dirigente Scolastico le problematiche emergenti nel Plesso e le varie richieste/esigenze;• Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio;• Organizzare la sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti e/o fino all'eventuale arrivo del supplente nominato dall'Ufficio di segreteria;• Comunicare, tempestivamente, qualunque situazione di rischio;• Collaborare con il D.S. e con il R.S.P.P. nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e per la revisione dei piani di valutazione di rischio e di emergenza;• Segnalare all'Ufficio di Direzione danni vari dell'edificio scolastico, furti, atti vandalici, infortuni;• Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, ...);• Firmare giustificazioni assenze-ritardi e permessi di entrata-uscita alunni;	8



Organizzare il servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica; • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici secondo le modalità ed i tempi previsti dal regolamento interno e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno e con gli Enti Locali; • Curare i rapporti con i genitori degli alunni ed i rappresentanti di sezione/classe; • Comunicare in Direzione adesioni ad iniziative varie; • Controllare il funzionamento del fotocopiatore ed il rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Gestire l'albo del Plesso e tenerlo aggiornato; • Documentare su apposito registro, previa autorizzazione (anche telefonica) del Dirigente Scolastico, i permessi orari del personale e l'eventuale recupero; • Raccogliere e custodire la documentazione generale del Plesso (registro firme presenze, verbali, progetti,...); • Ricevere, custodire, gestire sussidi didattici, libri, riviste, materiali e segnalare i bisogni eventualmente presenti nel Plesso; • Essere un punto di riferimento per colleghi, personale in servizio, genitori e rappresentare il Dirigente Scolastico in qualità di responsabile di norme/regole di funzionamento del Plesso.



<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>□ Ricevere in sub-consegna dal DSGA il materiale didattico, tecnico e scientifico appartenente al laboratorio in oggetto; □ Fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio in oggetto, definendone, nel contempo, gli orari settimanali; □ Controllare periodicamente lo stato del sopraindicato laboratorio e la funzionalità delle apparecchiature in uso, con l'immediata segnalazione di eventuali danni e/o problematiche di gestione; □ Presentare proposte di acquisto di nuove attrezzature e/o materiale utile allo svolgimento delle attività laboratorio; □ Riconsegnare, entro il 30 Giugno, il materiale del laboratorio avuto in consegna</p>	<p>6</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per</p>	<p>1</p>



	la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'Istituto; applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'Istituto e della pubblicità legale; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE. LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
Ufficio protocollo	Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.
Ufficio acquisti	Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'Istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.
Ufficio per la didattica	Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa del personale.
ufficio dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa	Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi, etc.

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

Pagelle on line

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

News letter

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IC FALCOMATÀ: "MUSICALABRIA" LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ IC FALCOMATÀ: "MUSICALABRIA" LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CRESCERE IN CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ LAB TALENTO " LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ LAB TALENTO " LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO "

	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione; divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe.

❖ CENTRO STUDI QUASIMODO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

realizzazione, tramite attività teatrali, di progetti educativi globali , nell'ottica di una scuola innovativa che coglii i bisogni del territorio e della comunità locale al fine di garantire l'accesso ai saperi.

**❖ AMICA SOFIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Avvicinare gli studenti all'esperienza delle pratiche filosofiche come modalità di cooperazione cognitiva ed emotiva;

Incrementare i processi identitari, l'autostima e la prosocialità nella popolazione adolescenziale;

Prevenire i fenomeni dell'isolamento, dell'aggressività, del bullismo scolastico mediante la relazionalità partecipata attraverso il dialogo, la narrazione, la gestione del conflitto socio- cognitivo ed emotivo;

Incentivare il lavoro di gruppo fino a conformare la classe come una comunità di ricerca, caratterizzata da intersoggettività positiva.

Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito della metacognizione e del pensiero critico-riflessivo.



❖ F.I.D.E.S.P.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione di formazione alle innovazioni didattiche e Sviluppo di sistemi formativi per la Persona. Persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, culturale, civile, ricerca etica e di formazione rivolta alla persona.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA PRODUZIONE DI PROVE VALUTATIVE STANDARDIZZATE PER CLASSI PARALLELE

creare per poi somministrare prove sul modello indicato dall'INVALSI per valutare il livello di apprendimento per classi parallele

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
--------------------	--

❖ "IMPARARE AD IMPARARE"



Costruzione di percorsi individualizzati per conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti di debolezza delle proprie abilità, per giungere all'acquisizione di competenze chiave per la vita ed esercitare in modo consapevole il diritto di cittadinanza.

❖ DIDATTICA DIGITALE

conoscere ed utilizzare nuovi strumenti digitali per applicarli concretamente nella propria didattica.

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

analisi e produzione di nuove strategie e azioni didattiche innovative da attuare con gli alunni dei tre ordini di scuola.

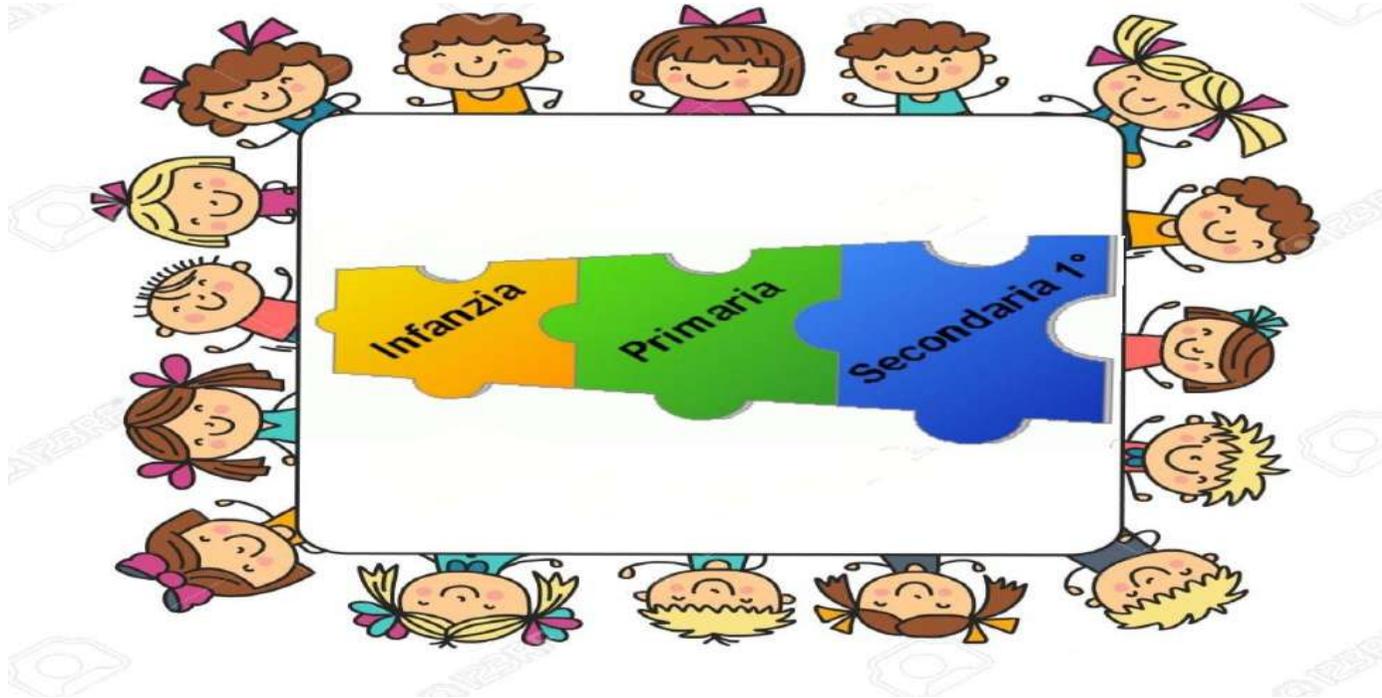


ISTITUTO COMPRENSIVO MARINA DI GIOIOSA JONICA – MAMMOLA

@ : rcic81300v@istruzione.it - rcic81300v@pec.istruzione.it ☎ 964 415158

Via F.lli Rosselli, 22 - 89046 – MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)

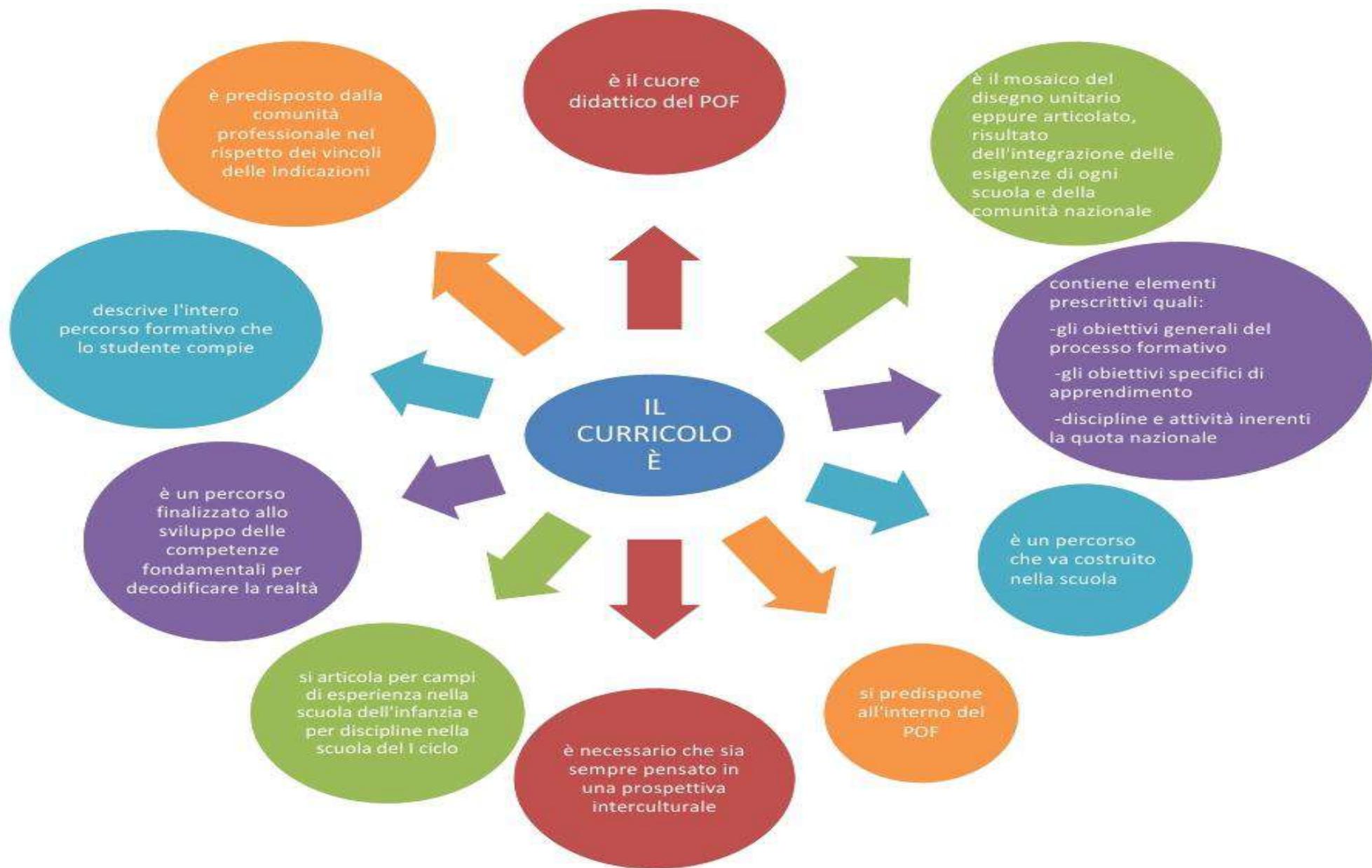
C.F.: 90011450807 - Cod. Mecc.: RCIC81300V – www.icmarinadigioiosamammola.gov.it



CURRICOLO VERTICALE

“Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni.”

(E. Morin)



PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE

Premessa

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Marina di Gioiosa Jonica - Mammola" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio **CURRICOLO VERTICALE**, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'**Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità**, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Struttura del Curricolo

Il curriculum attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici. Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare. Abbiamo costruito un curriculum verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in

relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Nella stesura del curriculum si è tenuto conto:

- dei **bisogni** dell'utenza;
- delle **finalità** specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, tracciate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2108 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- **le competenze chiave europee** da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- **gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità** per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

DEFINIZIONE DI COMPETENZA

Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi.



PERCHÉ L'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER COMPETENZE E COSA CAMBIA RISPETTO ALLA DIDATTICA TRADIZIONALE

- ✓ Per **INSEGNARE** passando dalla didattica trasmissiva alla flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli.
- ✓ Per **PROGETTARE E ATTIVARE ESPERIENZE** di apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e corrispondenti ai loro stili di apprendimento.
- ✓ Per **PROCEDERE** dall'apprendimento per trasmissione del docente, che non è altro che un apprendimento meccanico, ad un apprendimento significativo caratterizzato dalla conquista dell'autonomia del sapere, attraverso la scoperta ed i compiti autentici.

Il concetto di **competenza** presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Cambia anche l'atteggiamento del docente: progetta delle occasioni strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc...), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Il suo obiettivo è il perfezionamento progressivo di un insegnamento inteso non come una successione di lezioni o una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato a esercitare ruoli attivi in situazioni reali.

Quello della competenza è, dunque, un concetto dinamico e complesso, risultato di un intreccio a più dimensioni:

- **Sapere (dimensione cognitiva)**: riguarda il possesso di conoscenze e l'organizzazione dei concetti ad esse collegate.
- **Saper fare (dimensione operativa o procedurale)**: concerne le abilità che caratterizzano le azioni che il soggetto può compiere con l'uso di tali conoscenze.
- **Saper comunicare (dimensione comunicativa)**: riguarda la capacità di comunicare significati con linguaggi via via più formalizzati.
- **Saper essere (dimensione affettiva)**: coinvolge le motivazioni e le disposizioni interiori del soggetto che accetta di mettersi in gioco, conferendo un senso alle proprie conoscenze e abilità.

APPRENDIMENTO

LO SCHEMA DI AUSUBEL

Secondo stadio dell'apprendimento (interiorizzazione)

Primo stadio dell'apprendimento
(accesso all'informazione)

	MECCANICO	SIGNIFICATIVO
RECEZIONE	Meccanico per ricezione L'informazione è presentata al discente nella sua forma definitiva e questi deve soltanto memorizzarla	Significativo per ricezione L'informazione è presentata al discente nella sua forma definitiva e questi la mette in relazione con le sue conoscenze pregresse
SCOPERTA	Meccanico per scoperta Il discente perviene per scoperta autonoma ad almeno parte dell'informazione e si limita a memorizzarla.	Significativo per scoperta Il discente prende conoscenza dell'informazione in modo autonomo e quindi la mette in relazione con la sua struttura cognitiva

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a:

- **creare** situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- **valorizzare** e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- **promuovere** il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- **centrare** il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- **fare** un uso sistematico di rubriche valutative.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Consiglio Europeo 22 maggio 2018

<i>Competenza</i>	<i>Descrizione</i>
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

Nelle prime quattro si possono rintracciare i riferimenti a saperi disciplinari. Le ultime quattro sono competenze più trasversali: sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.

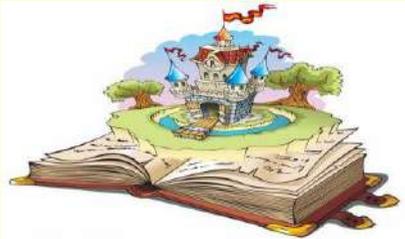
Le discipline nella **didattica per competenze** diventano lo strumento per la *costruzione di competenze*.

Tutte le attività didattiche delle singole discipline rinviano alla formazione del Profilo finale dello studente. Per ogni competenza tutte le discipline sono necessariamente coinvolte ma dovranno essere indicate dai docenti quelle che maggiormente hanno apportato il loro contributo o perché chiamate in causa dalla preponderanza della specificità disciplinare o perché coinvolte maggiormente nella realizzazione di alcuni percorsi formativi interdisciplinari realizzati.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze di cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono associate alle otto competenze chiave europee.

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPR. PERMANENTE
<p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>		COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
<p>E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>		COMPETENZA MULTILINGUISTICA
<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
<p>Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni.</p>		COMPETENZA DIGITALE

<p>Si orienta nello spazio e nel tempo osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>		<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.</p>		<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p>
<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>		<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti che gli sono congeniali motori, artistici, musicali.</p>		<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa, è in grado di realizzare semplici progetti.</p>		<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



**COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE
E CAPACITÀ DI IMPARARE A
IMPARARE
COMPETENZA IN MATERIA DI
CITTADINANZA**

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.



**COMPETENZA IN MATERIA DI
CITTADINANZA**

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

a.2) Competenze di cittadinanza

8 competenze chiave di cittadinanza

da
acquisire al termine
dell'istruzione
obbligatoria (D.M.
22/08/07 – All. 2)

http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

1. **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi.
4. **Collaborare e partecipare:** interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** riconoscere il valore delle regole e delle responsabilità personali.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti per affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Laura Antichi



Centro di Ricerca sull'Educazione al Media all'informazione e alla Tecnologia

Costruzione del sé	
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio
Progettare	Formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Relazioni con gli altri	
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
Positiva interazione con la realtà naturale e sociale	
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave.	

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, discipline della Scuola del primo ciclo e Competenze chiave europee		
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia	DISCIPLINE Scuola Primaria e Secondaria di I grado	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
I discorsi e le parole	Italiano	Competenza alfabetica funzionale
I discorsi e le parole	Lingua Inglese, Spagnolo e seconda lingua comunitaria	Competenza multilinguistica
Immagini, suoni, parole	Arte e Immagine Musica	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza in materia di cittadinanza
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	
Il sé e l'altro	Storia, Geografia Religione	
La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica Scienze Tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Competenza digitale
Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Competenza imprenditoriale

LO SVILUPPO EQUO SOSTENIBILE NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

(Da Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

L'**educazione allo sviluppo sostenibile** è un requisito fondamentale per rendere tutti maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo; è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro della Terra. Essa è necessaria per costruire una società più equa, rispettosa del Pianeta e delle sue diversità, attenta a tutti i cambiamenti.

L'educazione allo sviluppo sostenibile, si può considerare come un processo di continuo apprendimento, in cui l'umanità trova nuove maniere di convivere con il Pianeta attraverso una vera e propria sfida ambientale, sociale ed economica.

Nell'apprendimento permanente si trova la base per lo sviluppo di una società sostenibile, che affida alle "competenze degli educatori" il compito di innovare le pratiche e le alleanze fra le diverse culture dei popoli di cui è composta la famiglia umana per coniugare la sfida dell'Agenda Globale.

In tale ottica si inserisce la necessità di sviluppare il senso di appartenenza a una comunità più ampia e ad una comune umanità che includa interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e interconnessione tra locale, nazionale e globale attraverso l'educazione alla cittadinanza globale.

La scuola come sistema formativo ha il diritto/dovere di preoccuparsi di formare una coscienza consapevole dell'ecologia, nell'etica e nei valori, che si traduca in atteggiamenti, in competenze necessarie allo sviluppo sostenibile, atta a favorire una partecipazione effettiva di tutti alle decisioni riguardanti l'ambiente.

L'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta lo "strumento didattico" ideale per alfabetizzare alla cittadinanza attiva, partendo dal contesto classe fino ad arrivare alla sensibilizzazione degli alunni nei confronti delle problematiche planetarie.

Educazione, ambiente e sostenibilità sono sempre più inscindibilmente collegati fra loro dall'urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita individuali e collettivi è assolutamente necessario per la sopravvivenza futura. Ormai siamo sempre più consapevoli che dobbiamo cambiare i nostri stili di vita e dobbiamo tendere verso uno "sviluppo" che risponda ai bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. Questa nuova consapevolezza non poteva che iniziare dalle scuole e dagli studenti di tutte le età, soprattutto dai più piccoli, che nella quotidianità dei loro comportamenti trovano già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vivono.

Per costruire una società più equa, rispettosa del Pianeta e delle sue tante diversità, attenta ai cambiamenti globali e al rispetto dei diritti e dei doveri dell'umanità, l'educazione allo sviluppo sostenibile deve interessare l'intero arco della vita in tutti i suoi aspetti. È necessario guardare al domani come un giorno che appartiene a tutti.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
FINALITÀ E OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Stimolare la consapevolezza del valore della natura. • Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto dell'ambiente. • Creare un rapporto personale costruttivo del bambino con l'ambiente naturale. • Far acquisire la capacità di osservazione del mondo circostante. • Saper riconoscere comportamenti non rispettosi dell'ambiente. • Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il sé e le componenti dell'ambiente. • Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. <input type="checkbox"/> Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia dell'ambiente circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni con le componenti dell'ambiente. • Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. • Far comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente. • Riconoscere l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse. • Riconoscere il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale • Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi. • Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto delle esigenze locali e globali. • Promuovere percorsi di 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire la comprensione dell'interdipendenza uomo-ambiente. • Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente. • Riconoscere l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse. • Riconoscere il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale <input type="checkbox"/> Appassionare i giovani ai temi della scienza e dell'innovazione per sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per lo sviluppo sostenibile per il nostro pianeta. • Far acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani. <input type="checkbox"/> Far utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona.

		<p>cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare gli studenti lungo un percorso di scoperta e di crescita personale e collettiva, affinché possano diventare protagonisti di cambiamenti concreti e contribuire alla nascita di una comunità capace di futuro. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZE CHE UN'EDUCAZIONE SOSTENIBILE AIUTA A SVILUPPARE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comincia ad avere una prima consapevolezza del valore e dell'importanza degli elementi della natura. -Osserva con attenzione il suo corpo e l'ambiente che lo circonda, accorgendosi dei cambiamenti più evidenti. • Pone domande su ciò che è bene o male, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Sa stabilire un rapporto positivo con l'ambiente naturale che lo circonda e assume stili di vita sani per la sua tutela. • Sa collaborare con gli altri. • Sa riconoscere il valore delle diversità, della pace e della non violenza. • Sviluppa la curiosità e la voglia di 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i <i>problemi ambientali</i> come <i>centrali</i> per una società ed una scuola moderna. • Sa riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente • Comincia ad avere la consapevolezza che le azioni di ciascuno possono avere effetti lontani nel tempo e nello spazio. • Sa riconoscere ed apprezzare le diversità, come fonte di arricchimento. • Rispetta le differenze individuali e la diversità culturale all'interno della scuola e fuori. • Utilizza le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Sa distinguere le principali 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i <i>problemi ambientali</i> come <i>centrali</i> per una società ed una scuola moderna • Aumenta la consapevolezza del ruolo positivo che ogni individuo ha nel determinare la qualità del territorio in cui vive e, globalmente, il futuro della Terra, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile • Sa guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica nella consapevolezza che le azioni di ciascuno possono avere effetti lontani nel tempo e nello spazio. • Riconosce il valore della diversità biologica, sociale ed antropologica in una ottica di valorizzazione delle identità e di arricchimento reciproco • Costruisce un rapporto sostenibile con l'ambiente, l'autonomia, la creatività, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la capacità

	sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone i cambiamenti più evidenti	componenti di un territorio e le principali relazioni che esistono tra di esse • Comprende l'importanza di azioni di tutela e conservazione della natura. • Sa individuare ed attuare comportamenti quotidiani ecosostenibili.	di progettare, porsi e risolvere problemi. • Sa osservare la realtà in modo sistemico ed integrato, riconoscendo l'interdipendenza tra le attività antropiche e le esigenze di conservazione della natura. • Sviluppa la capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili .
--	---	--	--



“Il nostro paese è il mondo e la cittadinanza l'umanità intera.”

William Lloyd Garrison

Educare alla cittadinanza globale è uno degli obiettivi dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030, con il goal 4 che impegna la comunità internazionale a “fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. In particolare, l'educazione alla cittadinanza globale è direttamente citata nel paragrafo 4.7: *“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.”*

L'educazione alla cittadinanza si riferisce all'insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali.

Non si può parlare di Cittadinanza e Costituzione a scuola se prima non si fanno i conti con una concezione dell'unità scolastica come comunità di apprendimento, dove i membri sono legati insieme da un senso profondamente sentito di interdipendenza e di obbligazione reciproca, dove

le differenze sono accolte e considerate in un tutto reciprocamente rispettoso, dove i membri esprimono un coinvolgimento reciproco. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata!

L'educazione alla Cittadinanza a scuola non può essere concepita come una "materia" o come una attività curricolare (o extra-curricolare) aggiuntiva. Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
FINALITÀ E OBIETTIVI IN RELAZIONE ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire e riconoscere se stesso. - Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo. - Accettare i compagni nel gioco. - Accettare le diversità presenti nel gruppo. - Comunicare consapevolmente i propri sentimenti e le proprie esigenze. - Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri e superando il proprio punto di vista. - Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni. - Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. - Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità, situazioni nuove in ambito scolastico e non. - Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni. - Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea. - Comprendere ed accogliere le molteplici forme di diversità interagendo positivamente con esse ed individuando il possibile contributo di abilità differenti. - Prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri. - Risolvere i conflitti cercandole soluzioni possibili e privilegiando quelle che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro. - Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà. - Riconoscere ad ogni uomo gli stessi diritti nel rispetto della dignità umana. - Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica. - Comprendere i doveri di cittadino del mondo. - Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>COMPETENZE CHE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA AIUTA A SVILUPPARE</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni. • Riconosce l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. • Dimostra sentimenti di accoglienza per ogni bambino. • Collabora e coopera. • Sa chiedere e offrire aiuto. • Manifesta forme di solidarietà. • Rispetta regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. • Riconosce l'effetto delle proprie azioni e ne accetta le conseguenze. • Riconosce le azioni che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti. • Conosce i propri diritti e i propri doveri. • Si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente. • Riconoscere simboli dell'identità italiana ed europea. • Sa esprimere i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. • Individua le regole e le responsabilità di ciascuno. • Chiede aiuto quando è in difficoltà e da aiuto a chi lo chiede. • Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. • Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole di essere persona unica e irripetibile. • Conosce i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (a casa, nel territorio, a scuola, ecc..). • Sa adottare regole e comportamenti adeguati ai vari contesti. • Riconosce l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. • Dimostra sentimenti di accoglienza per ogni bambino. • Riconosce la diversità culturale e religiosa e la rispetta. • Interviene nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. • Collabora e coopera. • Sa chiedere e offrire aiuto. • Manifesta forme di solidarietà. • Sa adottare buone regole di comunicazione. • Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

LE ABILITÀ DI VITA (Life skills) (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		SCUOLA DELL'INFANZIA	
			Discipline		Campi di esperienza	
			di riferimento	Concorrenti		
Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza	Competenza alfabetica funzionale	Comunicare	• Italiano	Tutte	I discorsi e le parole	
	Competenza multilinguistica		• Lingue comunitarie			
Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		• Arte e Immagine • Musica	Tutte	Tutte	Immagini, suoni, colori
			• Scienze motorie e sportive	Tutte	Tutte	Il corpo e il movimento
Problem solving	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria		Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi	• Matematica • Scienze, Tecnologia e Geografia	Tutte	La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)
					Tutte	
Problem solving/Comunicazione efficace	Competenza Digitale	Comunicare	Tecnologia	Tutte	Il sé e l'altro	
Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico	Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare	Storia	Geografia, Educazione religiosa, tutte		
Senso critico/Creatività Problem solving/Decision making (=processo decisionale) Gestione delle emozioni/Gestione dello stress/Autocoscienza	Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi Progettare	QUADRO INTEGRAZIONI E CORRISPONDENZE FRA LIFE SKILLS, COMPETENZE, DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA			
			Tutte	SVILUPPO EQUO-SOSTENIBILE		
Problem solving/Autocoscienza/ Senso critico/Gestione dello stress	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni		<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> <p>Campi di esperienza</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Discipline</p> </div> </div>		

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: ITALIANO

Competenza chiave europea:		COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
Disciplina di riferimento:		ITALIANO
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni e comprendere semplici messaggi verbali. • Denominare correttamente gli oggetti di uso comune nella scuola e nell'ambiente familiare. • Acquisire fiducia nelle proprie possibilità comunicative. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di esperienze personali e saper esprimere i propri stati d'animo. • Arricchire il proprio vocabolario con parole nuove. • Ascoltare e comprendere una breve storia. • Ascoltare e ripetere brevi racconti, canti e filastrocche .
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire verbalmente con compagni ed adulti. • Esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare semplici storie spontaneamente e su indicazioni. • Saper leggere immagini e descrivere le sequenze di una breve storia. • Ascoltare, ripetere ed apprezzare brevi poesie, canzoncine e

	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e descrivere immagini ed eventi. • Raccontare esperienze personali e di gruppo. • Riconoscere la diversità tra il codice italiano e il codice dialettale. • Richiedere informazioni su parole non conosciute . • Saper formulare domande e risposte appropriate. 	<p>filastrocche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a percepire che le nuove tecnologie possono essere adoperate per comunicare.
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un repertorio linguistico sempre più ricco. • Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive comunicando le proprie idee, opinioni ed interagendo positivamente nelle conversazioni di gruppo. • Ripetere correttamente un racconto o un vissuto. • Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie • Saper utilizzare termini nuovi. • Usare creativamente il linguaggio verbale assieme a quello grafico e gestuale. • Saper distinguere lingue diverse dalla propria e comprendere che ci sono modi diversi di parlare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e ripetere brevi poesie, filastrocche e canzoni apprezzandone le rime e la musicalità. • Provare a pronunciare parole in una lingua diversa dalla propria. • Prestare attenzione ad una breve storia letta dall'adulto e comprendere la vicenda ascoltata. • Utilizzare correttamente lo spazio grafico. • Riprodurre parole e individuare alcune lettere in stampato maiuscolo. • Sperimentare forme di comunicazione utilizzando le tecnologie.
SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZE IN ITALIANO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ➤ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ➤ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ➤ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo 	

	<p>nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. ➤ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. ➤ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico ASCOLTO E PARLATO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi facenti parte della letteratura per l'infanzia mostrando di saperne cogliere il senso globale, le informazioni principali e l'ordine logico-temporale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Interagire in modo collaborativo negli scambi comunicativi rispettando i turni di intervenendo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare semplici testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile per chi ascolta. • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. • Prendere la parola negli scambi comunicativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; intervenire in modo pertinente, formulando domande e risposte e fornendo spiegazioni ed esempi circa le affermazioni proprie e altrui. • Ascoltare testi narrativi facenti parte della letteratura per l'infanzia mostrando di saperne cogliere il senso globale, le informazioni principali e l'ordine logico-temporale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche richiedendo i necessari approfondimenti. • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta rispettando i turni di parola, dimostrando di comprendere il tema del discorso e formulando domande e risposte di chiarimento. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione personale. • Interagire negli scambi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini) • Rintracciare con rapidità le informazioni desiderate negli articoli di divulgazione. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con una breve argomentazione preparata in precedenza. • Interagire negli scambi comunicativi organizzando gli interventi in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e

	(dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	<p>un'attività conosciuta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta. • Interagire in modo collaborativo negli scambi comunicativi rispettando i turni di intervenendo. 	<p>comunicativi organizzando gli interventi in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere pensieri, sensazioni e stati d'animo. • Comprendere e riferire temi e informazioni essenziali di testi informativi di vario tipo. 	<p>logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione personale. • Condividere pensieri, sensazioni e stati d'animo.
--	--	---	--	---

Nucleo tematico LETTURA

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Inferire significati da immagini singole o poste in successione. • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione). • Leggere semplici e brevi testi mostrando di saperne cogliere il senso globale e individuando le informazioni principali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della

	<p>cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando informazioni progressivamente più specifiche; cogliere le relazioni tra le informazioni e l'ordine logico-temporale.</p>	<p>cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando informazioni progressivamente più specifiche; cogliere le relazioni tra le informazioni e l'ordine logico-temporale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuire le caratteristiche formali e le intenzioni comunicative dei testi. • Comprendere testi non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. • Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Ricercare informazioni in testi continui e non continui (liste, moduli, orari, grafici, mappe, immagini ecc.) per scopi pratici o conoscitivi. • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti. 	<p>comprensione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in testi continui e non continui (ricevute, scontrini, biglietti, certificati, orari, grafici ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
--	--	--	--	---

Nucleo tematico SCRITTURA

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici e brevi testi chiari e coerenti legati a scopi diversi. • Comunicare con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Produrre semplici e brevi testi di generi diversi sulla base di modelli dati. • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo). • Scrivere semplici testi regolativi. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre cronache che contengano le informazioni essenziali (chi? Che cosa? Dove? Quando? perché?). • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Sperimentare liberamente, anche con

			rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
Nucleo tematico ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare un lessico progressivamente più specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il patrimonio lessicale. • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. • Conoscere intuitivamente e costruire famiglie di parole. • Cogliere le relazioni di connessione lessicale. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le

		<p>propria produzione scritta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, fondamentali e riconoscerne i principali tratti grammaticali. • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali. 	<p>significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p>parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, nei casi più semplici frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici
Nucleo tematico ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. • Riconoscere e usare intuitivamente i nomi, gli articoli, le qualità e le azioni. • Riconoscere la frase come un insieme ordinato e coerente di parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. • Riconoscere e usare nomi comuni/nomi propri, nomi maschili/nomi femminili, nomi singolari/nomi plurali, articoli determinativi/indeterminativi, • aggettivi qualificativi e verbi. • Riconoscere gli elementi essenziali della frase (soggetto, verbo). • Riconoscere se una frase è o no completa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il patrimonio lessicale. • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Cogliere le relazioni di connessione lessicale. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze

		<p>espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<p>fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). ▪ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). ▪ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione 	<p>fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. ▪ Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). ▪ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;
--	--	---	--	---

			scritta e correggere eventuali errori.	riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<u>COMPETENZE IN ITALIANO</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. ➤ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ➤ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. ➤ Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
Nucleo tematico ASCOLTO E PARLATO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]		Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi (narrativi, descrittivi), riconoscendone scopo, argomento e informazioni principali. • Descrivere luoghi e persone • Riferire oralmente in modo chiaro e corretto su un argomento di studio o su un'esperienza personale. • Saper intervenire in una conversazione in modo adeguato attenendosi al tema e rispettando tempi e turni di parola 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare con attenzione cogliendo i dati essenziali di un testo narrativo. • Individuare testi di varia tipologia. • Esporre in modo chiaro le informazioni relative ai vari tipi di racconto studiati. • Leggere una poesia in modo espressivo. • Ascoltare e comprendere un testo poetico. 		<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo argomento • ,informazioni principali. • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (appunti, frasi riassuntive). • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro . • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide • Riconoscere, all'ascolto, elementi del testo poetico 	

Nucleo tematico LETTURA		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce ed in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza. • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e analizzare: • racconti di vario tipo, cogliendo la vicenda narrata, l'argomento, l'idea centrale, distinguendo le informazioni principali dalle secondarie; • lettere personali, diari, autobiografie; • storie di amicizia, di vita con gli altri, di sport, ambiente e alimentazione. • testi in prosa e in versi dei maggiori autori della letteratura italiana dalle origini al Settecento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi di varia natura, ricavando informazioni. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative. • Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.
Nucleo tematico SCRITTURA		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, regolativi) corretti dal punto di vista ortografico, sintattico, lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti rispettando la traccia data. • Scrivere lettere personali, diari, autobiografie. • Scrivere di amicizia, dei rapporti con gli altri, di sport, di alimentazione e salute, di ambiente e salute. • Scrivere la parafrasi, il commento di una poesia e semplici testi poetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso (narrativi, espositivi, informativi, argomentativi) • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti
Nucleo tematico ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche e extra scolastiche il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere ed usare in modo appropriato i termini di base afferenti alle diverse discipline. Usare il dizionario per risolvere problemi e dubbi linguistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e potenziare il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare sulla base delle esperienze scolastiche e extra scolastiche il proprio patrimonio lessicale • Comprendere ed usare in modo appropriato i termini di base afferenti alle diverse discipline Usare dizionari di vario tipo per risolvere problemi e dubbi linguistici.

Nucleotematico ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso. ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di correggerli. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere discorso diretto e indiretto. ▪ Riconoscere le caratteristiche del linguaggio. ▪ Individuare gli elementi strutturali e le caratteristiche linguistiche-testuali di un testo epistolare, diaristico e autobiografico. ▪ Riconoscere le caratteristiche linguistiche ed espressive dei testi letti. ▪ Comprendere e analizzare gli strumenti e il linguaggio del poeta. ▪ Analizzare le caratteristiche testuali, espressive e stilistiche di un testo letterario. ▪ Individuare e usare gli elementi che concorrono all'organizzazione logico sintattica della frase semplice. ▪ Riconoscere e usare correttamente le parti variabili e invariabili del discorso, gli elementi fondamentali della frase e i complementi diretti e indiretti Classificare le frasi secondo il tipo. ▪ Svolgere l'analisi grammaticale e logica. ▪ Comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri errori nella produzione scritta e orale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di autocorreggerli nella produzione scritta le strutture dei principali tipi testuali.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: INGLESE

Competenza chiave europea:		COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Disciplina di riferimento:		INGLESE
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE CAMPO DI ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Prova a pronunciare parole in una lingua diversa dalla propria. • Saper distinguere lingue diverse dalla propria e comprendere che ci sono modi diversi di comunicare. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Comunicazione nelle lingue straniere: COMPETENZE DI BASE IN LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA PRIMARIA**

NUCLEO TEMATICO ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. • Comprendere il senso generale delle canzoncine e delle filastrocche presentate in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. • Comprendere il senso generale di canzoncine, filastrocche e storie presentate in classe • Comprendere la lingua della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi all'ambiente scolastico e alla famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

NUCLEO TEMATICO PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre semplici parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate. • Interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe anche con linguaggio non verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico minimo relativo alle situazioni linguistico- comunicative affrontate. • Utilizzare parole ed espressioni linguistiche apprese anche se formalmente difettose 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con i compagni per presentarsi, e/o giocare utilizzando formule convenzionali per stabilire contatti sociali in classe. • Produrre brevi frasi significative riferite a se stessi, a oggetti e persone note, sulla base di un 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni su se stessi e su argomenti già noti. • Descrivere persone e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere persone e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate. • Riferire semplici informazioni riguardanti alla sfera personale. • Formulare domande e risposte in modo comprensibile e strutturalmente corretto.

		modello dato		<ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
NUCLEO TEMATICO LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
NUCLEO TEMATICO SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Copiare parole e semplici frasi relative ad oggetti e alla vita di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> Copiare e scrivere parole e semplici frasi relative ad oggetti e alla vita di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere parole e semplici frasi per comunicare informazioni su se stessi, sull'ambiente familiare, gli oggetti e la vita della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.
NUCLEO TEMATICO RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO				
Classe 4[^]			Classe 5[^]	
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e utilizzare forme grammaticali semplici anche a livello implicito. 			<ul style="list-style-type: none"> Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 	

<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le differenze tra la forma orale e scritta dei termini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. ☐ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ☐ Riconoscere le regole grammaticali basilari.
<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<p>Comunicazione nelle lingue straniere: COMPETENZE DI BASE IN LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. ➤ Usare tecniche di interazione. ➤ Usare in modo appropriato il repertorio noto di funzioni linguistico-comunicative per produrre testi semplici su argomenti di interesse. ➤ Descrivere esperienze, dare semplici spiegazioni. ➤ Individuare alcuni elementi culturali.
<p align="center">OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	
<p align="center">Nucleo tematico LISTENING RICEZIONE ORALE</p>	
<p align="center">Classe 1[^]</p>	<p align="center">Classe 2[^] Classe 3[^]</p>
<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola) purché si parli lentamente e chiaramente. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola) purché si parli lentamente e chiaramente. Sa cogliere il senso generale di una conversazione.
<p align="center">Nucleo tematico SPEAKING-INTERACTION PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE</p>	
<p align="center">Classe 1[^]</p>	<p align="center">Classe 2[^] Classe 3[^]</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con pronuncia chiara e lessico adeguato in campi noti. • Pone domande, risponde, dà informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con pronuncia chiara e lessico adeguato in campi noti. • Pone domande, risponde, dà informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana. • Sa raccontare e narrare.

Nucleo tematico READING COMPRESIONE SCRITTA		
Classe 1[^]	Classe 2[^] Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> Comprende in modo globale brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. Legge globalmente e individua informazioni specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende in modo globale brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. Legge globalmente e individua informazioni specifiche. 	
Nucleo tematico WRITING PRODUZIONE SCRITTA		
Classe 1[^]	Classe 2[^] Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> Produce semplici testi seguendo un modello dato. Produce espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Compila schede che richiedono dati personali. produce semplici testi seguendo un modello dato. Produce espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi. 	
Nucleo tematico RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Rileva semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confronta parole e strutture relativi a codici verbali diversi. Rileva analogie e differenze. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> Rileva semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confronta parole e strutture relativi a codici verbali diversi. Rileva analogie e differenze. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. Informazione e confronto con aspetti culturali e sociali dei paesi a lingua e civiltà straniera di altri paesi, su tematiche di interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> Rileva semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confronta parole e strutture relativi a codici verbali diversi. Rileva analogie e differenze. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

**CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Disciplina: FRANCESE**

Competenza chiave europea:	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
Disciplina di riferimento:	FRANCESE	
Discipline concorrenti:	TUTTE	
SCUOLA SECONDARIA	<p>COMPETENZE DI BASE IN LINGUA FRANCESE Attese alla fine della scuola secondaria di primo grado *Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ➤ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ➤ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ➤ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. ➤ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. ➤ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ➤ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. 	
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
NUCLEO TEMATICO ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)		
Classe 1^ Classe 2^	Classe 3^	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. ▪ Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	

NUCLEO TEMATICO PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
Classe 1^ Classe 2^		Classe 3^
<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo semplice e comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore. • Interagisce con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Scambia informazioni afferenti alla sfera familiare. 		<ul style="list-style-type: none"> • Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. • Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
NUCLEO TEMATICO LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)		
Classe 1^ Classe 2^		Classe 3^
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto. • Reperisce informazioni specifiche in documenti di uso corrente. 		<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente
NUCLEO TEMATICO SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		
Classe 1^ Classe 2^		Classe 3^
<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi brevi e semplici. 		<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
NUCLEO TEMATICO RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. • Confronta parole relative a codici verbali diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. • Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: MATEMATICA

Competenza chiave europea:		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Disciplina di riferimento:		MATEMATICA
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio)	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare elementi in base a una qualità specifica individuata. • Classificare uno-tanti; Intuire il concetto tanto-poco. • Iniziare a comprendere le relazioni spaziali tra se stessi e gli oggetti. • Eseguire seriazioni, raggruppare, ordinare, quantificare. 	
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le relazioni spaziali: sopra-sotto, alto-basso, dentro-fuori, vicino-lontano, davanti-dietro. • Raggruppare oggetti per forma e colore. • Conoscere la successione dei numeri entro il 10. • Confrontare e formare insiemi di oggetti in base al colore, alla forma, alla dimensione, alla quantità (poco, tanto, vuoto). • Eseguire seriazioni di tre oggetti e/o immagini. • Porre in corrispondenza gli elementi di due insiemi. 	
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fare collegamenti logici e stabilire rapporti temporali. • Conoscere i concetti topologici di base e usare i termini di riferimento appropriati. • Individuare le relazioni tra gli oggetti. • Saper contare fino a dieci oggetti. • Saper effettuare la corrispondenza tra numeri e quantità entro il 10. • Riconoscere, nominare e riprodurre le principali forme geometriche. • Utilizzare correttamente lo spazio grafico del foglio. 	

SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZE IN MATEMATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. ➤ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. ➤ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. ➤ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). ➤ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici ➤ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. ➤ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ➤ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ➤ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. ➤ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). ➤ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 				
<p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA PRIMARIA</p>					
<p>Nucleo tematico NUMERI</p>					
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare entro il 20, in senso progressivo e regressivo e per salti di due. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali da 0 a 20 in notazione decimale, confrontarli e ordinarli sulla retta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare entro il cento, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... ▪ Leggere e scrivere in cifre e lettere i numeri naturali entro il cento; confrontarli utilizzando anche i simboli $<> =$. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e scrivere, in cifre e lettere, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola; confrontarli e ordinarli. ▪ Eseguire addizioni, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda 	

<ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali rappresentando le situazioni con diagrammi e utilizzando le procedure di calcolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna anche con il cambio e costruire le relative tabelle. Acquisire e memorizzare le tabelline; eseguire moltiplicazioni con strumenti e tecniche diverse; scoprire la divisione come ripartizione e contenenza ed eseguire semplici divisioni con rappresentazioni grafiche. 	<p>della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<p>sottrazioni e moltiplicazioni con numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidare la conoscenza della divisione, con divisione a due cifre; eseguire divisioni per 10, 100 ecc. Effettuare calcoli approssimati e usare procedure e strategie del calcolo mentale. Scoprire l'unità frazionaria e la frazione decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali. Confrontare e ordinare le frazioni più semplici utilizzando opportunamente la linea dei numeri. Rappresentare numeri naturali e decimali sulla retta numerica. 	<p>delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. ere situazioni quotidiane.
--	---	---	---	---

Nucleo tematico SPAZIO E FIGURE

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> Descrivere mediante l'uso degli indicatori spaziali (sopra/sotto, 	<ul style="list-style-type: none"> Localizzare il proprio corpo e altri oggetti nello spazio limitato da un confine. 	<ul style="list-style-type: none"> Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi 	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare le principali figure geometriche, riconoscerne eventuali 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando

<p>davanti/dietro ecc.) e la scelta di punti di riferimento la posizione propria o di altri corpi nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un semplice percorso in base ad indicazioni verbali o rappresentazioni grafiche. • Confrontare oggetti e figure per individuare somiglianze e differenze. • Disegnare figure e individuarvi confini e regioni interne ed esterne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire, eseguire, rappresentare e descrivere percorsi anche su reticoli e griglie; definire la posizione di un punto o di una casella sul piano quadrettato utilizzando due coordinate. • Riconoscere e disegnare figure geometriche del piano e dello spazio; cogliere simmetrie in oggetti e figure; individuare linee diverse (diritte, curve, spezzate, verticali ecc.) negli elementi della realtà e riprodurle. 	<p>a partire dal proprio corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio 	<p>simmetrie e le proprietà partendo da osservazioni dirette .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli quadrettati. • Sperimentare in contesti concreti il concetto di angolo; distinguere e denominare gli angoli in base all'ampiezza (retto, acuto ottuso, piatto, giro). • Riconoscere linee parallele, incidenti e perpendicolari. • Sperimentare in contesti concreti i concetti di perimetro e di area e riconoscere poligoni isoperimetrici e equiestesi. 	<p>elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
--	---	--	---	--

				<ul style="list-style-type: none"> • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte...)
Nucleo tematico RELAZIONI, DATI E PREVISIONI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un gruppo di oggetti una caratteristica comune e classificare in base ad un attributo. • Misurare e confrontare lunghezze, grandezze e superfici con misure arbitrarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a due proprietà. • Individuare la proprietà che ha generato una classificazione. • Raccogliere dati su stessi e sul mondo circostante; organizzarli, classificarli e rappresentarli mediante grafici a colonne e tabelle. • Ordinare grandezze e misurarle secondo unità non convenzionali e con strumenti elementari per effettuare misure per conteggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, sistemare, confrontare e interpretare dati. • Classificare eventi oggetti, figure e numeri e costruire relazioni significative in contesti diversi. • Analizzare il testo di una situazione problematica, individuandone i dati necessari, superflui, nascosti, mancanti e rappresentandolo con diagrammi. • Scoprire ed utilizzare il sistema di misura convenzionale per la 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per

		arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	lunghezza, il peso e la capacità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire, in contesti significativi, equivalenze e calcoli utilizzando multipli e sottomultipli. ▪ Rappresentare oggetti, figure e numeri, individuandone analogie, differenze e regolarità. ▪ In situazioni di gioco elencare i casi possibili e i casi favorevoli di un evento. 	lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi egualmente probabili. ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure
--	--	---	--	--

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE IN MATEMATICA

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nucleo tematico Numero

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<p>Strumenti della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare informazioni con tabelle e grafici. Conoscere e rappresentare insiemi, sottoinsiemi e insiemi complementari. Operare con gli insiemi: intersezione e unione. -Rappresentare i numeri conosciuti sullaretta. <p>I numeri naturali e le operazioni dirette e inverse</p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire addizioni, moltiplicazioni, sottrazioni e divisioni tra numeri naturali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti o le calcolatrici. Dare stime approssimative al risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Scrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.. <p>Le potenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato. Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come 	<p>Rappresentazione decimale dei numeri razionali</p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando algoritmi o calcolatrici. Rappresentare i numeri decimali sulla retta. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale. Eeguire semplici espressioni con i numeri decimali e con i numeri periodici, trasformandoli in frazioni. <p>Radici quadrate e numeri irrazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. - Dare stime della radice quadrata. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2. - Rappresentare i numeri irrazionali sulla retta numerica. Eeguire semplici espressioni con le radici quadrate applicandone le proprietà. <p>I Rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> Esprimere il concetto di rapporto. Determinare il rapporto tra numeri, tra grandezze omogenee e non omogenee. 	<p>I numeri relativi e le operazioni con essi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'insieme R dei numeri reali. Saper rappresentare, ordinare e confrontare numeri reali. Conoscere l'insieme R dei numeri reali. Saper rappresentare, ordinare e confrontare numeri reali. <p>Elementi di calcolo algebrico</p> <ul style="list-style-type: none"> Calcolare un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere. Conoscere monomi e polinomi e operare con essi. Risolvere equazioni di primo grado a un'incognita.

<p>operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>La divisibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. <p>Porsi e risolvere problemi. Problemi e dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplorare e risolvere problemi. <p>Le frazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare le frazioni sulla retta. Comprendere il significato di frazione come operatore e saper operare con essa su una grandezza Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare un stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi. <p>Le operazioni con le frazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra frazioni. 	<p>Rappresentare un rapporto in vari modi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Confrontare rapporti. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. <p>Le Proporzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le proporzioni e le loro proprietà. Determinare il termine incognito in una proporzione. Calcolare le percentuali. 	
---	--	--

Nucleo tematico Spazio e figure		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<p>La misura</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, ... Esprimere le misure in unità di misura nel Sistema Internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative. Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto. Valutare la significatività delle cifre di una data misura. <p>Lo spazio e il piano</p> <ul style="list-style-type: none"> Visualizzare oggetti tridimensionali. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali. <p>Gli elementi fondamentali della geometria</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). Conoscere definizioni e proprietà degli enti fondamentali della geometria. Risolvere semplici problemi con segmenti e angoli. <p>Perpendicolarità e parallelismo</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare i concetti e le proprietà di parallelismo e perpendicolarità. <p>I poligoni</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). 	<p>Le aree</p> <ul style="list-style-type: none"> Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Le isometrie</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere congruenze dirette e inverse. Riconoscere e costruire simmetrie assiali e centrali, traslazioni e rotazioni. Riconoscere figure uguali e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere. Costruire figure isometriche con proprietà assegnate. <p>Il teorema di Pitagora</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il teorema di Pitagora. Conoscere una dimostrazione del teorema di Pitagora. Applicare il teorema di Pitagora a figure piane e in situazioni concrete. <p>Le trasformazioni geometriche: omotetie e similitudini</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere figure piane simili in vari contesti. Riprodurre in scala una figura assegnata. Risolvere problemi su figure simili. Conoscere e applicare i due teoremi di Euclide. -Conoscere e applicare il teorema di Talete. 	<p>La circonferenza e il cerchio e le loro misure</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere circonferenza, cerchio e loro elementi. Conoscere angoli al centro e alla circonferenza. Sapere quando i poligoni sono inscrittibili o circoscrittibili. Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. - Risolvere problemi relativi alla circonferenza e al cerchio e loro parti. <p>I solidi e la geometria nello spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali <p>I poliedri e le loro misure</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa. Conoscere i poliedri e i poliedri regolari. Conoscere i prismi e le piramidi. Saper disegnare correttamente, utilizzando strumenti, i poliedri. Calcolare area della superficie e volume di prismi e piramidi. Conoscere la relazione tra massa (peso), volume e peso specifico

<ul style="list-style-type: none"> Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). -Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. 		<p>I solidi di rotazione e le loro misure</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper costruire solidi di rotazione a partire da figure piane. Calcolare area della superficie e volume di cilindro, cono e sfera Riconoscere la similitudine nei solidi.
Nucleo tematico Relazioni e funzioni		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<p>Le rappresentazioni grafiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper leggere, scegliere e tracciare: <ul style="list-style-type: none"> -ideogrammi; -istogrammi; -diagrammi a settori circolari; il diagramma cartesiano. <p>Dal linguaggio naturale al simbolico</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà 	<p>Applicazioni della proporzionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare le situazioni di proporzionalità diretta e inversa. <p>Dal linguaggio naturale al simbolico</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà 	<p>Dal linguaggio naturale al simbolico</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Funzioni e loro rappresentazione -Conoscere il concetto di funzione. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. Applicare procedimenti per calcolare la lunghezza di un segmento sul piano cartesiano. Determinare le coordinate del punto medio di un segmento Interpretare rappresentazioni grafiche. Riconoscere, rappresentare e interpretare grafici di funzioni matematiche. Calcolare le coordinate del punto medio di un segmento rappresentato. Calcolare la lunghezza di segmenti

		rappresentati nel piano cartesiano. <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e studiare nel piano cartesiano una figura piana. • Conoscere l'equazione e la rappresentazione di retta, parabola e iperbole
--	--	--

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola" CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DISCIPLINA: SCIENZE		
Competenza chiave europea:		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Disciplina di riferimento:		SCIENZE
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campo di Esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi)	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nell'ambiente scuola • Localizzare oggetti presenti nell'ambiente • Rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi • Mettere in relazione fatti e fenomeni della realtà • Avviare la strutturazione spazio-temporale con il primo approccio alle relazioni spaziali (avanti-dietro, vicino-lontano, dentro-fuori, sopra- sotto) e temporali (prima-dopo, giorno-notte) 	
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire classificazioni in base al colore, alla forma e alla dimensione • Riconoscere fenomeni legati alle stagioni 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare diversi odori e sapori • Assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti della terra, comprendendone l'importanza vitale 			
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il susseguirsi delle stagioni • Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità possibili • Individuare relazioni di causa-effetto • Percepire il tempo nel suo divenire (passato, presente, futuro) • Confrontare e riconoscere ambienti, animali e fenomeni naturali • Assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti della terra comprendendone l'importanza vitale 			
SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZE IN SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ➤ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. ➤ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. ➤ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. ➤ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ➤ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. ➤ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ➤ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ➤ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
NUCLEO TEMATICO				
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI/TRASFORMAZIONI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare gli organi di senso e le loro funzioni. • Attraverso manipolazioni, identificare alcuni materiali e riflettere sulla 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, manipolare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, scoprire la differenza tra solido e 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in fenomeni osservati gli stati della materia e i passaggi di stato. • Intuire il concetto di 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza,

<p>loro origine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elencare le caratteristiche di alcuni corpi, le parti che li compongono e le loro funzioni. 	<p>liquido e realizzare semplici esperienze con l'acqua e altre sostanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare oggetti per ricavarne somiglianze e differenze e per classificarli in base a: materiali, caratteristiche comuni e una data una relazione d'ordine. • Riconoscere in situazioni vissute il verificarsi di fenomeni (solidificazione dell'acqua ecc.). 	<p>loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<p>energia e descriverne alcune fonti, distinguendo quelle rinnovabili da quelle esauribili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare semplici strumenti di misura arbitrari o convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); osservare miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni, terreni di diverse composizioni (sabbiosi, argillosi ecc.). 	<p>movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. • Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità... • Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
--	---	--	---	--

**NUCLEO TEMATICO
OSSERVARE ESPERIMENTARE SUL CAMPO**

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare in classe la semina di una piantina e 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare in classe la semina di diverse pian- 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare opportunamente i diversi sensi e 	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio

<p>osservarne il ciclo vitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i cambiamenti ciclici stagionali. 	<p>tine, osservarne somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo e riconoscere le parti principali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sugli usi dell'acqua. • Osservare e descrivere le trasformazioni ambientali ad opera della natura (sole, agenti atmosferici, acqua, ecc.). 	<p>piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione). 	<p>alcuni strumenti da laboratorio o di facile reperibilità per osservare e descrivere alcuni fenomeni ed eseguire semplici esperimenti. Riconoscere nell'ambiente la presenza e l'importanza di aria, acqua e terreni diversi e individuarne proprietà e caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare il moto apparente del Sole e riconoscerlo come effetto dei moti reali della Terra. 	<p>nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
--	---	--	---	---

**NUCLEO TEMATICO
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE**

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Intuire la differenza tra viventi e non viventi, descriverne le caratteristiche fondamentali e riconoscerli nel proprio ambiente di vita. • Distinguere animali e vegetali. • Riconoscere negli animali il bisogno di muoversi e distinguere i diversi modi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere elementi naturali e fenomeni atmosferici nel proprio ambiente di vita. • Riconoscere i bisogni del proprio corpo. • Riconoscere negli animali il bisogno di nutrirsi e eseguire semplici classificazioni in base al loro tipo di alimentazione (erbivori, carni-vori ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare alcune funzioni fisiologiche e riconoscere che il benessere del proprio corpo necessita di corrette abitudini igieniche, alimentari e motorie. • Individuare il rapporto di interdipendenza tra viventi e non viventi, acquisire il concetto di 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e moto-rio.

di farlo.	onnivori).	del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	ecosistema e confrontare diversi ecosistemi del pianeta Terra. <ul style="list-style-type: none"> • Classificare gli organismi animali e vegetali in base a una data caratteristica (riproduzione, respirazione, nutrizione ecc.). • Individuare il rapporto di interdipendenza tra uomo e natura, riflettendo sulle trasformazioni dovute all'intervento umano sull'ambiente. 	Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
-----------	------------	--	---	--

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<p><u>COMPETENZE IN SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni ➤ Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi, ➤ Utilizzare le proprie conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
----------------------------------	---

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nucleo tematico FISICA E CHIMICA

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Il metodoscintifico • Formalizzare le tappe 	<ul style="list-style-type: none"> • Le forze e l'equilibrio • Acquisire il concetto di forza e 	<ul style="list-style-type: none"> • Il moto dei corpi (ripresa) • Conoscere il significato di inerzia e la sua relazione con la massa di un

<p>dell'indagine scientifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le modalità e gli strumenti per verificare le ipotesi. • Effettuare corrette misurazioni, visualizzarne graficamente i risultati; dare una spiegazione del fenomeno coerente con i risultati ottenuti. • Saper utilizzare semplici strumenti di misura adeguati alla situazione. • Essere in grado di calcolare la media delle misure e conoscere il significato di approssimazione. • La materia e le sue proprietà • Sapere la struttura interna della materia • Suddividere le sostanze in elementi e composti • Definire la materia ed i suoi stati fisici: solido, liquido e gassoso • Riconoscere i cambiamenti nella materia dovuti al calore - Realizzare semplici esperimenti di laboratorio. • Saper definire e distinguere i concetti di calore e temperatura • Distinguere gli effetti del riscaldamento sui corpi nei tre differenti stati fisici • Riconoscere le diverse forme di propagazione del calore • Interpretare i passaggi di stato in relazione alla temperatura • Saper descrivere il ciclo 	<p>rappresentarla graficamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di peso come particolare tipo di forza. • Il peso e la massa • Effettuare corrette misure di forze. • Individuare le condizioni che determinano l'equilibrio di un corpo (azioni combinate di più forze). • Conoscere le grandezze caratteristiche di una leva. • Risolvere i problemi riferiti alle condizioni di equilibrio di una leva. • Saper cogliere l'analogia tra il movimento muscolare e i diversi tipi di leve. <p>Le forze e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di moto e gli elementi che lo caratterizzano. • Rappresentare la velocità come grandezza vettoriale. • Comprendere la relazione tra spazio e tempo per definire la velocità e che la velocità è relativa al sistema di riferimento. • Formalizzare le leggi del moto rettilineo uniforme e del moto uniformemente accelerato. • Risolvere semplici problemi e rappresentare graficamente il moto uniforme • Distinguere i vari tipi di moto dal loro grafico 	<p>corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire la relazione tra variazione di velocità e forza. • Individuare la relazione matematica tra accelerazione e intensità di una forza e tra accelerazione e massa di un corpo. • Conoscere le relazioni tra massa, peso e accelerazione di gravità e formalizzare le relazioni matematiche. • Conoscere e comprendere i principi della dinamica. <p>L'energia e le sue fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare energia e lavoro. • Riconoscere la relazione tra potenza, lavoro e energia. • Saper mettere in relazione energia potenziale e cinetica. • Saper descrivere le trasformazioni energetiche e riconoscere i vantaggi e gli svantaggi delle diverse forme di energia. • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. <p>L'elettricità e la corrente elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la struttura dell'atomo e il comportamento dei suoi componenti. • Saper analizzare come si produce la corrente elettrica e saperla misurare. • Saper rappresentare un circuito elettrico. • Saper formulare e applicare le leggi di Ohm per risolvere semplici problemi. • Individuare esempi per descrivere l'effetto termico e l'effetto chimico della corrente elettrica. <p>Il Magnetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il comportamento degli atomi in un magnete. • Cogliere analogie e differenze fra fenomeno elettrico e magnetico.
---	---	---

<p>dell'acqua.</p> <p>Il calore e la temperatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i cambiamenti nella materia dovuti al calore - Realizzare semplici esperimenti di laboratorio. • Saper definire e distinguere i concetti di calore e temperatura • Distinguere gli effetti del riscaldamento sui corpi nei tre differenti stati fisici • Riconoscere le diverse forme di propagazione del calore • Interpretare i passaggi di stato in relazione alla temperatura • Saper descrivere il ciclo dell'acqua. 		
Nucleo tematico BIOLOGIA		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dalla cellula agli organismi</i> • Scegliere e applicare criteri per individuare le differenze tra vivente e non vivente. • Definire le funzioni fondamentali alla vita di un vivente. • Individuare la cellula come struttura base degli organismi viventi. • Osservare e descrivere le caratteristiche strutturali e funzionali della cellula animale. • Saper distinguere una cellula procariote ed eucariote. • Analizzare la struttura delle cellule animali e vegetali tenendo conto del diverso ruolo che organismi animali e vegetali hanno nell'ambiente. 	<p>Il corpo umano e la respirazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la reazione di ossidazione è alla base della respirazione cellulare e polmonare. • Confrontare la respirazione e la fotosintesi. • Conoscere la struttura e le funzioni degli organi dell'apparato respiratorio. • Capire che il sistema respiratorio opera scambi con l'ambiente esterno per mezzo del sangue. • Osservare i livelli di organizzazione del sistema respiratorio dei Vertebrati. <p>La circolazione del sangue</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni dell'apparato circolatorio e i meccanismi di trasporto. • Analizzare la parte corpuscolata del sangue e le sue funzioni. 	<p>Sistema nervoso ed endocrino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le caratteristiche dei neuroni e le funzioni del sistema nervoso. • Descrivere il percorso che porta alla risposta ad uno stimolo. • Delineare l'importanza delle ghiandole del sistema endocrino. • Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. <p>Ereditarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre il concetto di evoluzione, di selezione naturale, di "più adatto". • Spiegare come la selezione naturale sia alla base della diversità dei viventi. Spiegare come l'evoluzione della specie sia un processo sempre

<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l'organizzazione delle cellule animali e vegetali per risolvere il problema della nutrizione, del movimento, della respirazione, della fotosintesi, della riproduzione. • Intendere il passaggio da un'unica cellula a cellule specializzate organizzate in tessuti, organi e sistemi che assolvono a funzioni diverse. • Comprendere il concetto di evoluzione biologica • Acquisire e ordinare le conoscenze sui regni dei viventi individuando la correlazione tra strutture e funzioni • L'organizzazione degli viventi più semplici • Conoscere l'organizzazione alcuni microrganismi per comprenderne la loro diffusione. • Esaminare le condizioni che ritardano o accelerano lo sviluppo di microrganismi. • Mettere in relazione le condizioni ambientali con lo sviluppo di microrganismi. • Individuare alcune attività umane in cui il ruolo dei microorganismi è fondamentale. • L'organizzazione degli invertebrati e dei vertebrati • Descrivere le caratteristiche che caratterizzano gli animali • Descrivere l'organizzazione del corpo nei diversi phyla • Distinguere tra animali invertebrati e animali vertebrati • Elencare le differenti classi di vertebrati • Indicare le caratteristiche peculiari e gli 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del cuore e come avviene il ciclo cardiaco. • Comprendere come attraverso il sistema circolatorio avvenga lo scambio di gas. • Capire perché la circolazione del sangue è doppia e completa. • Conoscere la funzione della linfa. • Conoscere le basi della difesa immunitaria • Osservare i livelli di organizzazione del sistema circolatorio dei Vertebrati. <p>La nutrizione e la digestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere quali sono i principi nutritivi e in quali alimenti si trovano. • Conoscere la funzione di ciascun principio alimentare e il suo apporto energetico. • Conoscere le caratteristiche chimiche dei composti del carbonio alla base della nostra alimentazione. • Sapere che glucidi, lipidi e proteine entrano nella struttura cellulare di organismi animali e vegetali e quindi negli alimenti. • Sapere che il fabbisogno calorico giornaliero deve essere soddisfatto da un'opportuna quota di nutrienti. • Conoscere la struttura e la funzione degli organi dell'apparato digerente. • Saper interpretare modelli che servano a chiarire le sostanze complesse vengono smontate in sostanze semplici e quindi rimontate in complesse • Osservare i livelli di organizzazione dell'apparato digerente nei Vertebrati <p>Il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche e le funzioni del tessuto osseo. 	<p>in atto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra fenotipo e genotipo. • Enunciare le leggi di Mendel e individuare le principali regole di trasmissione dei caratteri ereditari. • Comprendere l'importanza delle mutazioni per l'evoluzione delle specie. Distinguere tra malattia genetica e malattia ereditaria. • Essere consapevole dell'importanza della donazione e del trapianto per la cura definitiva di determinate patologie.
--	---	---

<p>adattamenti di pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere le caratteristiche strutturali e funzionali degli invertebrati. • Attraverso il metodo del confronto, esaminare le analogie e le differenze tra i diversi gruppi di organismi. • L'organizzazione delle piante • Sapere che le differenze di struttura di animali e vegetali sono riconducibili al diverso modo con cui si procurano le sostanze organiche. • Individuare le differenze tra organismi autotrofi ed eterotrofi. • Conoscere la struttura della radice, del fusto e della foglia e la loro funzione. • Saper contestualizzare i fenomeni di capillarità e osmosi. • Conoscere l'interazione tra le piante con la luce e con l'acqua • Comprendere l'importanza della fotosintesi per i viventi e la respirazione come processo ad essa inverso • La riproduzione e la classificazione delle piante - Conoscere la struttura del fiore e sua funzione. • Comprendere i modi di riprodursi di un vegetale. • Conoscere il processo di evoluzione dai vegetali semplici a complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare le parti dell'apparato scheletrico • Analizzare le articolazioni e le loro possibilità di movimento. • Analizzare la struttura e la forma dei denti e comprenderne la relazione con le abitudini alimentari. • Conoscere le caratteristiche e le funzioni del tessuto muscolare e dei muscoli. • Evidenziare i più importanti muscoli del corpo • Capire come il processo di respirazione cellulare sia alla base della contrazione di un muscolo. • Analizzare i cambiamenti di forma dei muscoli interessati nei diversi tipi di movimento. • Capire che le diverse strutture muscolari degli animali sono un adattamento all'ambiente in cui vivono. 	
Nucleo tematico ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA		
Classe 2[^]	Classe 3[^]	
<p>L'acqua, l'aria, il suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche e proprietà dell'acqua e sua importanza per i viventi. 	<p>Universo e suoi componenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la composizione e l'evoluzione delle stelle. • Comprendere teorie sull'origine e l'evoluzione dell'Universo 	

- Conoscere le principali caratteristiche e proprietà dell'aria, sua composizione e importanza per i viventi.
- Conoscere caratteristiche, origine e importanza del suolo.
- Comprendere il ruolo dell'acqua per l'igiene della persona.

- Definire e descrivere le caratteristiche dei principali dei corpi celesti

Il Sistema

- Definire e descrivere le caratteristiche del sistema solare e dei suoi componenti.

Il Pianeta Terra e la Luna

- Comprendere le leggi che regolano il moto dei corpi celesti. Mettere in relazione i movimenti della terra con le relative conseguenze. Conoscere la struttura interna della Terra e i suoi movimenti interni alla crosta terrestre.
- Individuare le cause e le conseguenze dei movimenti delle placche.
- Riconoscere i principali tipi di rocce
- Sapere come è fatto un vulcano e che tipo di attività può manifestare
- Spiegare le cause dei terremoti e i loro meccanismi d'azione
- Interpretare la carta dei sismi e dei vulcani nel mondo.
- Individuare i rischi sismici e vulcanici e idrogeologici della Calabria e del proprio territorio per pianificare eventuali attività di prevenzione. Comprendere, tenendo presente l'attrazione gravitazionale del Sole, i moti della Terra e della Luna.
- Saper mettere in relazione le posizioni della Terra, della Luna e del Sole per spiegare come avvengono le eclissi.
- Costruire semplici modelli che aiutino la comprensione dei fenomeni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Competenza chiave europea:		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Disciplina di riferimento:		TECNOLOGIA
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campo di Esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi • Utilizzare gli strumenti digitali nelle attività ludiche • Acquisisce informazioni attraverso l'uso dello strumento digitale con l'aiuto dell'insegnante. • Si avvia alla creazione di semplici contenuti digitali.
SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZA IN TECNOLOGIA</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. ➤ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. ➤ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. ➤ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ➤ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ➤ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ➤ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI

SCUOLA PRIMARIA

**Nucleo tematico
VEDERE E OSSERVARE**

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare gli spazi dell'ambiente scolastico, riconoscerli e muoversi in essi. ▪ Rappresentare con semplici disegni elementi del mondo artificiale osservati direttamente. ▪ Osservare la realtà per distinguere gli elementi naturali e gli artefatti. ▪ Distinguere le diverse parti del computer e le principali periferiche; riconoscere sul desktop l'icona di un gioco e di un programma didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre su foglio figure e oggetti osservati nell'ambiente circostante. ▪ Eseguire semplici istruzioni d'uso. ▪ Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione in situazioni vissute. ▪ Distinguere semplici software in base all'utilizzo; riconoscere, avviare e utilizzare le funzioni principali di un semplice programma di disegno. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare lunghezze e distanze tra oggetti con metodi arbitrari. ▪ Disegnare linee spezzate utilizzando la riga. ▪ Eseguire semplici istruzioni d'uso e fornirle ai compagni. ▪ Osservare oggetti semplici e artefatti assemblati e individuare la relazione tra i materiali di cui sono fatti e la funzione a cui sono destinati. ▪ Riconoscere le funzioni principali di programma di uso comune e, in particolare, di un software di videoscrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare oggetti e ambienti noti, stimandone le grandezze con metodi di misurazione convenzionali. ▪ Comprendere le istruzioni d'uso per interagire con dispositivi d'uso comune. ▪ Utilizzare semplici schematizzazioni per disegnare modelli di manufatti d'uso. ▪ Confrontare oggetti e materiali comuni, e classificarli in base alle proprietà (elasticità, plasticità ecc.). ▪ Riconoscere il significato e il funzionamento di internet e degli ipertesti. ▪ Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

**Nucleo tematico
PREVEDERE E IMMAGINARE**

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare le proprie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere le proprie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare grandezze con 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare stime

<p>osservazioni con semplici disegni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Classificare in base alle rispettive funzioni gli strumenti utilizzati nel proprio ambiente di vita.. Immaginare l'esito di una semplice operazione secondo il principio di causa-effetto. Orientarsi sul piano orizzontale e verticale del desktop muovendo il mouse e coordinando 	<p>osservazioni con disegni completi di didascalie.</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare la possibilità di realizzare un artefatto con i materiali a disposizione e prevedere le modalità per procurarsi i materiali occorrenti. Scoprire e analizzare gli artefatti come risposte ai bisogni dell'uomo. Prevedere gli strumenti necessari per realizzare un semplice manufatto in carta o cartone (biglietti d'auguri, festoni, pop-up, scatole, marionette, ecc). Immaginare le possibili modifiche di una frase e cambiarne l'aspetto dei caratteri (font, 	<p>schemi ed elaborare grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> Misurare grandezze con strumenti di misura arbitrari. Valutare gli effetti dell'uso improprio di alcune attrezzature scolastiche (forbici, strumenti di laboratorio ecc.) in rapporto alla sicurezza. Prevedere le fasi di lavoro per realizzare un manufatto con materiali di facile reperibilità o con materiali riciclati. Immaginare le possibili correzioni, integrazioni e elaborazioni di un testo utilizzando le procedure "taglia", "copia", "incolla". 	<p>strumenti di misura convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare i principi di sicurezza connessi con l'uso di oggetti, strumenti, materiali e fonti di calore ed energia in diversi contesti di vita quotidiana (casa, scuola ecc.). Definire le fasi d'intervento e i materiali necessari per riparare un oggetto. Prevedere lo svolgimento ed il risultato di semplici processi e procedure per realizzare un semplice elaborato tecnico. Navigare in internet e usare i principali motori di ricerca per informarsi e documentarsi. 	<p>approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
---	--	---	--	---

**Nucleo tematico
INTERVENIRE E TRASFORMARE**

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Decorare un biglietto d'auguri in cartoncino. Avviare e chiudere un programma didattico e inviare semplici comandi. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di trasformazione della realtà per opera dell'uomo. Realizzare un semplice manufatto di cartoncino 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare le norme igieniche per maneggiare e conservare i propri alimenti (panino, merenda scolastica). 	<ul style="list-style-type: none"> Smontare un giocattolo o un oggetto d'uso comune e osservarne le parti. Riconoscere le fasi di una ricetta alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici

	(maschere, decorazioni) utilizzando un modello precostituito. <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la tastiera del computer per comporre parole e brevi frasi, inserire spazi e simboli. 	Realizzare un manufatto di carta con opportuni tagli e piegature. <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici programmi di grafica e videoscrittura per disegnare, dipingere, realizzare immagini, testi, tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo opportuno materiali e strumenti per decorare, riparare e realizzare oggetti in cartoncino (colla, forbici, colori, ecc.). Utilizzare semplici materiali e strumenti per decorare e riparare oggetti in carta e cartoncino. Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo per selezionare, copiare, salvare, trasferire dati, 	<p>procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
--	--	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE IN TECNOLOGIA

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nucleo tematico VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Individuare i materiali più comuni, distinguendone l'origine e la provenienza Eseguire prove sperimentali sulle principali proprietà dei materiali Impiegare il disegno tecnico nella 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e analizzare le fasi di costruzione di una casa Eseguire prove sperimentali sulla resistenza delle strutture e sulle proprietà dei materiali edili 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e analizzare le fonti di energia esauribili e rinnovabili Eseguire prove di tipo sperimentale sui processi di trasformazione dell'energia Leggere e interpretare gli schemi di

<p>rappresentazione di oggetti o processi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e impiegare i materiali e gli strumenti adatti per disegnare ▪ Leggere e interpretare i problemi grafici, relativi alle costruzioni delle figure geometriche piane ▪ Sperimentare l'uso corretto di riga, squadre e compasso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare la pianta topografica della città ▪ Identificare beni, bisogni e servizi ▪ Identificare i quattro fattori che conducono al processo produttivo ▪ Leggere e interpretare dati espressi in forma grafica o simbolica ▪ Riconoscere le tecniche agricole ▪ Sperimentare uno strato drenante all'interno di un terrario ▪ Osservare e analizzare i contenitori utilizzati per l'imballaggio dei prodotti alimentari ▪ Distinguere e interpretare i tre tipi fondamentali di rappresentazione assonometrica ▪ Distinguere i metodi di rappresentazione grafica degli oggetti in proiezioni parallele e in proiezioni centrali 	<p>funzionamento delle centrali elettriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e analizzare gli elementi costituenti il circuito elettrico ▪ Eseguire prove sperimentali sulla legge di Ohm e sull'elettromagnetismo ▪ Osservare le applicazioni della biotecnologia a servizio della medicina e dello sport ▪ Osservare e analizzare tecnicamente piccole macchine operatrici, manuali o elettriche, presenti nelle nostre case ▪ Eseguire prove di tipo sperimentale sulla presenza del piano inclinato in una vite ▪ Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento del motore a scoppio ▪ Osservare e analizzare il funzionamento e la struttura dei diversi mezzi di trasporto ▪ Eseguire prove sperimentali sui flussi d'aria e sulla velocità/aerodinamica ▪ Osservare e analizzare la struttura e il funzionamento del telefono cellulare ▪ Identificare i programmi specifici di elaborazione grafica computerizzata ▪ Osservare la finestra, la barra multifunzione, il menù principale di Paint ▪ Sperimentare l'impiego di Paint per disegnare alcune figure geometriche piane di base ▪ Leggere e interpretare il linguaggio grafico, gli alfabeti, i codici e i simboli ▪ Osservare e analizzare la struttura e il funzionamento di una macchina fotografica ▪ Osservare e analizzare la struttura di una cinepresa e di un proiettore ▪ Osservare e analizzare le varie forme di pubblicità commerciale.
---	---	--

Nucleo tematico PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico Progettare la realizzazione di un modellino di un elemento modulare per scaffalatura Progettare una visita guidata a una falegnameria, usando internet ▪ Pianificare le diverse fasi per la squadratura e la divisione in quadranti del foglio da disegno ▪ Prevedere il tipo di mina più adatto per il disegno geometrico e conoscere i tipi di linea da usare ▪ Immaginare motivi decorativi che nascono dall'applicazione delle costruzioni geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite ai materiali e agli spazi abitativi ▪ Realizzare un rilievo grafico e fotografico della propria abitazione e dei palazzi più rilevanti del centro - città ▪ Progettare una visita guidata a un cantiere edile, usando internet ▪ Costruire con un foglio elettronico una tabella di registrazione delle entrate e delle uscite finanziarie settimanali ▪ Valutare le conseguenze che l'inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro ha sulla salute dell'uomo ▪ Progettare un terrario per contenere pianticelle e piccoli animali in condizioni controllate ▪ Progettare una visita guidata a un'azienda agricola e a un'azienda alimentare, usando internet ▪ Progettare un'etichetta che serva soprattutto a informare il compratore ▪ Effettuare stime delle dimensioni di un oggetto rappresentato in scala di riduzione e in scala di ingrandimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare una visita guidata a una centrale elettrica, usando internet ▪ Pianificare le fasi per la realizzazione di un modello di una centrale elettrica ▪ Valutare le conseguenze di scelte connesse alla sicurezza degli impianti nucleari ▪ Progettare una visita guidata a una stazione di smistamento e di trasformazione dell'energia elettrica - Pianificare la realizzazione di modelli di impianti di illuminazione ▪ Effettuare misurazioni su tensione, intensità di corrente e resistenza elettrica ▪ Progettare una visita guidata a un'azienda metalmeccanica, usando internet ▪ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un modello di carrucola ▪ Valutare i problemi relativi al rapporto uomo - macchina nel processo produttivo ▪ Progettare una visita guidata a un'azienda produttrice di ciclomotori ▪ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un aquilone ▪ Valutare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico e acustico dovuto al traffico stradale ▪ Preveder l'utilizzo di Paint per semplici disegni Pianificare le diverse fasi per disegnare le proiezioni ortogonali e le assonometrie con Paint ▪ Modificare immagini, disegni e fotografie esistenti, utilizzando il fotoritocco

		<ul style="list-style-type: none"> Progettare composizioni grafiche, basate su figure geometriche fondamentali Progettare lettering “personali”, di fantasia Progettare un manifesto pubblicitario -Valutare le conseguenze del condizionamento dovute alla comunicazione globale sulla nostra vita e i nostri comportamenti Progettare una campagna pubblicitaria collettiva, diretta a promuovere l’attenzione su un evento scolastico.
Nucleo tematico INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Costruire modelli di un arredo scolastico con materiale reperibile Eseguire operazioni di tracciatura, di taglio, di foratura, di finitura Eseguire operazioni di montaggio di un elemento modulare per scaffalatura Applicare le procedure per costruire le figure geometriche piane Realizzare motivi decorativi attraverso applicazioni delle costruzioni geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> Costruire semplici modelli di strutture di un edificio Realizzare un elemento di arredo urbano Costruire il plastico di una porzione di territorio Smontare e rimontare oggetti, riconoscendone il settore produttivo di provenienza Utilizzare le procedure per effettuare operazioni bancarie a uno sportello Bancomat Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da un bisogno concreto Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni Costruire un terrario con materiali reperibili a partire da esigenze concrete Eseguire interventi di innesto a gemma su un tronco d’albero Costruire con cartoncino modelli di solidi geometrici grazie alle conoscenze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni Costruire il modello di una turbina idraulica e di un pannello solare con materiali reperibili Utilizzare procedure per scegliere gli elettrodomestici che offrono le migliori prestazioni Costruire il modello di una elettrocalamita Costruire modelli di semplici impianti di illuminazione Smontare e rimontare piccole macchine semplici presenti in ogni casa Costruire il modello di una carrucola Eseguire interventi di riparazione su alcune piccole macchine manuali, presenti in ogni casa Smontare e rimontare apparecchiature telefoniche Costruire modelli analogici per verificare i principi di funzionamento dei trasporti terrestri e via acqua Utilizzare procedure d’uso della strada da

	<p>sul loro sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le procedure per disegnare in assonometria solidi geometrici e oggetti. 	<p>pedoni, in bicicletta, in motorino</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le procedure per moltiplicare o cancellare un particolare in una foto Utilizzare procedure per eseguire la struttura di manifesti pubblicitari.
--	---	---

ISTITUTO COMPRENSIVO “Marina d Gioiosa Jonica - Mammola” CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO DISCIPLINA: STORIA		
Competenza chiave europea:		COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
Disciplina di riferimento:		STORIA
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL’INFANZIA	CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L’ALTRO	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> Manifestare curiosità esplorative; Formulare ipotesi; Sapersi orientare nel tempo della vita quotidiana; Saper riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; Formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo
SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZA IN STORIA</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L’alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ➤ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale. ➤ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. ➤ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ➤ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. ➤ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ➤ Usa carte geo-storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici. ➤ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. ➤ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico USO DELLE FONTI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in foto, racconti ed oggetti d'infanzia le fonti per ricostruire la propria storia personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare nel proprio ambiente foto, racconti, oggetti d'uso quotidiano e storie di persone vissute nello stesso tempo e luogo e usarli come tracce per ricostruire una memoria comune. ▪ Distinguere alcuni tipi di fonte storica e orale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. ▪ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare testi semplici e fonti documentarie di diverso tipo (materiale, iconografica, ecc.) per ricostruire e caratterizzare il contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso in cui sono sorte le grandi civiltà dell'antichità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ▪ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto
Nucleo tematico ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare in successione le azioni di un racconto, di una storia utilizzando i principali indicatori temporali (prima, adesso, dopo ecc.).. ▪ Operare prime periodizzazioni mediante il riconoscimento delle parti del giorno e riconoscere la ciclicità, la durata e le caratteristiche dei fenomeni naturali temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partire da un fatto, cercare le cause reali e possibili, ordinare i tre momenti causa-fatto-conseguenza, disegnare e verbalizzare. ▪ Riconoscere la successione ciclica: il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, l'anno e individuare il rapporto di contemporaneità tra azioni anche in contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, pe-riodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ▪ Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare possibili nessi tra eventi storiche caratteristiche geografiche di un territorio utilizzando una carta storico-geografica. ▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà del passato (dall'invenzione della scrittura alla civiltà greca) esponendo in forma discorsiva le informazioni acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. ▪ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. ▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (fino alla caduta dell'Impero romano).

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. 	<p>per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</p>		
Nucleo tematico STRUMENTI CONCETTUALI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende del proprio passato attraverso l'ascolto di racconti. Collocare sulla linea del tempo avvenimenti relativi alla storia personale. Cogliere le trasformazioni effettuate dal tempo su cose, persone e animali. 	<ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende del passato della propria famiglia e comunità attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti. Collocare sulla linea del tempo avvenimenti relativi alla storia familiare. Individuare il prima e il dopo rispetto ad avvenimenti del presente e del passato. Approfondire il concetto di tempo in relazione a: durata, successione, contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e ordinare eventi significativi delle civiltà antiche usando la periodizzazione occidentale (a.C. e d.C.). Collocare nello spazio e nel tempo le civiltà antiche e individuarne gli elementi significativi (caratteristiche dell'ambiente fisico, sviluppo agricolo, religione ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Nucleo tematico PRODUZIONE SCRITTA E ORALE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare con disegni e racconti orali fatti e storie. Mettere in ordine cronologico vignette raffiguranti eventi in successione. 	<ul style="list-style-type: none"> Raffigurare eventi mediante disegni completi di didascalie. Raccontare storie in modo semplice e utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare i quadri delle civiltà antiche (dai Sumeri ai Greci), rilevando somiglianze e differenze. Ricerca informazioni in documenti di vario genere. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e

		acquisite .	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare, in forma grafico-pittorica, manipolativa, orale, di testo scritto, o di prodotto multimediale elementi di interesse personale inerenti le civiltà studiate. • Riferire le proprie conoscenze usando il linguaggio specifico della storia. 	<p>consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza e conoscenza i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<u>COMPETENZE IN STORIA</u>			
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. ➤ Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. ➤ Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze. ➤ Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni. ➤ Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti; ➤ Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
Nucleo tematico Uso delle fonti				
Classe 1[^]	Classe 2[^]		Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi tipi di fonte • Individuare i tipi di informazione che possono essere ricavate da una fonte determinata ed utilizzarla per acquisire informazioni sul 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi tipi di fonte • Analizzare varie fonti per individuare e ricavare le informazioni necessarie allo svolgimento di un compito 		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) • Ricavare criticamente le conoscenze storiche 	

passato		acquisite da fonti diverse valutandone lo scopo e la tipologia
Nucleo tematico Organizzazione delle informazioni		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i concetti chiave costruendo in modo guidato grafici e Griglie. ▪ Disporre i fatti sulla linea del tempo. ▪ Utilizzare carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i concetti chiave costruendo grafici, griglie, mappe Concettuali. ▪ Disporre i fatti sulla linea del tempo ed utilizzare cronologie. ▪ Utilizzare carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i concetti chiave. ▪ Decodificare e utilizzare le principali rappresentazioni simboliche finalizzate ad una migliore esposizione degli argomenti di studio (schemi, tabelle, linee del tempo, carte storiche).
Nucleo tematico Strumenti concettuali		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per la conoscenza del passato e del presente e informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici e di attualità. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. ▪ Mostrare una coscienza democratica, che avversi ogni forma di violenza e di intolleranza. ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.
Nucleo tematico Produzione scritta e orale		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate e le loro istituzioni anche in rapporto al presente. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate e le istituzioni anche in rapporto al presente. Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti varie, manualistiche e non. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non. ▪ Utilizzare termini e concetti del linguaggio storiografico.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Competenza chiave europea:		COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
Disciplina di riferimento:		GEOGRAFIA		
Discipline concorrenti:		TUTTE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta curiosità esplorative • Formula ipotesi • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone • Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità. 		
SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZA IN GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ➤ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ➤ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ➤ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) ➤ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, eccetera con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ➤ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. ➤ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico ORIENTAMENTO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
• Muoversi in spazi limitati,	• Muoversi nello spazio	• Muoversi	• Orientarsi e muoversi	• Orientarsi utilizzando la

effettuando semplici percorsi e utilizzando gli organizzatori topologici.	seguendo indicazioni verbali e verbalizzando gli spostamenti propri e altrui mediante indicatori spazio-topologici idonei; localizzare la posizione propria e degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento stabili.	consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	nello spazio utilizzando piante, mappe e carte stradali; utilizzare i diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche. <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare ed interpretare grafici, fotografie aeree e immagini da satellite in relazione al territorio italiano... 	bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. <ul style="list-style-type: none"> Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
Nucleo tematico LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Raffigurare le esperienze spaziali vissute, usando semplici forme di rappresentazione: sagome, impronte, schizzi e simboli non convenzionali. Individuare i principali arredi rappresentati sulla pianta dell'aula. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in forma schematica uno spazio dominabile, elaborando una legenda con simboli arbitrari; collocare enti nel reticolo cartesiano. Decifrare semplici rappresentazioni iconiche utilizzando le legende. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare fatti e fenomeni locali, interpretando grafici e immagini e riconoscendo la riduzione in scala delle carte geografiche. Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica italiana per riconoscere gli elementi fisici e climatici del territorio. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche principali 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizzare le regioni

				fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
Nucleo tematico PAESAGGIO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Analizzare gli elementi caratterizzanti dello spazio vissuto mediante i cinque sensi. Individuare, riconoscere e denominare gli elementi essenziali costitutivi di spazi del proprio vissuto (scuola, casa, strada ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare mediante l'osservazione diretta e indiretta (documenti fotografici, filmati ecc.) il proprio ambiente di residenza; descriverne gli elementi fisici ed antropici e i rispettivi cambiamenti dal tempo dei nonni ad oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel tempo sul territorio; descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e quelli di particolare valore ambientale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri sociostorici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
Nucleo tematico REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le funzioni dello spazio vissuto e dei suoi elementi costitutivi come la destinazione e la funzione degli edifici della città. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare la relazione tra la distribuzione di elementi in un luogo e le diverse attività che vi si svolgono e cogliere la distinzione tra spazio pubblico e privato. Riconoscere in contesti noti l'intervento umano e la funzione degli spazi in rapporto al soddisfacimento dei bisogni. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e applicarlo in particolare modo allo studio del contesto italiano.  Individuare e formulare ipotesi per proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.  Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	COMPETENZE IN GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia: interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. ➤ Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le trasformazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. ➤ Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.). ➤ Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in abile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. 	
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Nucleo tematico Orientamento		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i principali concetti geografici (regione, città, paesaggio, ambiente territorio). ▪ Conoscere e localizzare le caratteristiche fisiche, politiche, economiche dell'Europa e dell'Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e localizzare i principali elementi geografici dell'Europa e dei principali Stati europei relativi: <ul style="list-style-type: none"> -all'identità sociale e culturale -alle caratteristiche fisiche, politiche ed economiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali caratteristiche degli ambienti geografici. ▪ Utilizzare il linguaggio specifico della geografia arricchendo il lessico. ▪ Conoscere ed esporre gli argomenti relativi ai temi e ai problemi del mondo.
Nucleo tematico Linguaggio della geo-graficità		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comunicare, in relazione al sistema territoriale, attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini, dati statistici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comunicare, in relazione al sistema territoriale, attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), dati statistici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comunicare, in una dimensione mondiale, attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini, dati statistici
Nucleo tematico Paesaggio		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando punti cardinali, simbologia, scale e coordinate geografiche Orientarsi nello spazio utilizzando strumenti e punti di riferimento. 		

Nucleotematico Regione e sistema territoriale		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia e all'Europa. Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea 		<ul style="list-style-type: none"> Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa o agli altri continenti. Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"		
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO		
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		
Competenza chiave europea:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	
Disciplina di riferimento:	ARTE E IMMAGINE	
Discipline concorrenti:	TUTTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative: utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalla tecnologia. Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di giocare con i compagni e partecipare a semplici drammatizzazioni Tracciare segni e darvi un significato 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare con attenzione ed apprezzare riproduzioni fotografiche (odi altro genere) di varie forme di arte: quadri, statue, palazzi ecc... Cogliere un contorno e avere l'idea di uno spazio ben definito Osservare, verbalizzare e confrontare colori e forme Adoperare materiali e colori vari Sapersi interessare a un lavoro proposto
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> Saper di commentare i propri disegni 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare con attenzione e apprezzare riproduzioni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre il corpo umano • Conoscere e denominare i colori primari e alcuni derivati • Iniziare ad esplorare le nuove tecnologie come possibilità espressive • Saper rappresentare una fiaba attraverso la drammatizzazione 	fotografiche (odi altro genere) di varie forme di arte: (quadri, statue, palazzi ecc...) <ul style="list-style-type: none"> • Portare a termine un lavoro iniziato. • Saper verbalizzare e rappresentare immagini e storie ascoltate. • Sperimentare tecniche diverse per rappresentare la realtà. 		
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gradazioni cromatiche e denominare i colori in maniera appropriata • Usare materiali e colori correttamente • Appassionarsi al proprio lavoro e portarlo a termine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare con attenzione e apprezzare riproduzioni fotografiche (odi altro genere) di varie forme di arte: (quadri, statue, palazzi ecc...) • Saper utilizzare nella quotidianità le conoscenze acquisite per ottenere creazioni personali • Saper associare i colori ai sentimenti. 		
SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). ➤ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) ➤ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ➤ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico ESPRIMERSI E COMUNICARE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella realtà le relazioni spaziali e saperle rappresentare. • Giocare con il colore e con i materiali plastici e grafici per creare 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le proprie emozioni utilizzando forme e colori e orientandosi nello spazio grafico. • Esprimere sensazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi usando creativamente i colori primari e secondari. • Sperimentare miscugli fra materiali e colori diversi e realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche grafico-pittoriche e materiali diversi per fini espressivi (colori a tempera, tecnica del collage e dello strappo, 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà

impronte e sagome e per scoprirne le potenzialità espressive.	emozioni, pensieri in produzioni grafiche utilizzando materiali e tecniche diverse: matite, pastelli, pennarelli, pastelli a cera, materiali di riciclo.	creazioni monocromatiche utilizzando sfumature, forme e materiali dello stesso colore. <ul style="list-style-type: none"> Acquisire la nozione di sfondo e primo piano ed utilizzarla per realizzare produzioni grafiche. 	uso di materiali di recupero, ecc.). <ul style="list-style-type: none"> Costruire creativamente oggetti per particolari ricorrenze (es. addobbi natalizi, maschere di carnevale, ecc.). Utilizzare il computer per creare immagini e realizzare fotomontaggi. 	percepita; <ul style="list-style-type: none"> Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
---	--	---	--	--

Nucleo tematico OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Individuare in un'immagine i principali elementi del linguaggio visivo (linee, colori, figure e sfondo ecc.). Riconoscere attraverso un approccio operativo i segni, le forme e gli spazi di cui è composta un'immagine. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare immagini e individuarne gli aspetti significativi. Individuare alcune caratteristiche relative al colore di un'immagine: la tonalità, il chiaro, lo scuro. Ricercare, osservare e comprendere immagini tematiche legate alla propria esperienza (le stagioni, la natura, feste e ricorrenze). 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio. Individuare le diverse tipologie di codice nel linguaggio del fumetto, filmico o audiovisivo. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni riflessioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Esaminare e descrivere in maniera globale ed analitica un'immagine, individuando gli elementi del linguaggio grafico-pittorico (colore, punto, linea). Riconoscere una forma d'arte nel linguaggio del fumetto, individuarne le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative e decodificarne in forma elementare i diversi significati. 	<ul style="list-style-type: none"> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro

				<p>significato espressivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
Nucleo tematico COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Osservare un dipinto e descrivere verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare un dipinto e individuarne gli aspetti significativi e le principali caratteristiche relative all'uso del colore: la tonalità, il chiaro, lo scuro. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare in forma elementare l'analisi espressivo-comunicativa di alcune opere d'arte, riconoscendo l'uso e le caratteristiche del colore, la distribuzione degli elementi decorativi sulla superficie grafica. Identificare nel proprio ambiente di vita i principali monumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i diversi piani di un paesaggio dipinto e identificarne le differenze con un paesaggio fotografico. Individuare diversi generi artistici (ritratto, paesaggio ecc.). Operare una semplice classificazione dei beni artistico-culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
SCUOLA SECONDARIA I GRADO		COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE		
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e 		

	<p>materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. 2. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e con-temporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ➤ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ➤ Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
--	---

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nucleotematico ESPRIMERSI E COMUNICARE

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a riconoscere un messaggio visivo. ▪ Imparare a conoscere il colore come fenomeno ottico e grafico. ▪ Imparare più tecniche di colorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper classificare e riconoscere cose animate e cose inanimate. ▪ Saper realizzare effetti dinamici differenti, a ritmi lenti o a ritmi vivaci. ▪ Individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte della pubblicità. ▪ Riconoscere e visualizzare simboli e metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire le capacità di rappresentare volumi di vario genere restituendo all'osservatore il senso della profondità e della successione delle superfici. ▪ Approfondire la conoscenza di più tecniche di colorazione.

Nucleo tematico OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a conoscere ciò che si osserva ▪ Osservare e comprendere la realtà e la natura che ci circonda. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper realizzare una composizione in forma tridimensionale sapendo distinguere le caratteristiche della figura e dello sfondo. ▪ Imparare a distinguere ciò che è vicino da quanto è più lontano. ▪ Imparare a conoscere il colore come parte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a conoscere la struttura del corpo umano e il rapporto fra figura umana e lo spazio.

	<p>peculiare del disegno.</p> <ul style="list-style-type: none"> Approfondire la conoscenza di più tecniche di colorazione. 	
Nucleo tematico COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERA D'ARTE		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere un'area archeologica. Conoscere alcuni aspetti dell'arte preistorica. Conoscere alcuni aspetti dell'arte egizia Conoscere alcuni aspetti dell'arte greca Conoscere alcuni aspetti dell'arte romana. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere alcuni aspetti dell'arte allo inizio del secondo millennio. L'architettura, la scultura e la pittura. L'influenza della chiesa nell'arte. Riconoscere il tratto stilistico principale di un'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il tratto stilistico principale di una corrente artistica Saper ricostruire il quadro generale dell'arte entro ciascuna fase culturale, per la pittura, la scultura, l'architettura e arti minori.
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola" CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DISCIPLINA: MUSICA		
Competenza chiave europea:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	
Disciplina di riferimento:	MUSICA	
Discipline concorrenti:	TUTTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPO DI ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali . Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> Seguire filmati sonori con i cartoni animati, distinguere i personaggi, apprezzarne le musiche e le canzoni Produrre intenzionalmente suoni e sapersi muovere liberamente su base musicale 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e ripetere brevi racconti, canti e filastrocche 			
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre suoni seguendo consegne • Utilizzare semplici strumenti musicali • Seguire brevi filmati e storie in cartoni animati apprezzandone le musiche 			
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare corpo, voce, oggetti per imitare, riprodurre e inventare suoni, rumori e melodie anche attraverso il canto. 			
SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZA IN MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ➤ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. ➤ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. ➤ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. ➤ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti. ➤ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. ➤ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico ASCOLTO, ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per riprodurre sonorità. • Riprodurre e usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali, rispettando le indicazioni date. • Consolidare la capacità di ascoltare, discriminare e interpretare suoni naturali e tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce in modo consapevole, cercando di curare la propria intonazione e memorizzare i canti proposti ed eseguire in gruppo semplici brani vocali. • Ascoltare brani musicali di differenti repertori ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Intonare canti di vario genere e provenienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche

<p>verbal, semplici canzoni e filastrocche individualmente e insieme agli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e discriminare diversi eventi sonori (versi degli animali, fenomeni atmosferici ecc.). 		<p>utilizzarli durante le proprie attività espressive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare elementari strumenti o suoni prodotti dal proprio corpo per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche o per accompagnare i canti. 	<p>polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
Nucleo tematico ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con i movimenti o con le parole. <input type="checkbox"/> Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. <input type="checkbox"/> Intuire canti a una voce. <input type="checkbox"/> Attribuire significato a segni e segnali sonori e musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale e tradurlo in parola, azione motoria e segno grafico. Usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici strumenti per eseguire semplici brani per imitazione o improvvisazione. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali. Utilizzare elementari strumenti o suoni prodotti dal proprio corpo per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche o per accompagnare i canti. Classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri (durata, altezza, ecc.) e conoscere elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia ecc.). Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo non convenzionale. Cogliere le funzioni della musica in brani per 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

			danza, gioco, lavoro, pubblicità ecc.	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	COMPETENZE IN MUSICA			
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali ➤ Usare diversi sistemi di notazione funzionale alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. ➤ Essere in grado di ideare e realizzare anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali. ➤ Comprendere e valutare eventi, materiali e opere musicali riconoscendone i significati. n altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati sistemi di decodifica. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
Nucleo tematico PRODUZIONE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]		Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici suoni con la voce e con gli strumenti musicali. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. • Creare semplici fatti sonori ed eventi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente brani vocali-o strumentali di diversi generi e stili. • Utilizzare la voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo. 		<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. • Eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. • Improvvisare, rielaborare, brani musicali vocali - strumentali utilizzando semplici schemi ritmico-melodico 	
Nucleo tematico FRUIZIONE				
Classe 1[^]	Classe 2[^]		Classe 3[^]	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, riprodurre e rappresentare graficamente i suoni dell'ambiente circostante identificandone la fonte. • Distinguere i parametri del suono: altezza, intensità, timbro durata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. • Riconoscere dall'ascolto brani musicali di diversa provenienza. • Riconoscere e discriminare gli elementi di base di un brano musicale. 		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musica. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali. • Accedere alle risorse di musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali. 	

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Competenza chiave europea:		COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
Disciplina di riferimento:		EDUCAZIONE FISICA
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE CAMPO DI ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del proprio corpo, anche in rapporto all'ambiente circostante, con l'ausilio dei 5 sensi • Conoscere gli spazi scolastici interni ed esterni • Acquisire sicurezza nell'utilizzo di spazi scolastici • Percepire la propria identità sessuale • Osservare le somiglianze e le diversità fra i sessi • Controllare i movimenti del proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli schemi motori del rotolare, strisciare. • Sviluppare la manualità • Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su sé stesso e su un'immagine • Iniziare a rappresentare graficamente lo schema corporeo • Mangiare correttamente da solo • Accettare la varietà dei cibi proposti

	<p>acquistando sicurezza e scioltezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi muovere con disinvoltura 	
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper curare la propria persona e gli oggetti personali • Utilizzare in maniera appropriata arredi, materiali e giochi della scuola • Conoscere la propria identità sessuale • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri • Riconoscere la funzionalità delle varie parti del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare riferimenti spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori...) e temporali (prima-dopo, ieri-oggi...) • Cominciare a riconoscere la destra e la sinistra del corpo • Muoversi con sicurezza nello spazio controllando le posizioni statiche e dinamiche del corpo e coordinando i propri movimenti • Sviluppare la coordinazione occhio-mano e la motricità fine • Interiorizzare corrette regole alimentari
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una maggiore autonomia personale nella gestione degli oggetti propri ed altrui e nella fruizione degli spazi di vita (scolastici e non) • Discriminare i ruoli maschili e femminili • Cogliere la costanza dell'identità (maschile e femminile) in presenza di differenze estetiche, d'aspetto ecc... • Possedere coordinazione dinamica e segmentaria (saltare, correre, afferrare, lanciare, ...) • Riprodurre graficamente la figura umana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire correttamente una breve successione di consegne, muoversi nello spazio in base ad azioni, suoni, rumori, musica • Eseguire e verbalizzare posture • Esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante • Saper distinguere la destra dalla sinistra • Riconoscere i vari segmenti corporei su se stesso, sui compagni e su un'immagine • Discriminare gli alimenti sani da quelli nocivi per la salute • Interiorizzare corrette regole per una sana alimentazione
SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZA IN EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. ➤ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. ➤ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ➤ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ➤ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. ➤ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI				
SCUOLA PRIMARIA				
NUCLEO TEMATICO				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre ecc.); riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. ▪ Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità manuale fino ed orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base, in condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ▪ Organizzare condotte motorie sempre più complesse eseguendo percorsi nello spazio modulando lo sforzo e la velocità sulla base delle indicazioni ricevute dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare condotte motorie sempre più complesse in condizioni di equilibrio statico e dinamico, con impiego consapevole delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità). ▪ Eseguire azioni motorie di vario tipo anche con l'uso di attrezzi, consolidando le proprie capacità di anticipazione, reazione, orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
NUCLEO TEMATICO				
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio dei gesti per rappresentare con il corpo filastrocche, poesie, canti. ▪ Assumere e controllare in 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione. ▪ Utilizzare il proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità tecniche ed utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i gesti e le diverse modalità espressive e corporee per rappresentare emozioni, situazioni reali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di

forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	per realizzare giochi imitativi, mimico-gestuali ed espressivi su stimolo verbale, gestuale, iconico	ed esprimere stati d'animo ed emozioni. <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strutture ritmiche per elaborare facili sequenze di movimento e per realizzare semplici attività di danza. 	fantastiche e per comunicare messaggi. <ul style="list-style-type: none"> Elaborare ed eseguire semplici sequenze ritmiche di movimento e riprodurre danze popolari e semplici coreografie. 	drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. <ul style="list-style-type: none"> Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
--	--	--	---	---

**NUCLEO TEMATICO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Svolgere giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra. Comprendere e rispettare indicazioni e regole. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare a giochi di gruppo assumendo responsabilità e ruolo in rapporto alle proprie possibilità. Realizzare giochi motori di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi, comprendendone e rispettandone le regole 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di molteplici giochi di movimento e presportivi. Cooperare ed interagire positivamente con gli altri comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare a giochi propedeutici ad alcuni sport (minivolley, minibasket...), comprendendone progressivamente le regole. Collaborare, confrontarsi e gareggiare in competizioni costruttive, accettando l'arbitraggio, la sconfitta, i ruoli. Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità,

				manifestando senso di responsabilità.
NUCLEO TEMATICO				
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. ▪ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali norme per la sicurezza propria e dei compagni in palestra e nei vari ambienti di vita ed assumere comportamenti adeguati. ▪ Assumere corretti atteggiamenti igienici e alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi nell'ambiente di vita rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. ▪ Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le regole specifiche per la prevenzione degli infortuni ed assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riflettere sul rapporto tra l'alimentazione, lo sport e il benessere psico-fisico e assumere corretti comportamenti igienici, salutistici ed alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ SCUOLA SECONDARIA I GRADO 	COMPETENZE IN EDUCAZIONE FISICA <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riuscire a conoscere e a valutare se stesso; ➤ Riuscire ad incrementare la crescita e lo sviluppo della personalità; ➤ Essere capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. ➤ Riuscire ad avere una mentalità critica che consentirà anche di saper classificare i vari messaggi motori e le loro finalità. ➤ Saper sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati. 			

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nucleo tematico IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere e controllare il movimento degli arti in ogni situazione. ▪ Utilizzare in modo corretto la coordinazione saper controllare le funzioni vitali e dosare lo sforzo fisico. ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e direzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper variare la propria posizione in funzione dei compagni; ▪ Saper combinare parti diverse di un gesto o di più gesti. ▪ Saper controllare la caduta in fase di volo. ▪ Saper dosare l'impegno in rapporto alla durata dello sforzo; ▪ Saper reagire in modo adeguato a vari tipi di stimoli; ▪ Saper gestire appropriatamente la forza nei vari distretti muscolari; ▪ Saper gestire le tecniche di allungamento da varie stazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione. ▪ Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità ▪ condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento ▪ Modulare e distribuire il carico motorio - sportivo secondo i giusti parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero

Nucleo tematico IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere, attraverso il linguaggio del corpo, pensieri, sentimenti stati d'animo; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere esprimere col corpo sensazioni, idee e intenzioni suscitate dall'osservazione della realtà o dall'incontro con testi, musiche, dipinti significativi...e comprendere che l'uomo può esprimersi attraverso diversi linguaggi; ▪ Saper usare consapevolmente il corpo attraverso codici espressivi . 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le modalità di linguaggio corporeo come strumento per migliorare la qualità della vita ed eliminare lo stress. ▪ Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri

Nucleo tematico IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore del confronto e della competizione nell'attività sportiva ▪ Conoscenza e rispetto delle regole anche nell'arbitraggio nella pratica ludico-sportiva ▪ Conoscenza e utilizzo di comportamenti adeguati e sicuri durante la pratica ludico- 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le attività ginniche e sportive delle civiltà antiche. ▪ Conoscere le attività ginniche e sportive più diffuse ▪ Realizzare l'avviamento alla pratica sportiva. ▪ Conoscere le regole vigenti nei vari giochi di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il regolamento tecnico di almeno due sport (pallavolo, calcio a 5/7, tennistavolo, badminton, palla tamburello, tennis, pallacanestro, atletica leggera ▪ Conoscere le caratteristiche della funzione arbitrale (qualità necessarie) e i segnali

<p>sportiva</p> <ul style="list-style-type: none"> Prendere coscienza delle proprie capacità e limiti rispetto alle singole discipline Stimolare la creatività nel gioco e nei giochi sportivi 	<p>squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper controllare le proprie emozioni e aggressività Saper collaborare con i compagni Acquisire le conoscenze tecniche negli sport di squadra e le regole nell'arbitraggio Conoscere i fondamentali delle attività sportive proposte Conoscere i valori etici dello sport 	<p>arbitrali di almeno uno sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i fondamentali delle attività sportive proposte Conoscere i valori etici dello sport (doping)
Nucleo tematico SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'origine degli sport moderni, il valore del confronto e della competizione, l'importanza della collaborazione con i compagni di squadra ed il rispetto delle regole; Saper lavorare in sicurezza; Saper gestire un corretto rapporto di relazione; Saper utilizzare le terminologie specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità e compiere un personale percorso di crescita in campo educativo; Procedere con consapevolezza nell'apprendimento delle abilità motorie di base e utilizzarle per sviluppare competenze tecniche in alcune discipline sportive; Acquisire stili comportamentali e atteggiamenti rispettosi della sicurezza e utili per la prevenzione degli infortuni. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale Relazionarsi positivamente con il gruppo, rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali. Mettere in atto comportamentali alimentari corretti in funzione del proprio benessere e della pratica motoria e sportiva Esprimere oralmente le conoscenze acquisite

ISTITUTO COMPRENSIVO "Marina d Gioiosa Jonica - Mammola"
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
DISCIPLINA: RELIGIONE

Competenza chiave europea:		Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Disciplina di riferimento:		RELIGIONE
Discipline concorrenti:		TUTTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza <ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo in movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo 	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. • Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. • Sa individuare i segni e i simboli del Natale, della Pasqua e della Chiesa. • Sa narrare i racconti biblici utilizzando il linguaggio dei cristiani. • Scopre con stupore le meraviglie della natura e li rispetta in quanto doni di Dio.
OBIETTIVI IN RELAZIONE AI LIVELLI		
1° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura. • Scoprire la figura di un nuovo grande amico: Gesù. • Scoprire la gioia della festa 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù. • Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace. • Riconoscere gesti di pace e di aiuto.
2° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio. • Conoscere Gesù e i suoi insegnamenti. • Riconoscere e comunicare i racconti del Vangelo legati alle festività del Natale e della Pasqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che il Natale è la festa della natività, della famiglia e della vita • Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e gli altri.
3° LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura. • Comprendere che Gesù ci ha insegnato ad amare tutti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni e i simboli del Natale, della Pasqua, della Chiesa anche nell'arte sacra. • Apprezzare, rispettare e custodire come doni le differenze.

SCUOLA PRIMARIA	<p><u>COMPETENZE DI RELIGIONE</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sulla realtà di Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. • Individua i tratti essenziali del Cristianesimo (origine e sviluppo), della Chiesa e della sua missione e coglie nel significato dei Sacramenti la salvezza di Gesù e l'azione dello Spirito Santo. • Riconosce il significato e il valore delle feste cristiane nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Conosce la struttura e la composizione della Bibbia. • Legge pagine bibliche ed evangeliche riconoscendo il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Distingue la Bibbia dai testi sacri di altre religioni. • Si confronta con l'esperienza religiosa e comprende la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. • Comprende la dimensione personale e comunitaria della preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio e individua nel "<u>PADRE NOSTRO</u>" la peculiarità della preghiera cristiana. • Conosce le altre confessioni cristiane e individua le prospettive del cammino ecumenico; • Individua i tratti essenziali delle grandi religioni e gli aspetti importanti del dialogo interreligioso; • Matura e manifesta atteggiamenti di rispetto e accoglienza nei confronti di realtà culturali diverse dalle proprie. 			
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo tematico: DIO E L'UOMO				
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la figura di Dio Creatore e Padre degli uomini. • Individuare le principali feste Cristiane. • Avere basilari nozioni sul tempo liturgico dell'Avvento e della Quaresima. • Comprendere nel Natale di Gesù il dono di Dio agli uomini. • Conoscere la missione di Gesù. • Essere capaci di percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la dimensione comunitaria della Chiesa come popolo di Dio. • Conoscere l'opera di Dio nella Creazione e il compito dell'uomo nei confronti del creato. • Conoscere la figura del santo patrono d'Italia e dell'ecologia: • Francesco d'Assisi. • Acquisire conoscenze sulla nascita di Gesù: circostanze, luoghi etc. • Possedere informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'origine del sentimento religioso e il senso dei racconti mitologici di antichi popoli. • Comprendere che per i Cristiani Dio è Creatore e Padre buono. • Conoscere l'ipotesi scientifica del Big - Bang, circa l'origine della vita. • Distinguere la differenza tra un'ipotesi scientifica e 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in Gesù di Nazareth personaggio storico, il Messia atteso da Israele. • Apprendere che per la religione Cristiana Gesù rivela il volto di Dio Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Identificare i tratti essenziali del Cristianesimo nella missione di Gesù. • Saper individuare nella Pasqua Cristiana il 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le origini della Chiesa negli eventi della Pentecoste. • Scoprire lo sviluppo e la diffusione del Cristianesimo nel contesto giudaico e nell'Impero Romano. • Conoscere le figure di Pietro e Paolo, apostoli e martiri del Vangelo. • Individuare avvenimenti, figure storiche e struttura della Chiesa apostolica e confrontarla con quella attuale per rilevare la

<p>la Pasqua di Gesù come fonte di salvezza per tutti gli uomini del mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Scoprire il Sacramento del Battesimo come fase d'ingresso nella Chiesa-comunità. 	<p>sulla vita pubblica di Gesù: insegnamento, miracoli e parabole.</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato della preghiera del "Padre Nostro". Appurare lo svolgimento dei fatti relativi alla Pasqua di Gesù. Riconoscere il dono dello Spirito Santo dato da Gesù alla sua Chiesa. 	<p>un racconto mitologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare nei fatti narrati nell'antico Testamento i termini del Patto di Alleanza tra Dio e l'uomo. Riconoscere nella figura di Gesù di Nazareth, il Messia annunciato dai profeti e testimoniato dalla Chiesa. 	<p>compimento della promessa di Salvezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che l'opera di salvezza di Gesù continua attraverso l'azione dello Spirito Santo presente nella Chiesa che annuncia e testimonia il Risorto. Individuare i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana come tappe fondamentali del cammino spirituale dei credenti in Gesù risorto. 	<p>continuità della Missione attraverso i secoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare eminenti figure storiche, esempio di santità e di vita cristiana. Cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa come segno della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. Scoprire l'origine delle divisioni tra le Chiese Cristiane e comprendere l'importanza del Movimento Ecumenico. Conoscere lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
--	---	--	--	--

Nucleo tematico: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il racconto della Creazione attraverso letture bibliche. Ascoltare letture evangeliche sulla storia di Maria, la figura e l'opera di Gesù. Comprendere da semplici brani tratti dai Vangeli, il messaggio di Gesù in miracoli e parabole. Conoscere i racconti evangelici degli eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Possedere semplici nozioni sull'origine e il contenuto del testo biblico e del Vangelo. Ascoltare e leggere brevi brani della presentazione del racconto della Creazione. Ascoltare e comprendere dalla lettura del Vangelo di Luca i racconti della nascita di Gesù e della sua infanzia. Saper individuare il 	<ul style="list-style-type: none"> Avere nozioni della composizione della Bibbia e della distinzione tra Antico e Nuovo Testamento. Conoscere il racconto della Creazione del mondo e dell'uomo attraverso la lettura di brani biblici. Individuare nei racconti veterotestamentari i segni dell'Alleanza tra Dio e il popolo ebraico. Identificare la 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura della Bibbia e le sue caratteristiche (lingue di stesura, epoche storiche, linguaggio simbolico, autori e genere letterario). Scoprire le tappe di formazione del Vangelo e il significato del termine nel suo contesto di origine. Individuare le caratteristiche peculiari 	<ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e comprendere pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendo il genere letterario e individuando il messaggio principale. Essere capace di individuare le tappe della missione di Gesù nel contesto giudaico del tempo facendo riferimento ai dati evangelici. Individuare le origini della Chiesa a partire dai fatti e

pasquali.	<p>Vangelo come testo di riferimento per conoscere la vita e il messaggio di Gesù.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare letture dai Vangeli inerenti alla Pasqua. 	<p>collocazione storica di Gesù come punto centrale tra Antico e Nuovo testamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli eventi biblici legati alla storia del popolo ebraico. Apprendere e distinguere gli eventi biblici e evangelici legati alla Pasqua ebraica e a quella cristiana. 	<p>dei quattro vangeli (autore, scopo, destinatari, simbolo).</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e distinguere il significato dei termini: sinottici, canonici, apocrifi. Saper ricostruire i momenti fondamentali della vita e del messaggio di Gesù, nel contesto socio - politico del tempo a partire dai dati evangelici. Saper ricercare praticamente pagine bibliche ed evangeliche individuando il genere letterario e il contenuto. 	<p>dai contenuti narrati nel libro degli "Atti degli Apostoli".</p> <ul style="list-style-type: none"> Possedere informazioni elementari sui principali documenti del Magistero della Chiesa. Saper attingere informazioni sulla religione Cattolica anche nella vita dei Santi e in Maria la Madre di Gesù. Conoscere i testi sacri delle grandi religioni e saperne individuare le caratteristiche principali. Leggere e comprendere brani di testi religiosi di altre culture e saperne apprezzare i contenuti e i valori.
-----------	--	---	--	---

Nucleo tematico: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> Percepire lo scorrere del tempo nelle cadenze delle feste cristiane. Cogliere segni e significati dei simboli ecclesiali. Riconoscere i simboli tipici e i contenuti del Tempo di Avvento e del Natale. Individuare il tempo quaresimale e la Pasqua nella lettura di immagini 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare la peculiarità della chiesa come edificio sacro e luogo di preghiera. Riconoscere l'importanza delle festività dedicate ai Santi nella vita della Chiesa. Comprendere la nomenclatura e l'utilizzo di oggetti e 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le risposte alle domande esistenziali date nei secoli da culture e religioni diverse. Individuare il significato dei gesti liturgici del Natale e di alcune forme simboliche del linguaggio artistico. Identificare i principali segni celebrativi della 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'autentico senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla prassi liturgica della Chiesa. Conoscere e cogliere il significato delle celebrazioni ecclesiali della Settimana Santa. Individuare significative espressioni dell'arte cristiana a partire da 	<ul style="list-style-type: none"> Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua facendo riferimento alle narrazioni evangeliche e alla vita della Chiesa. Riconoscere espressive manifestazioni artistiche (pitture, sculture, musiche, canti), per rilevare come la fede Cristiana sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nei secoli. Comprendere che la

<p>e caratteri distintivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato dei segni battesimali. 	<p>arredi sacri con i quali la Chiesa celebra i suoi riti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i segni del tempo di Avvento e quelli della Pasqua nel loro significato e nelle celebrazioni ecclesiali. • Conoscere l'origine del presepe e la tradizione dell'albero di Natale. 	<p>Pasqua ebraica e comprenderne i significati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni liturgici propri della Pasqua cristiana nel contesto ecclesiale. • Discernere il senso della preghiera come dimensione di dialogo e contatto tra Dio e l'uomo. 	<p>quelle presenti nel territorio per cogliere i linguaggi espressivi della fede.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. 	<p>Comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe e i segni presenti nel calendario del tempo liturgico, come linguaggio espressivo con cui la Chiesa fa memoria e rivive i momenti principali della vita di Gesù. • Saper cogliere la bellezza e la ricchezza di forme e linguaggi espressivi presenti in altre culture religiose.
---	---	---	---	--

Nucleo tematico: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire e saper esprimere la preziosità del dono della vita. • Cogliere l'unicità e la dignità di ciascun essere umano al di là delle differenze. • Saper esprimere e vivere il valore dell'amicizia e della solidarietà. • Individuare nella famiglia i valori dell'amore e dell'accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere elementari regole per rispettare la natura e il Creato, dono di Dio. • Saper maturare, dalla narrazione di semplici brani evangelici, riflessioni guidate sugli insegnamenti di fratellanza e solidarietà per i deboli, contenuti nel messaggio di Gesù. • Imparare a vivere e a far rispettare i valori 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il diritto di ciascun uomo a vivere liberamente la propria dimensione religiosa. • Riflettere sulla portata dei valori universali e condivisibili intrinseci alla festa cristiana del Natale. • Cogliere il valore della rispettosa convivenza tra popoli diversi, come elemento indispensabile per una cultura della pace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le risposte della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. • Riconoscere negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabile per un personale progetto di vita. • Leggere e comprendere brani provenienti da testi sacri di religioni non cristiane e saperne cogliere e apprezzare gli insegnamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la Morale Cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. • Rilevare lo specifico della prospettiva cristiana riguardo ai principali quesiti esistenziali e confrontarla con la visione presente nelle principali religioni non cristiane. • Prendere consapevolezza del fatto che ogni essere umano ha diritto di essere rispettato

	<p>dell'amicizia e della pace per il bene comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper vivere il rispetto e l'accettazione delle diversità come fonte di arricchimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul valore antropologico dei "dieci comandamenti". • Riconoscere l'importanza per i cristiani di porre alla base di ogni relazione umana giustizia e carità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni individuando i valori universali. • Riconoscere e saper praticare la tolleranza come elemento indispensabile ai fini della pacifica convivenza democratica tra persone di diversa cultura. 	<p>nella sua dignità e nella ricchezza del valore della sua diversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a interagire con gli altri manifestando atteggiamenti di accoglienza, tolleranza e cooperazione. • Scoprire che le varie religioni hanno caratteristiche comuni e manifestano nelle forme e nei contenuti la preziosità del sentimento religioso dell'umanità. • Riconoscere l'importanza del dialogo interreligioso come base indispensabile per un mondo più umano e civile.
<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<p><u>COMPETENZE DI RELIGIONE</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. • Sa interagire con persone di religione differenti sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il credo professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo degli inizi, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc...), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri con il mondo che lo circonda. 			

**OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI NUCLEI TEMATICI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nucleo tematico: DIO E L'UOMO

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la dinamica dello sviluppo e della crescita come occasione di conoscenza di sé, degli altri e di esplorazione critica del mondo, di tensione tra il “già ” e il “non ancora”. • Cogliere la valenza educativa e culturale della scuola e in particolare, dell' IRC. • Conoscere le caratteristiche principali del Fenomeno religioso • Conoscere alcuni aspetti della religione nella preistoria e nell' età antica. • Saper riconoscere i segni della presenza religiosa nelle culture 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i valori che permettono di vivere in modo autentico le relazioni con gli altri. • Saper individuare le fonti scritturistiche della rivelazione cristiana. Identificare i valori che permettono di vivere in modo autentico le relazioni con gli altri. • Comprendere come la Chiesa abbia plasmato la storia e la cultura del continente Europeo. • Conoscere alcuni momenti fondamentali della storia della Chiesa nell' età antica. • Conoscere l' evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l' azione dello Spirito Santo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nelle domande dell' uomo le tracce di una ricerca religiosa. • Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle principali confessioni diffuse al mondo. • Comprendere la ricchezza spirituale delle diverse tradizioni religiose nell' estremo Oriente. • Individuare gli elementi comuni nella teologia delle religioni Orientali e le discordanze con il cattolicesimo. • Approfondire identità storica, predicazione e l' opera di Gesù è correlarla alla fede cristiana, che, nella prospettiva dell' evento pasquale (passione, morte, resurrezione) riconosce in lui figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.

Nucleo tematico: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere la Bibbia e la storia della salvezza come storia dell' alleanza tra Dio e l' uomo. □ Conoscere le vicende salienti narrate dalla Bibbia. • Sapere adoperare la Bibbia come documento storico culturale è apprendere che nella fede della chiesa è accolta come parola di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Saper individuare le fonti scritturistiche della rivelazione cristiana. • Conoscere l' evoluzione storica ed unificazione religiosa e culturale della chiesa, realtà voluta da Dio in cui agisce lo Spirito Santo. • Conoscere l' espansione del cristianesimo nelle Americhe e in estremo Oriente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche, letterarie, musicali e pittoriche italiane ed europee. • Saper riflettere consapevolmente sui principi della agire umano. • Scoprire il ruolo della coscienza morale. • Approfondire i principi dell' etica cristiana e della libertà come responsabilità. • Conoscere gli aspetti più significativi del dialogo con il mondo e del dialogo ecumenico e interreligioso intrapreso dalla Chiesa. • Conoscere un principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto a alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo

		inizio al suo termine.
Nucleo tematico: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa • Riconoscere i simboli tipici e i contenuti del Tempo di Avvento e del Natale. • Individuare il tempo quaresimale e la Pasqua nella lettura di immagini e caratteri distintivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il messaggio cristiano nell' arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell' epoca tardo- antica, medioevale, moderna e contemporanea. • Conoscere le tappe e i segni presenti nel calendario del tempo liturgico, come linguaggio espressivo con cui la Chiesa fa memoria e rivive i momenti principali della vita di Gesù. • Saper decodificare i principali significati dell' iconografia cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall' antichità ai nostri giorni. • Riconoscere espressive manifestazioni artistiche (pitture, sculture, musiche, canti), per rilevare come la fede Cristiana sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nei secoli. • Comprendere che la Comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all' uomo. • Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
Nucleo tematico: I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire e saper esprimere la preziosità del dono della vita. • Apprendere elementari regole per rispettare la natura e il Creato, dono di Dio. • Saper esprimere e vivere il valore dell' amicizia e della solidarietà. • Individuare nella famiglia i valori dell' amore e dell' accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e saper praticare la tolleranza come elemento indispensabile ai fini della pacifica convivenza democratica tra persone di diversa cultura. • Scoprire le risposte della Bibbia alle domande di senso dell' uomo. • Riconoscere negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabile per un personale progetto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare lo specifico della prospettiva cristiana riguardo ai principali quesiti esistenziali e confrontarla con la visione presente nelle principali religioni non cristiane. • Riflettere sul valore antropologico dei "dieci comandamenti". • Riconoscere l' importanza per i cristiani di porre alla base di ogni relazione umana giustizia e carità. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE IN USCITA RIFERITE AI CAMPI DI ESPERIENZA E ALLE DISCIPLINE

Competenze chiave europee	Campo di esperienza: I discorsi e le parole	Disciplina di riferimento: ITALIANO Discipline concorrenti: TUTTE	
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. - Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale utilizzato in differenti situazioni comunicative. - Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario tipo, individuando il senso globale e le informazioni principali. • Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. • Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti • Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. • Ascoltare, leggere e comprendere

	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>discorso e ai principali connettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrare ad altri comportamenti per la sostenibilità con riferimento a conoscenze acquisite. 	<p>testi di vario tipo riconoscendo la fonte, il tema, le informazioni, le intenzioni dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrare e argomentare ad altri comportamenti e iniziative per la sostenibilità con riferimento a conoscenze acquisite.
Competenze chiave europee	Campo di esperienza: I discorsi e le parole	Disciplina di riferimento: Inglese/ Francese/Spagnolo	
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Apprendere gli elementi basilari della lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. • Usare tecniche di interazione. • Usare in modo appropriato il repertorio noto di funzioni linguistiche -comunicative per produrre testi semplici su argomenti di interesse. • Descrivere esperienze, dare semplici spiegazioni. • Individuare alcuni elementi culturali.

Competenze chiave europee	Campo di esperienza: La conoscenza del mondo	Disciplina di riferimento: Matematica Discipline concorrenti: TUTTE	
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi di situazioni/problema • Risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo scritto e mentale con i numeri naturali reali. • Descrivere, rappresentare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche • Ricavare informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici e costruire rappresentazioni. • Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. • Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e semplici modelli; formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, saperne scoprire le funzioni e i possibili usi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che si vede succedere. • Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale 	<p>modellizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi • Utilizzare le proprie conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo; • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; • Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
--	--	---	--

Competenze chiave europee	Campo di esperienza: Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Discipline di riferimento: Storia, Geografia, Arte, Musica, Educazione fisica Discipline concorrenti: TUTTE	
	INFANZIA	PRIMARIA	PRIMARIA
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p><i>(identità storica)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità esplorative; • Formulare ipotesi; • Sapersi orientare nel tempo della vita quotidiana; • Saper riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; • Formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Raccontare i fatti studiati e saper produrre semplici testi storici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. • Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. • Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze. • Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni. • Operare confronti tra le varie

<p style="text-align: center;">COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p style="text-align: center;"><i>(Identità geografica)</i></p>			<p>modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici.
	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità esplorative • Formulare ipotesi • Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone • Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni geografiche da varie fonti: carte, foto ... • Individuare osservando, documenti, gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggi • Riconoscere i simboli convenzionali usati nelle carte geografiche. • Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina. • Orientarsi nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici • Leggere le carte geografiche utilizzando punti cardinali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. • Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: • riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. • Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la

			<p>realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p><i>(Espressione corporea)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori e applicarli nei giochi individuali e di gruppo • Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. • Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. • Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva, comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. • Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri e sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a conoscere e a valutare se stesso; • Riuscire ad incrementare la crescita e lo sviluppo della personalità; • Essere capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Riuscire ad avere una mentalità critica che consentirà anche di saper classificare i vari messaggi motori e le loro finalità. • Saper sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

**COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONE CULTURALI**

*(Patrimonio artistico e
musicale)*

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative: utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.• Utilizzare corpo, voce, oggetti per imitare, riprodurre e inventare suoni, rumori e melodie anche attraverso il canto.• Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte.• Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppare interesse per l'ascolto della musica.• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.• Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.• Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. | <ul style="list-style-type: none">• Leggere e comprendere immagini di diverso tipo• Produrre elaborati con tecniche e materiali diversi• Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio• Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla fonte sonora.• Ascoltare attivamente brani di diversi generi musicali. Usare in modo appropriato la propria voce in brani corali e solistici.• Eseguire con strumenti tradizionali e non semplici sequenze ritmiche e melodiche. Conoscere la scala musicale e le note nel pentagramma.• Improvvisare liberamente e in modo creativo (con il corpo, la voce e gli strumenti ritmici). | <ul style="list-style-type: none">• Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.• Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.• Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.• Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.• Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.• Riconoscere e classificare gli |
|---|--|--|

			<p>elementi costitutivi del brano musicale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere brani musicali di vario genere riconoscendone il contesto storico- artistico e sociale.• Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani musicali di generi e stili diversi.• Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del brano musicale.
--	--	--	---

Competenza chiave europea	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
Discipline di riferimento	TUTTE	
Descrittori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire consapevolezza dei propri limiti e capacità. ➤ Imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni. ➤ Orientare le proprie scelte ➤ Ricercare autonomamente fonti e informazioni mediante vari supporti anche informatici ➤ Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace 	
Scuola INFANZIA	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. • Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. • Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. • Essere consapevoli dei propri comportamenti. • Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. • Acquisire un personale metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare criticamente le proprie prestazioni. • Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. • Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. • Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. • Iniziare a considerare i diversi punti di vista sui problemi ambientali e dello sviluppo sostenibile, a valutare e argomentare su aspetti positivi e negativi di scelte diverse e sulle possibili conseguenze. • Acquisire un efficace metodo di studio.

Competenza chiave europea	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
Discipline di riferimento	TUTTE	
Descrittori	➤ Usare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	
Scuola dell' INFANZIA	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese. • Partecipare alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti. • Partecipare alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando con adulti e compagni. • Prendere parte ad azioni di volontariato.
Competenza chiave europea	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
Discipline di riferimento	TUTTE	
Descrittori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper lavorare con gli altri in un'ottica di rispetto e di solidarietà. ➤ Acquisire comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. ➤ Rispettare le regole condivise. ➤ Esprimere le proprie idee e opinioni e saper ascoltare quelle degli altri in condizione di reciproco rispetto. 	
Scuola dell' INFANZIA	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. • Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. • Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. • Imparare ad avere cura di sé stessi, degli altri, degli oggetti, dell'ambiente. • Comprendere la necessità delle regole per una 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. • Gestire in modo positivo la conflittualità e favorire il confronto • Conoscere e rispettare sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.

<p>condivise.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a riconoscere diritti e doveri di ciascuno. Imparare ad essere rispettosi degli ambienti. • Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. 	<p>convivenza rispettosa e osservarle.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibili ad accogliere l'altro per ciò che è e ad instaurare nuovi rapporti di amicizia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolvere in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici • Rispettare in modo scrupoloso le regole • Iniziare ad assumere comportamenti e stili di vita sostenibili nella vita scolastica e familiare quotidiana. • Riconoscere e illustrare il ruolo di Enti e Associazioni impegnate per la sostenibilità, con riferimento a documenti, carte, dichiarazioni nazionali e internazionali.
Competenza chiave europea	COMPETENZA DIGITALE	
Discipline di riferimento	TUTTE	
Descrittori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere capace di analizzare l'informazione ➤ Valutarne l'attendibilità e l'utilità ➤ Utilizzo strumenti digitali 	
Scuola dell' INFANZIA	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. • Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni. • Fruire in modo critico dei messaggi mediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relative all'alfabetizzazione informatica. • Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. • Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e accrescere conoscenze, abilità e competenze linguistiche, espressive, logico matematiche, scientifico-tecnologiche, anche con l'uso di tecnologie informatiche. • Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico. • Essere in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in modo autonomo

RUBRICA DI VALUTAZIONE delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA (in uscita Scuola Primaria e Secondaria I grado)

Le competenze disciplinari sono perseguite attraverso gli specifici percorsi disciplinari, quelle trasversali sotto elencate attraverso, invece, un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali assumono i sotto riportati traguardi da conseguire alla fine di ogni ordine e da utilizzare come punti di riferimento cui orientare l'azione didattica.

I livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni vanno valutati collegialmente dal gruppo docente, sulla base delle osservazioni e delle verifiche effettuate.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI						
Avanzato		Intermedio		Base	Iniziale	
Padronanza nell'uso di conoscenze e abilità in situazioni complesse, scelte consapevoli e responsabili.		Impiego di abilità e conoscenze acquisite in situazioni nuove, scelte consapevoli.		Impiego di abilità e conoscenze fondamentali anche in situazioni nuove.	Uso guidato di conoscenze e abilità.	
Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<i>Imparare ad imparare</i>	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Avanzato		
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.			
			E consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	Intermedio		
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.			
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	Base		
			Stenta a identificare punti di forza e di debolezza e a cercare di gestirli.	Iniziale		
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.		Avanzato	
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.			
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.		Intermedio	
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.			
		Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.		Base		

			Anche guidato/a ha difficoltà a ricercare e utilizzare fonti e informazioni, a gestire i supporti di base utilizzati	Iniziale
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	Avanzato
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	Intermedio
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	
			Metodo di studio ancora poco autonomo, utilizzando in modo non sempre adeguato il tempo a disposizione	Base
			Metodo di studio dispersivo, incerto, non sempre adeguato	Iniziale

Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
Competenza in materia di cittadinanza	<i>Collaborare e partecipare</i>	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	
			Interagisce in modo costruttivo nel gruppo	Intermedio
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	
			Interagisce nel gruppo svolgendo essenzialmente un ruolo gregario	Base
			Interagisce nel gruppo con difficoltà/apportando disturbo	Iniziale
	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	Base
			Non riesce a gestire la conflittualità	Iniziale
			Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e

			ruoli altrui.	
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Intermedio
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base
			Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Iniziale
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	Intermedio
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	Base
			Non assolve gli obblighi scolastici	Iniziale
		Rispetto delle regole condivise	Rispetta in modo scrupoloso le regole	Avanzato
			Rispetta consapevolmente le regole	
			Rispetta sempre le regole	Intermedio
			Rispetta generalmente le regole	
			Rispetta saltuariamente le regole	Base
			Ha difficoltà a rispettare le regole/E incline al non rispetto delle regole	Iniziale

Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
Competenza digitale	<i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. Utilizza gli strumenti digitali con autonomia e sicurezza.	Avanzato
		Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. Utilizza gli strumenti digitali con autonomia e sicurezza.	
		Utilizzo degli strumenti digitali	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Utilizza gli strumenti digitali con un buon grado di sicurezza	Intermedio
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne	

			l'attendibilità e l'utilità. Utilizza gli strumenti digitali con sicurezza		
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Utilizza gli strumenti digitali solo se aiutato dal docente o dai compagni.	Base	
			Anche guidato ha difficoltà a ricercare informazioni dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Utilizza gli strumenti digitali in modo stentato.	Iniziale	
Competenza chiave europea		Indicatori	Descrittori	Livello	
Competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto	Avanzato	
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.		
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Intermedio	
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Base	
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	Iniziale	
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto		
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto			Organizza il materiale in modo razionale e originale	Avanzato
				Organizza il materiale in modo corretto e razionale	
				Organizza il materiale in modo appropriato	Intermedio
				Si orienta nell'organizzare il materiale	Base
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto	Iniziale	
			Stenta ad organizzare il materiale in modo adeguato		
Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Avanzato	

ingegneria				
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	Intermedio
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Base
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Iniziale
Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Comunicare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	Avanzato
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	Intermedio
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi.	Base
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	Iniziale
Competenza chiave europea	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato
			Interagisce attivamente nel gruppo.	Intermedio
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Base
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Iniziale
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Avanzato	
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Intermedio	
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Base	
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Iniziale	

 **ISTITUTO COMPRESIVO MARINA DI GIOIOSA JONICA – MAMMOLA**
@ rcic81300v@istruzione.it - rcic81300v@pec.istruzione.it   0964 415158
Via F.lli Rosselli, 22 - 89046 – MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)
C.F.: 90011450807 - Cod. Mecc.: RCIC81300V – www.icmarinadigiiosamammola.gov.it 

LEGGE 92/19



I SIMBOLI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL TRICOLORE

L'EMBLEMA

L'INNO NAZIONALE

Nel definire che cos'è l'educazione civica, gli studiosi, nonostante ognuno di loro abbia propri parametri personali, politici e socio-culturali, sono concordi nell'affermare che + un insieme di tutte quelle attività educative, che hanno lo scopo prioritario di fornire agli uomini sin dalla loro infanzia tutte le conoscenze e le abilità necessarie per poter partecipare con consapevolezza ad ogni aspetto della vita sociale.

Premessa

Le diverse discipline, che hanno sempre caratterizzato e diversificato tutto lo scibile umano, hanno consentito di progettare e calibrare diverse offerte formative, affinché i discenti alla fine del percorso scolastico del I Ciclo d'istruzione, con le conoscenze e le abilità apprese, possano conseguire le competenze chiave europee e di cittadinanza. Da un lato questo aspetto risulta evidente e condiviso da tutti, dall'altro continua ad esserci tra le discipline un confine che spesso porta a considerare alcune più importanti delle altre. Certamente constatare che lo studio della lingua italiana governi e rappresenti la linfa vitale di tutte le altre discipline ormai è acclarato dalla maggior parte dei docenti, che lo ripetono agli studenti per far comprendere loro come spesso le difficoltà che si riscontrano in particolari discipline quali matematica, lingue classiche e straniere sono dovute alle difficoltà lessicali e di comprensione della lingua italiana. La disciplina che invece ha fatto fatica ad emergere è l'**Educazione Civica**, che dal lontano 1958, anno in cui Aldo Moro, Ministro della Pubblica Istruzione, ha attribuito due ore aggiuntive di tale disciplina accanto alla storia, è stata sempre poco considerata e definita con diverse espressioni: "Convivenza Civile" e "Cittadinanza e Costituzione", che l'hanno allontanata, almeno nel nome, dal suo significato principale. Nel corso di questi lunghi anni l'educazione civica non è stata trascurata, anzi la maggior parte dei docenti, l'ha sempre inserita all'interno della propria progettazione disciplinare in quanto è proprio inimmaginabile pensare che in tutti i percorsi disciplinari si possano trascurare quelle conoscenze civiche, che nella Legge n° 92 del 20/8/2019 e nelle successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) costituiscono i tre assi portanti: **Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale**. È opportuno precisare pertanto, che dopo un lungo *iter* la Legge n° 92 del 20.08.2019, ha introdotto l'Educazione civica negli Istituti di ogni ordine e grado e fornisce ad essa tutti quei criteri epistemologici, ancora non ben definiti, che la identificheranno come "**disciplina onnipresente in tutte le discipline**" nella consapevolezza che si tratta di una materia "viva e reale" presente nella quotidianità, anche se spesso molti la ignorano e non la concretizzano, utile a contrastare quegli aspetti che oscurano "*intra moenia scolastiche*" il senso civico dello studente, che, ineducato alla convivenza civile, a sua volta potrebbe contribuire a far prevalere nella società comportamenti governati dall'irresponsabilità, dall'assenza del rispetto e dall'illegalità. Per favorire l'apprendimento di tale disciplina quindi è necessario attivare percorsi concreti a partire dall'infanzia per sviluppare gradatamente tutti quegli aspetti che rispecchiano il senso civico del cittadino. Gli esempi possono essere infiniti: un bambino butta carte per terra e non viene richiamato, rompe un giocattolo e non viene rimproverato; cerca di prevaricare nei giochi, alza le mani, usa un linguaggio volgare; ebbene, questo bambino potrà mai sviluppare il suo senso civico? Come si comporterà quando frequenterà la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria? Negli esempi summenzionati quale sarà il compito dell'insegnante? Certamente non sarà facile, ma non basterà nemmeno fare le solite note, spesso insignificanti per i ragazzi, occorrerà vivere un percorso formativo dell'educazione civica, ma non in maniera teorica, bensì pratica con attività funzionali alla presa di coscienza da parte degli studenti di un eventuale comportamento scorretto nella primaria; nella secondaria non è sufficiente affiggere nelle pareti un Decalogo contenente regole di convivenza civile o imparare a memoria i principali articoli della Costituzione, se poi nel concreto il compagno di classe viene discriminato per es. per il colore della pelle o per altro. È quasi impossibile formare dei buoni cittadini a scuola, se le regole condivise nella vita scolastica, vengono negate nella quotidianità fuori dalla scuola. La **Legge 92 del 20/8/2019** stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve necessariamente avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Nelle scuole del I Ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. È necessario sottolineare che nel piano annuale delle attività dei docenti vengano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, tanto per la primaria quanto per la secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari.

La Valutazione

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, attraverso un confronto con i colleghi contitolari della disciplina acquisisce tutti gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa secondo le indicazioni della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che ogni Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni precise circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** emanate nel mese di Giugno 2020 si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile ("un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo). Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. I 17 obiettivi sono:

1) sconfiggere la povertà	2) sconfiggere la fame	3) salute e benessere	4) istruzione di qualità	5) parità di genere	6) acqua pulita e servizi igienico-sanitari	7) energia pulita e accessibile	8) lavoro dignitoso e crescita economica	9) imprese, innovazione, infrastrutture
---------------------------	------------------------	-----------------------	--------------------------	---------------------	---	---------------------------------	--	---

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

10) ridurre le disuguaglianze	11) città e comunità sostenibili	12) consumo e produzione responsabili	13) lotta contro il cambiamento climatico	14) la vita sott'acqua	15) la vita sulla terra	16) pace, giustizia e istituzioni solide	17) partnership per gli obiettivi	
-------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	---	------------------------	-------------------------	--	-----------------------------------	--

Tra i 17 obiettivi la scuola viene direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** per documentare e sottolineare che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”. Pertanto “... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva**” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Gli obiettivi del Curricolo

Il Corpo docente dell'Istituto propone e assicura a tutti gli studenti, dall'infanzia alla Secondaria di Primo Grado, i seguenti obiettivi all'interno del curricolo verticale, affinché si possa comprendere il valore dell'Educazione civica in ogni disciplina e apprezzare quanto nel corso dei secoli è stato realizzato dai singoli cittadini e da quegli uomini che attualmente vengono considerati “Grandi”. Pertanto la Storia, *magistra vitae*, ha consentito di considerare come l'uomo, nel lungo cammino compiuto, con guerre, rivoluzioni sia stato capace spesso di sconfiggere l'ingiustizia sociale, dando vita all'uomo-cittadino libero e titolare di diritti inviolabili e inalienabili.

- La conoscenza, la comprensione e la storia della nostra carta Costituzionale, degli organismi europei e internazionali.
- La conoscenza dei diritti e doveri e come vengono esercitati dalle varie istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, per crescere in modo responsabile, per comprendere appieno che i diritti umani non vengono rispettati in tutto il mondo, nella consapevolezza che lo Stato

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

in primis, il singolo cittadino e precise organizzazioni governative e non governative, qualora non venissero rispettati, possano intervenire con cognizione e in modo attivo e pacifico per fare da supporto alle persone cui sono stati negati senza ricorrere alla violenza e all'illegalità.

- La conoscenza unita alla consapevolezza che tutti i cittadini, dopo la maggiore età e con le dovute differenze, possano comprendere il vero significato di elettorato attivo e passivo, democrazia diretta e indiretta, elezioni politiche e amministrative, per partecipare con cognizione al governo locale cittadino, a quello nazionale e internazionale per il bene del singolo, dei gruppi e delle comunità. A tal proposito il Dirigente Scolastico del nostro IC dott.ssa Maria Giuliana Fiasché ha proposto al Collegio dei Docenti, sin dall'anno scolastico 2019-2020, per le classi quarta e quinta della primaria e per tutta la Secondaria di Primo Grado il progetto del "Baby Sindaco", redatto dalla professoressa Lazzari Barbara, per far vivere con concretezza ai ragazzi l'importanza di cosa significhi essere "Primo Cittadino"; cosa comporta la scelta di eleggere un compagno/a con il ruolo di Sindaco degli studenti.
- La conoscenza e la comprensione dei principi democratici fondati sulla libertà, sul rispetto reciproco, sul lavoro, sull'uguaglianza nella consapevolezza che tali principi non sono spesso rispettati e avvalorati in tutto il mondo. Per questo è necessario trasmettere agli alunni in ogni itinerario disciplinare, con strategie diverse, quanto sia importante rispettare le persone con opinioni diverse, con identità diverse, con diverso credo religioso, così come tutte le minoranze etniche e linguistiche, per evitare che l'intolleranza, la discriminazione e la prepotenza, la xenofobia, prendano il sopravvento, generando eventi funesti.
- La conoscenza e la consapevolezza che, per affrontare e incoraggiare i giovani ad essere cittadini attivi, esistono nel territorio nazionale associazioni e gruppi di volontariato, che hanno il compito di tutelare tante realtà della vita umana, che vanno dall'ambiente al patrimonio artistico, dalla famiglia alle categorie più deboli e fragili della società in cui viviamo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

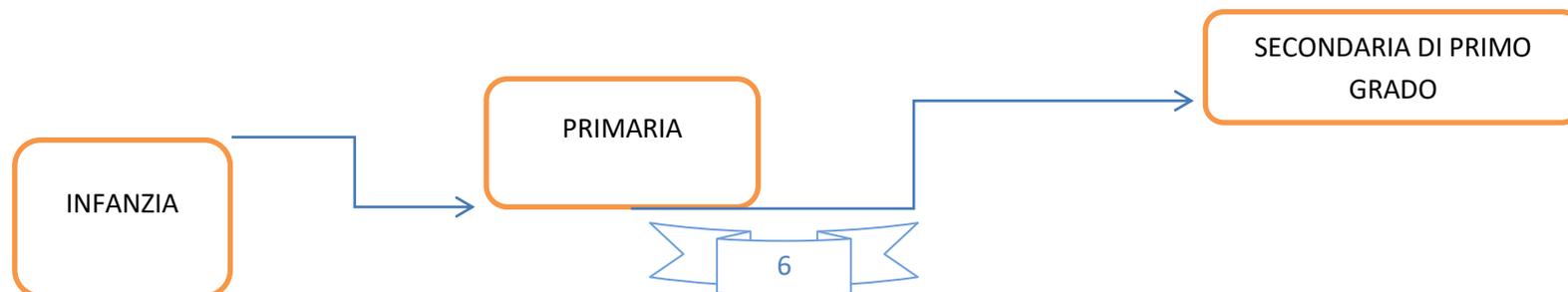
L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia introdotta con la legge 92/2019 rappresenta la grande novità in quanto per la prima volta entra a far parte dei campi di esperienza i quali nonostante nel corso degli ultimi decenni abbiano subito cambiamenti inerenti al numero e al nome, nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, diventano "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". Le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia prevedono quanto segue **" tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"**. Questo grande cambiamento testimonia che per crescere ed acquisire il senso civico bisogna iniziare sin dai primi anni scolastici, senza

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

trascurare che ogni bambino porta con sé il breve vissuto familiare. Di conseguenza attorno al bambino, la famiglia e la scuola devono collaborare in maniera armonica e propositiva per far comprendere, in modo particolare attraverso il gioco, le regole e il rispetto per sé stessi e per tutta la società che lo circonda.

Traguardi previsti alla fine della Scuola dell'Infanzia

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (Sindaco, Consigliere, Assessore, Deputato, Presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Right of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (*Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC*)
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); ❖ Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; ❖ Produrre un forte aumento del senso di “Cittadinanza”; ❖ Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; ❖ Conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi. ❖ Principi basilari di educazione sanitaria. ❖ Principi basilari di educazione ambientale. 	Campi di esperienza coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l’altro ● I discorsi e le parole. ● Linguaggi, creatività ed espressione, ● Corpo e movimento. ● La conoscenza del mondo

Il sé e l’altro	
Bambini di 3 anni e di 4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ○ Apprendere buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. ○ Rispettare le regole dei giochi. ○ Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. ○ Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. ○ Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. ○ Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l’identità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. ▪ Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di “ regola, legge, Costituzione” il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale. ▪ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. ▪ Conoscere e rispettare l'ambiente.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo. ○ Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. ○ Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
<p>I discorsi e le parole</p>	
<p>Bambini di 3 anni e di 4 anni</p>	<p>Bambini di 5 anni</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. ○ Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date. ○ Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. ○ Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. ○ Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. ○ Esprimere le proprie esperienze come cittadino. ○ Confrontare idee ed opinioni con gli altri. ○ Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. ▪ Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione. ▪ Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. ▪ Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, ▪ riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. ▪ Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. ▪ Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
<p>Linguaggi , creatività espressione</p>	
<p>Bambini di 3 anni e di 4 anni</p>	<p>Bambini di 5 anni</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rielaborare graficamente i contenuti espressi. ○ Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). ○ Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. ○ Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. ○ Riconosce la simbologia stradale di base. ○ Conosce gli emoticon ed il loro significato. 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi. ▪ Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. ▪ Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.

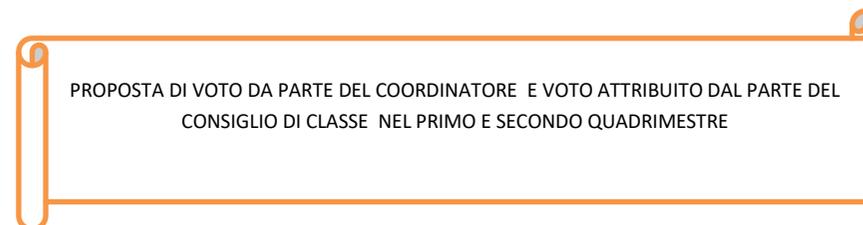
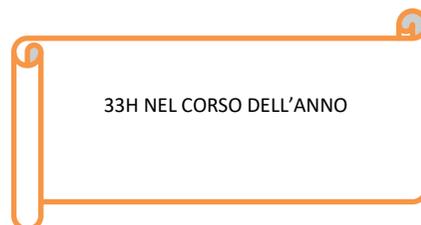
CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli emoticon ed il loro significato. ▪ Conosce la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware).
Corpo e movimento	
Bambini di 3 anni e di 4 anni	Bambini di 5 anni
<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conquistare lo spazio e l'autonomia. ○ Conversare in circle time. ○ Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ○ Conoscere il proprio corpo. ○ Acquisire i concetti topologici. ○ Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. ○ Muoversi con una certa dimistichezza nell'ambiente scolastico. ○ Percepire i concetti di "salute e benessere". 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ▪ Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. ▪ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. ▪ Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. ▪ Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?) ▪ Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
La conoscenza del mondo	
Bambini di 3 anni e di 4 anni	Bambini di 5 anni
<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare per imparare. ○ Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. ○ Ordinare e raggruppare. ○ Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. ○ Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. ○ Registrare regolarità e cicli temporali. ○ Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. ○ Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. ▪ Orientarsi nel tempo. ▪ Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. ▪ Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna,

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<ul style="list-style-type: none">○ Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, parco, il campanile, la statua, il Comune...).○ Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.	collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
--	---

SCUOLA PRIMARIA



Competenze previste al termine della Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria (*Indicatori da riportarsi in pagella per Educazione Civica fine scuola primaria*)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e dei principali Organismi Internazionali;
- conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici
- identitari (bandiera inno nazionale).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed eco-sostenibilità”.
- E' consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”.
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di “privacy, diritti d'autore”.
- Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO ESPRESSIVO

ITALIANO 4H; INGLESE 4H; ARTE E IMMAGINE 3h ;
MUSICA , 2H ; EDUCAZIONE FISICA 3H; RELIGIONE 3 H

ITALIANO

COMPETENZE

- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate nelle varie forme (scritta e orale).
- Si Avvale in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).
- Analizza Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Esercita modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.
- È in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente, (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

ABILITA'/ CONOSCENZE

- ✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.
- ✓ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.
- ✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.
- ✓ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi.
- ✓ Elaborare e scrivere il Regolamento di classe.
- ✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- ✓ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.
 - ✓ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.
 - ✓ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi.
 - ✓ Le principali differenze fisiche, psicologiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine.
 - ✓ Esempi di diverse situazioni dei rapporti tra uomini e donne nella storia.
 - ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.
 - ✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali.
 - ✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.
 - ✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.
 - ✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.
- ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.

INGLESE

COMPETENZE

- Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.
- Esprime verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.
- Esprime la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
- ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.
- ✓ Formule di cortesia.
- ✓ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua inglese).Edugaming

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE

- Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente.
- Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera).
- ✓ Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
- ✓ Realizzare un Laboratorio di restauro di piccoli oggetti legati alla tradizione locale e di progettazione di interventi per un uso consapevole dell'ambiente.

Conoscenza della tradizione artigianale ed artistica locale, nonché delle produzioni di nicchia o di eccellenza

MUSICA

COMPETENZE

- Esegue l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.
- Sa riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.
- Interpreta i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno).
- ✓ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.
- ✓ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.
- ✓ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE

- Simula comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica...).
- Esercita procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.
- Redige i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.
- Da prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono.

Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela.

CONOSCENZE/ABILITA'

- ✓ La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.
- ✓ La composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- ✓ La distinzione tra nutrizione e alimentazione.
- ✓ Il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo.
- ✓ Vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita.
- ✓ Gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari.

La corretta postura. Gli esercizi posturali.

RELIGIONE

COMPETENZE

- Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose.
- Distinguer il concetto di laicità e religiosità

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.
- ✓ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile.
- ✓ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".
- ✓ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA –GEOGRAFIA- CITTADINANZA

4H

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ST-GEO-CIT

COMPETENZE

- Riconosce le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale.
- Si orienta nel proprio spazio culturale di riferimento.
- Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità.
- Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio.
- Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali.
- Introita i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.).
- Rispetta la privacy.
- Cita correttamente le fonti all'interno di ricerche e delle sue produzioni scritte.
- Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.
- Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).

ABILITA' CONOSCENZE

- ✓ Le principali forme di governo.
- ✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.
- ✓ Principi fondamentali della Costituzione.
- ✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- ✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.
- ✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.
- ✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali.
- ✓ I servizi offerti dal territorio alla persona.
- ✓ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni.
- ✓ Le tradizioni locali più significative.
- ✓ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.
- ✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.
- ✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).
- ✓ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).
- ✓ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.
- ✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto.
- ✓ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.

- ✓ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicazioni.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA 2H ;

SCIENZE 4H

TECNOLOGIA 4 H

MATEMATICA

COMPETENZE

- Sa applicare in situazioni reali il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.
- Sa cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ I numeri nella finanza: percentuali, interessi ecc.
- ✓ I diritti dei consumatori e le associazioni a loro tutela.
- ✓ La statistica e gli indicatori di benessere e sviluppo degli elementi di civiltà di un popolo.
- ✓ I numeri e la geometria come conquista dell'umanità nell'organizzazione di civiltà.

- ✓ I numeri come espressione di uguaglianza e di armonia (proporzione, equa ripartizione ecc.)

SCIENZE

COMPETENZE

- Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita.
- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.
- Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.
- Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. Valorizzazione delle potenzialità del proprio territorio.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.
- Descrivere la propria alimentazione distinguere se ci si nutre o ci si alimenta.
- Osservare il proprio corpo e la sua crescita, individuando l'alimentazione più adeguata alle proprie esigenze fisiche.
- Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico.
- Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo, anche avvalendosi del laboratorio di cucina.
- Rispettare le norme di conservazione e di consumo degli alimenti.
- Realizzare proposte di menù equilibrati con cibi cucinati in modo semplice.

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- ✓ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- ✓ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.
- ✓ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.
- ✓ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- ✓ L'igiene della persona (cura dei denti, ...), dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura ...) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale.
- ✓ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute.
- ✓ Principali funzioni degli organi genitali.
- ✓ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.
- ✓ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.
- ✓ I progressi della medicina nella storia dell'uomo.
- ✓ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti.
- ✓ La tradizione culinaria locale.
- ✓ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio.
- ✓ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).

TECNOLOGIA

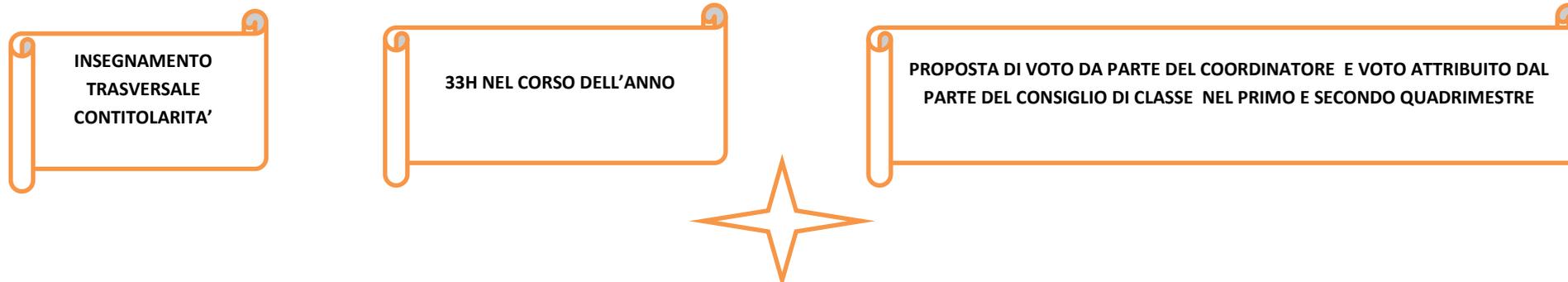
COMPETENZE

- È in grado di ricercare correttamente informazioni sul web.
- Riconosce il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale.
- È consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.
- Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica

ABILITA'/CONOSCENZE

- ✓ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- ✓ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.
- ✓ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti.
- ✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.
- ✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- ✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per Educazione Civica fine scuola secondaria di I grado)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, **“ La legge delle leggi”** è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali;
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari quali: bandiera, inno, emblema;
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed eco-sostenibilità”.
- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole del significato delle parole “diritto e dovere” e conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie,
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

– AREA LINGUISTICO-ARTISTICO –ESPRESSIVA

DISCIPLINA	COMPETENZE	– ABILITÀ/CONOSCENZE
<p>ITALIANO 4h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Descrive in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. ❖ Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. ❖ Riferisce in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. ❖ Prende coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); ❖ Acquisisce consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. ❖ Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.. 	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. – Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto – Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. – Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. – Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. – Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. – Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. – Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. – La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
<p>INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA (FRANCESE) 6 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. ❖ Esprime verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ❖ Domanda informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. ❖ Conosce il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> – La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. – Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. – Formule di cortesia. – La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera.) – Edugaming.
<p>MUSICA STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTOPER CUSSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. ❖ Sa riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. ❖ Interpreta i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> – I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). – Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. – La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<p>PIANOFORTE TROMBA 3h</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
<p>ARTE E IMMAGINE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio. ❖ Elabora progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. ❖ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere). - Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. - Monumenti e siti significativi.
<p>EDUCAZIONE FISICA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. ❖ Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. ❖ Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elena le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). ❖ Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/ benessere). 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alimenti e le loro funzioni. - La dieta - I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, - La corretta postura. - La sicurezza nel proprio ambiente di vita.
<p>RELIGIONE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. ❖ Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. ❖ Interagisce, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. ❖ Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". - Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
<p>DISCIPLINA</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITÀ/CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ❖ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA 4H	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ❖ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ❖ Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali. ❖ Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. ❖ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ❖ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. ❖ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato). 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. - La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. - I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. - Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. - Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. - I servizi offerti dal territorio alla persona. - Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. - Le tradizioni locali più significative. - L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. - I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. - Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano). - Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. - Conoscenza del Regolamento d'Istituto. - Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. - Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni. - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. ❖ Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ❖ Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Biomi ed ecosistemi. - Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. - Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. - Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. - Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

MATEMATICA-SCIENZE 4 h	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). ❖ Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predisporre, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato). 	<p>monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. – La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. – Principali funzioni degli organi genitali. – Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. – I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. – I progressi della medicina nella storia dell'uomo. – Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. – La tradizione culinaria locale. – Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. – Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).
TECNOLOGIA 3h	<ul style="list-style-type: none"> ❖ È in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. ❖ Riconosce il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ❖ È consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ❖ Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori – Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. – La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. – Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. – Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Proseguire con il seguente prospetto in tutte le classi

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tematica	Periodo	n.ore	Disciplina
----------	---------	-------	------------



Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione che ha deciso una strategia complessiva di innovazione della scuola per far si che la scuola abbia un suo spazio oltre che ruolo nell’era digitale. E’ un’azione sviluppatasi con la L. 107/2015 che, anche grazie alla **figura dell’animatore digitale** (introdotto proprio dal PNSD), possa finalmente cambiare la visione della scuola e del modo di fare scuola. Il **MIUR** (Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca), al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta, dal 2016, il **Piano nazionale per la scuola digitale**, in sinergia con la programmazione europea e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga. Le istituzioni scolastiche devono, quindi, promuovere, all’interno dei PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano

PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MARINA DI GIOIOSA -MAMMOLA

L'IC Marina di Gioiosa-Mammola ha una buona situazione di partenza, conseguenza di una politica di innovazione già formalizzata da tempo nel POF e perseguita da anni. La partecipazione a progetti nazionali finanziati ha consentito l’acquisizione di numerose LIM e devices. I dati statistici dell’Istituto risultano essere di gran lunga superiori alla media nazionale. Nell’IC Marina di Gioiosa -Mammola vi è una LIM quasi in ogni aula.

Anche per la copertura Internet, l'IC ha il wireless in tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto.

IL REGISTRO ELETTRONICO

L’istituto comprensivo di Marina di Gioiosa Mammola, già dal 2016 utilizza il registro elettronico, anche se è entrato a regime ed è utilizzato da tutti i docenti dal 2018. I genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Gli insegnanti effettuano lo scrutinio on line e la segreteria stampa il documento di valutazione. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione, dell’amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie

IL SITO SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2017/18 è attivo il sito scolastico dell'istituto comprensivo.

La scuola pubblica calendario scolastico, circolari, avvisi per genitori. I genitori possono consultare gli orari delle scuole, possono scaricare l'elenco dei libri da acquistare, possono prendere visione degli orari di ricevimento dei professori. Il sito viene utilizzato anche per divulgare iniziative.

Principali obiettivi del PNSD:



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- promozione di nuovi modelli di interazione didattica con utilizzo di tecnologie digitali
- potenziamento delle infrastrutture di rete, degli strumenti didattici e laboratoriali
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- promozione di esperienze d'innovazione e condivisione di contenuti didattici digitali.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento

Strumenti



Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- **accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
- **spazi e ambienti di apprendimento:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia

- **amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
- **identità digitale:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola

Competenze e contenuti



- **competenze degli studenti:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- **digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- **contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Non basta solamente introdurre a scuola Lim, tablet o pc perché se non usati correttamente possono confondere i ragazzi o far perdere loro la consapevolezza della potenzialità degli stessi strumenti digitali. Questi strumenti devono condurre ad una riflessione consapevole sugli algoritmi che li sottendono e sugli stessi algoritmi che fanno parte della stessa vita.

L'uso delle tecnologie digitali...

- Consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- Prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- Incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- Permettono il riutilizzo del materiale «digitale»
- Trasformano i devices in oggetti di apprendimento
- Presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante
- Sono utili perché la Rete è una miniera d'oro

Formazione del personale



Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. Il PNSD dell'Istituto avrà il compito fondamentale di spingere i docenti a mettersi sempre più in gioco perché lo scopo fondamentale è scoprire che l'innovazione è un processo che coinvolge tutti facendo piccoli passi per volta. Ciò deve portare ad uscire fuori dagli schemi comuni per agire una didattica che spinga a risolvere problemi. Il piano digitale ci deve spingere a ripensare l'educazione e immaginare il futuro dei nostri alunni creando un approccio trasformativo che si basa sul pilastro dell' ***imparare a diventare*** per diventare attori del proprio cambiamento. L'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando attività laboratoriali e il problem solving.

Accompagnamento



L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un **Animatore Digitale** in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative. L'animatore digitale, che è la docente Adele Sidoti, deve sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Team per l'innovazione digitale è composto :

Salvatore Napoli Assistente Amministrativo

Maria Teresa Marando docente

Annunziato Caruso docente

Renato Passerelli docente

Queste, durante questi anni sono state le nostre azioni:

(Azione #28), l'animatore digitale del nostro istituto, Adele Sidoti, ha previsto il seguente piano digitale di intervento triennale

La formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Il coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività. Durante il periodo del lockdown vi è stata la possibilità di coinvolgere le famiglie in maniera attiva nella co-costruzione di un percorso scolastico comune. Questa esperienza ha permesso alle famiglie di sperimentare, durante il periodo di blocco delle attività scolastiche, sia la potenzialità di alcuni device, sia la sperimentazione dell'uso della tecnologia da un punto di vista più strutturata e funzionale ad obiettivi finalizzati alla vicinanza e crescita scolastica. Determinante è stato l'apporto e l'aiuto, nel superamento delle difficoltà tecniche sia dell'animatore digitale che di tutto il team.

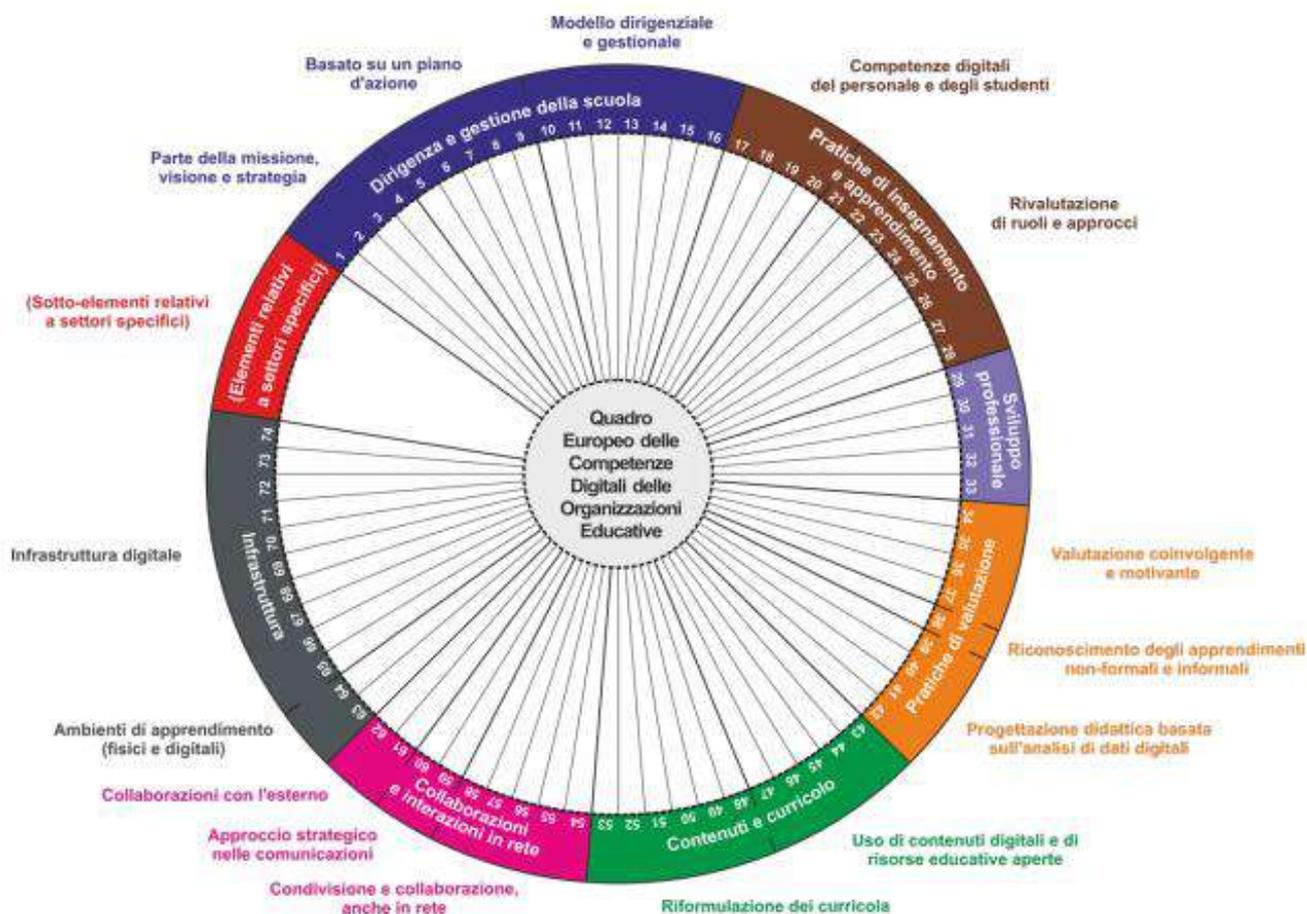
Fondamentale in questo caso la creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili in modo da superare le criticità sia tecnologiche (es. per molti genitori era davvero complicato vivere la tecnologia in maniera diretta e specifica; attuare la pratica di una metodologia comune;).

Le nostre azioni hanno abbracciato diversi punti del PNSD:

- **Azione #28** – nomina nel ruolo di Animatore Digitale: docente Adele Alberta Sidoti
- **Azione #1 e #2** – partecipazione al bando *PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN* per la realizzazione della rete cablata e WiFi
- **Azione #4** – Ambienti per la DDI ,laboratori mobili , aule aumentate,spazi alternativi per l'apprendimento; [regolamentazione](#) dell'uso delle attrezzature della scuola
- **Azione#7** – partecipazione al bando *PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali.* partecipazione al bando *PON n° 5403 del 16/03/2016 – Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave*
- **Azione #11** – Ambito strumenti. Digitalizzazione amministrativa con fatturazione e pagamenti elettronici e progressiva dematerializzazione dei documenti in entrata e in uscita con la segreteria digitale
- **Azione #12** – Ambito strumenti. La nostra scuola ha adottato il registro elettronico che dallo scorso anno scolastico è in uso anche alla scuola d'infanzia

Si provvederà durante il seguente anno scolastico ad implementare altre azioni

- **Azione #9** -- profilo digitale per ogni studente attraverso implementazione della piattaforma LIRAX
- **Azione #10** – Un profilo digitale per ogni docente attraverso implementazione piattaforma Lirax
- **Azione #17** – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Progetto Hour of Code
- **Azione #18** – creare il curricolo digitale della scuola
- **Azione #13** – Strategia “Dati della scuola”
- **Azione #25** – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa formazione competenze trasversali.
- **Azione #6** Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- **Azione #24** – implementazione di biblioteche scolastiche
- **Azione #14** framwork per competenze digitali degli studenti **DGCOMP**



Non possiamo più pensare ad una scuola che non formi cittadini competenti digitali come non possiamo più pensare ad un contesto di lavoro che non integri il digitale.
 Non resta che tuffarsi nell’oceano digitale ed imparare a nuotare.



Come nuotatori iniziamo, se alle prime armi, ad immergerci nell’acqua con prudenza confrontandoci con compiti semplici, cercando una guida a cui rivolgerci, stando attenti a ricordare le indicazioni più importanti. Acquisita maggiore sicurezza, possiamo pian piano cavarcela da soli in compiti non complessi e chiedere supporto solo se lo reputiamo necessario. Siamo al **livello base**.

Se abbiamo compreso come rimanere a galla, vediamo crescere la nostra autonomia e possiamo portare a termine semplici *task* strutturati con chiarezza o diventati parte di una *routine*. Abbiamo, infine, fatto nostra la tecnica del nuoto? Siamo pronti allora ad affrontare qualche imprevisto. Grazie all'autonomia conquistata siamo in grado di tracciare la "nostra" rotta. Siamo ad un **livello intermedio**.

Da noi agli altri è, anche, questione di competenza. Crescendo più autonomi e responsabili siamo finalmente in grado di supportare altri, applicando ciò che abbiamo imparato, perché anch'essi possano "mantenersi a galla". Ora siamo in grado di valutare le situazioni che si presentano? È arrivato il momento di intervenire, abbiamo le competenze necessarie per offrire il nostro supporto a chi è in difficoltà. Siamo ad un **livello avanzato**.

Crescendo la nostra competenza ci consente di poter creare, di affrontare compiti complessi, di partecipare attivamente proponendo miglioramenti. Con il livello di competenza raggiunto siamo pronti anche a considerare fattori che si influenzano in modo reciproco. È il momento migliore per noi di proporre nuove idee per innovare! Siamo ad un **livello di alta specializzazione**.

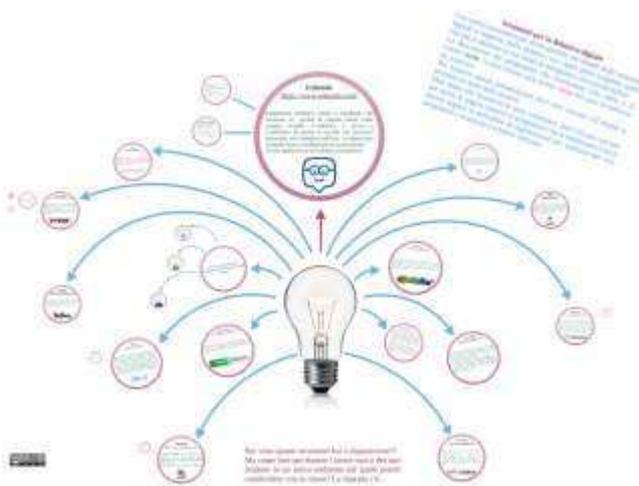
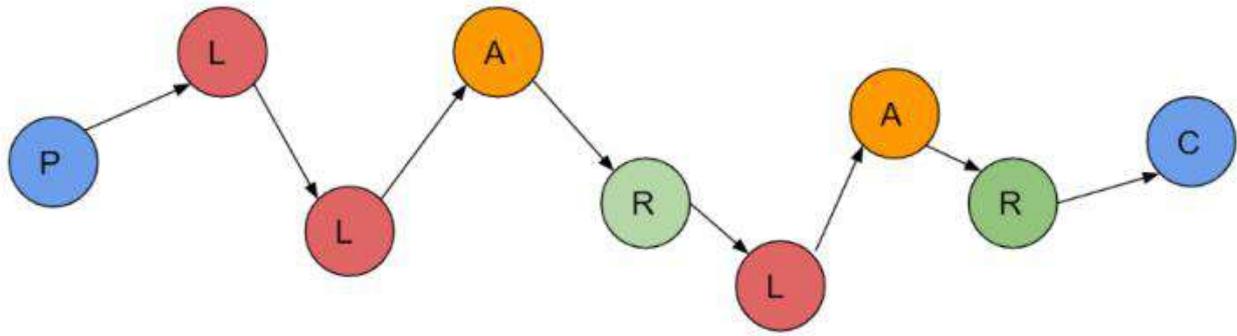
Preconoscenze >

Lezione >

Attività >

Restituzione >

Conclusione



Piano scolastico attuativo per la Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto, ha inserito all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

DALLA DAD ALLA DDI: iter legislativo e metodologico

La didattica digitale concretizza ormai da tempo quel processo d'insegnamento/apprendimento capace di superare la metodologia tradizionale costruita sulla centralità del docente – in luogo di quella dell'alunno – e sulla trasmissione frontale dei saperi (cfr. PNSD, 2015), poiché l'ambiente di apprendimento non coincide più con il solo spazio fisico delimitato dall'aula, **ma si realizza anche in ambiente virtuale, in cloud**. Oggi le potenzialità del digitale realizzano una prospettiva metodologico-didattica in grado di condurre verso la comunicazione multicanale (che raggiunge contemporaneamente più persone anche molto distanti tra loro) e, soprattutto, verso una *società della conoscenza* (la *knowledge society* ipotizzata già nel Consiglio europeo di Lisbona del 2000) basata sullo sviluppo delle nuove tecnologie e sui più innovativi metodi d'apprendimento.

Con il **DPCM** emanato l'**8 marzo** scorso, in piena emergenza epidemiologica, il Governo si è espresso sia sulla possibilità di programmare lezioni a distanza **sia sulla necessità di non intendere tali lezioni solo come una mera trasmissione di consegne e di compiti da svolgere a casa**; saranno poi, più nel dettaglio, la Nota dipartimentale **17 marzo 2020 n.388** e il **DL 25 marzo 2020 n.19** a dare le prime indicazioni operative in merito alle attività didattiche a distanza e a riconoscere la necessità di estenderle a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Infine interverranno il **DL 8 aprile 2020 n.22** (convertito nella **Legge 41/2020**) a sancire l'obbligatorietà di attivare percorsi didattici strutturati a distanza e il **DL 19 maggio 2020 n.34** (il cosiddetto *Rilancio Italia*) a finanziare interventi utili a potenziare gli strumenti tecnologici in dotazione alle scuole, in ausilio a studenti e famiglie. La didattica a distanza (DAD), a tratti vista come un'ancora di salvezza, a tratti invece aspramente osteggiata, non è da considerarsi come la semplice riproduzione delle pratiche tradizionali con strumenti virtuali, ovvero **non è una mera replica della lezione tradizionale con il supporto di strumenti tecnologici**. Le enormi potenzialità dell'informatica e della digitalizzazione della didattica erano note al mondo della scuola ben prima dell'emergenza da Covid-19: *la DAD dunque è sempre stata considerata, almeno dalla normativa che l'ha introdotta, come l'insieme delle attività formative che si possono svolgere a prescindere dalla presenza fisica di docenti e discenti nel medesimo luogo*. Al centro di tali attività formative ci sono certamente le tecnologie informatiche e audiovisive (videolezioni, piattaforme multimediali, applicazioni tematiche), ma tuttavia esse sono funzionali per una formazione *ad hoc* per gli studenti, mirata e continua, che stimoli l'apprendimento in autonomia.

Il **Decreto Ministeriale n.39**, del 26 giugno 2020, ha infatti fornito un quadro di riferimento nel quale progettare la ripresa scolastica di settembre e ha palesato la necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano per la didattica digitale integrata**; recentemente il Piano è stato dettagliato dalle *Linee Guida per la DDI*, divenendo di adozione obbligatoria per le scuole del secondo ciclo d'istruzione (nelle quali la DDI sarà una modalità complementare alla didattica in presenza) e altresì per tutte le altre scuole – di qualsiasi grado – qualora si rendesse necessaria un'ulteriore sospensione della frequenza scolastica a scopo di contenimento del contagio (in questo caso, estremo, con il supporto operativo degli USR). **È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale, generazionale, che coinvolge tutta la Comunità scolastica.**

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale, generazionale che coinvolge tutta la Comunità scolastica. Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva:

- **Cambiamento del ruolo del docente** da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida, colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento, colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento. A tal proposito rientra in pieno in questa ottica la circolare emessa da ministero della P.I. sulla valutazione formativa.
- **Cambiamento del ruolo dello studente** da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo nel processo di apprendimento. Colui che riporta le conoscenze, Colui che produce e condivide conoscenze, Colui che apprende mediante una attività solitaria e personale, Colui che apprende in collaborazione con altri l'uso delle

tecnologie digitali.

Le moderne tecnologie

- **Consentono un apprendimento personalizzato** in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- **Offrono** la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale.
- **Prevengono** il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- **Incrementano** la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- **Consentono** una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- **Permettono** il riutilizzo del materiale «digitale»
- **Trasformano** i device in oggetti di apprendimento
- **un nuovo** ruolo dell'insegnante

Sono utili perché la Rete è una miniera d'oro e attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Nell'ottica della DDI i "Device" rappresentano un mezzo potente per implementare l'azione didattica delle scuole con metodologie innovative, sostenendo un nuovo modo di apprendere, basato sulla collaborazione, l'aiuto reciproco, la discussione di gruppo e sulla ricerca, l'esplorazione, che consente di potenziare e amplificare capacità umane e i processi cognitivi e mentali. La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

Attraverso l'applicazione della DDI sarà necessario rivedere e riprogettare sia i materiali di studio che, la tipologia della gestione delle lezioni.

- **Sarà necessario considerare la questione dello spazio:** la scuola, in quanto



comunità educante, non è solo un luogo fisico, quanto piuttosto **uno “spazio”, umano, relazionale, esperienziale**, che promuove e consolida apprendimenti, competenze disciplinari e relazioni di valore fra gli studenti e fra tutti coloro che vi operano. In questo momento di complessità l'Istituzione scuola è, quindi, chiamata ad individuare modalità concrete per alimentare lo **“spazio educativo”**, per trasformare la eventuale chiusura “forzata” in occasione di consolidamento di prassi educative e relazionali, attraverso modalità comunicative “a distanza”.

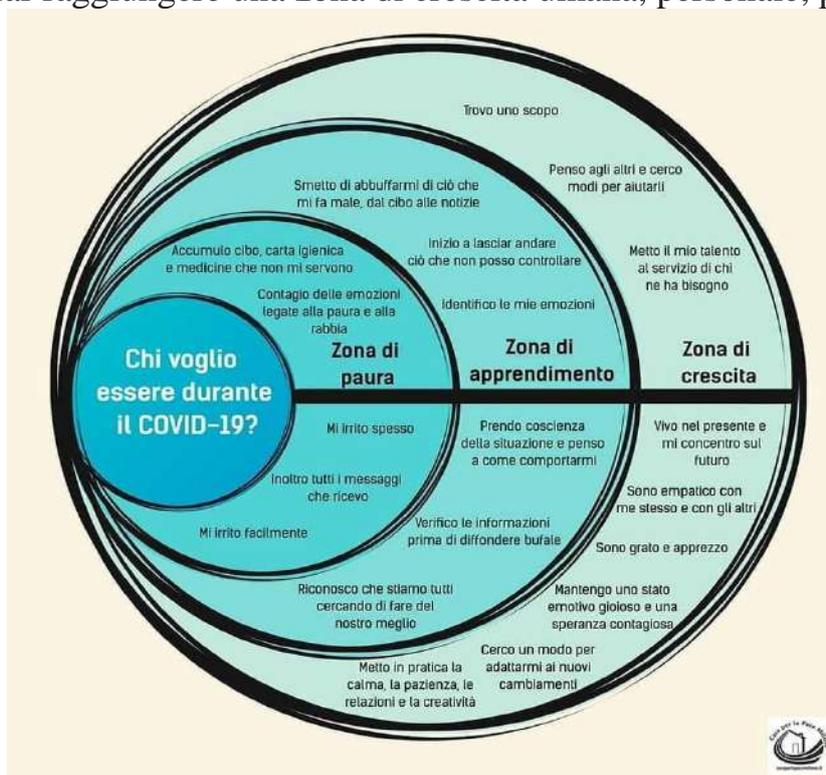
- **Sarà necessario considerare la questione del tempo.** Sarà necessario che l'Istituzione scuola si adoperi per impedire che le eventuali giornate di chiusura siano vissute come un **“tempo vuoto”** dalla didattica. Si tratta anche di fare in modo che questo **tempo venga riempito di senso e destinato anche ad attività didattiche, così da evitare una cesura eccessiva fra il “tempo scuola di prima” e il “tempo senza scuola di adesso”**. Si tratta dunque di sostenere negli studenti nuove forme di responsabilità e condivisione, mantenendo, il più possibile, la “routine” positiva del fare scuola.
- **Sarà necessario considerare la questione della ragione.** L'educazione critica è uno dei fondamenti di senso del fare scuola. In questo tempo di oggettiva confusione comunicativa, “psicosi” e comportamenti irrazionali, assume particolare importanza anche **l'attento accompagnamento degli studenti alla comprensione della realtà, al discernimento di ciò che è reale da ciò che reale non è, ad esempio per non essere travolti da fake news**. Solo così si impara a fronteggiare la paura ed a riconoscere riferimenti autorevoli.
- **Sarà necessario considerare la questione della formazione del personale scolastico.** Spazio, tempo, ragione, sono dimensioni con le quali l'essere umano si confronta nel quotidiano, indipendentemente dall'età. **Questo tempo e questo spazio sono opportunità ragionevoli, per il personale scolastico, di ri-pensamento della propria competenza professionale**. Ad esempio, mediante azioni di approfondimento, formazione e aggiornamento culturale e professionale, riflessioni sulla documentazione educativa e, non da ultimo, scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici.
- **Sarà necessario bilanciare le ore sincrone e le ore asincrone** accertando i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisioni in funzione del miglioramento dell'apprendimento. In questo contesto fondamentale importanza avrà l'attenzione posta agli alunni BES, con difficoltà di vario genere per usufruire di ulteriore spazio di attenzione per aver supporto al proprio percorso culturale.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Marina di Gioiosa Ionica Mammola hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. E' stato necessario operare un cambiamento fondamentale nella relazione tra alunno e discente, è stato necessario rivedere le proprie prassi scolastiche, è stato necessario porsi delle domande sul come procedere nel continuare a dare valore alla scuola e alle attività ad esse connesse. E' stato necessario chiedersi cosa volesse rappresentare la pandemia, purtroppo ancora in corso, chiedersi cosa e dove si volesse arrivare; se rimanere in una zona di paura o lavorare per raggiungere e far raggiungere una zona di crescita umana, personale, professionale.



Abbiamo deciso di spendere le nostre energie per arrivare ed augurarsi di uscire da questa esperienza potenzialmente cresciuti. Crescere da tutti i punti di vista perchè la didattica digitale integrata presuppone una **cultura digitale capace di andare oltre la pur fondamentale padronanza delle tecnologie informatiche, per farla diventare soprattutto motore di integrazioni metodologiche e tecnologiche delle attività di insegnamento.** La **didattica digitale integrata**, nei dettami delle linee guida ministeriali, deve sostenere e incrementare la dimensione educativa del fare scuola, la centralità del soggetto che apprende e spostare ancora di più la linea dell'insegnamento alla linea dell'apprendimento per sviluppare potenzialità e competenze inespresse.

Nell'ottica di una didattica digitale integrata il nostro percorso sarà quello di passare: **1 Dalle domande agli studenti alle domande degli studenti.** La vecchia modalità del... *"a domanda risponde"*...faceva prevalere la memoria e non l'iniziativa. **E' necessario passare dalle domande fatte dall'insegnante allo studente... alle domande fatte dallo studente all'insegnante.** L'interrogazione non parte dalla domanda dell'insegnante, ma da quella dello studente. Da quelle domande si percepiranno la profondità, l'interesse, la competenza.

2 Dall'interrogazione al colloquio colto. Che cos'è un colloquio colto? E' un colloquio tra due persone che condividono punti di riferimento culturali di livello elevato: Ad esempio: per stabilire che cosa è un virus, come si trasmette, come si distrugge. Anche con bambini piccoli è possibile avere dei colloqui colti: basta solo lasciarsi trasportare dalle loro osservazioni e dai loro ragionamenti per scoprire confini inaspettati.

3. Dall'esperienza di classe all'esperienza personale. Attuando l'apprendimento per sviluppo prossimale di cui parlava Vygotskij che diventa il punto di partenza dell'esperienza didattica e di quella dell'apprendimento sostanziale. La zona prossimale di sviluppo è lo scambio di aiuto e supporto fornito da un adulto al bambino e prende il nome di **scaffolding che**, letteralmente tradotta, indica impalcatura o "ponteggio" ovvero sostegno per svolgere un lavoro di costruzione.

4 Dai compiti per casa ai compiti di realtà. Questo è forse uno dei passaggi più difficili: passare, cioè, da un meccanismo didattico ripetitivo e connesso alla successiva verifica sul raccordo tra quello che sta insegnando e quello che si deve imparare, **alla descrizione della realtà dentro cui si vive.** Dunque cercare di stimolare la realtà e di portarla nella teoria non fare viceversa costringendo lo studente dentro una realtà in cui, con i compiti per casa, si cerca di coprire la mancanza della vita scolastica quotidiana.

5. Dalla verifica di quanto trasmesso alla ricerca della complessità: dal disciplinare al pluridisciplinare. Non chiedere nozioni o conoscenze secche, ma **chiedere un ragionamento attraverso temi molto complessi e articolati, che non si possano risolvere copiando da internet, ma richiedono pensiero ed elaborazione per fare emergere le competenze reali.**

La complessità disciplinare deve raccordarsi con quella pluridisciplinare di cui è ormai pregna la nostra società. Per questo è importante costruire contenuti pluridisciplinari che stimolino gli studenti dentro ragionamenti complessi e non ripetitivi.

6. Dal fare i compiti allo scrivere libri. L'insegnante è il soggetto ordinatore, la scuola è l'editore, i ragazzi sono gli scrittori. Il passare da una scrittura che trasmette quello che ha recepito ad una scrittura che recepisce quello che trasmette permette di mettere allo scoperto la genialità o la pochezza del prodotto. Il lavoro collettivo diventa anche una traccia delle individualità e della loro capacità di adeguarsi o no alle attività di gruppo.

7. Dalla penna alla tastiera. comprendere che, dentro **una Didattica a distanza che è già una Didattica digitale, “il mezzo è il messaggio”**. Digitare non è mai scrivere con la penna, partendo anche dal semplice fatto che molto spesso ciò che manca al digitale è la pazienza della rilettura di quello che si è scritto.

8. Da segnalare libri (letture) a segnalare link. In questa fase è necessario che i docenti segnalino correttamente link dove individuare questo o quell'argomento sviluppati in modo corretto. Qui entriamo nel settore delicato della ricerca didattica, che non può limitarsi a cambiare nomi o a cercare di portare il vecchio programma dentro un nuovo curriculum. L'emergenza chiede un aumento di profondità e quindi la possibilità di accedere in forma critica e intenzionale ai moltissimi contributi di altissimo livello che si trovano sul web.

9. Dalla lingua madre al plurilinguismo. Il plurilinguismo dovrebbe diventare la cifra della lontananza. A scuola non si può più parlare solo italiano, ma si deve iniziare a interagire in tutte le lingue con cui abbiamo familiarità, siano esse vive o morte. Quelli di lingua straniera avrebbero così la possibilità di presidiare le competenze linguistiche degli studenti dentro importanti contenitori scientifici, umanistici o anche esperienziali.

10. Dall'orario dei docenti all'orario degli apprendimenti. I programmi non si potranno finire né quest'anno né mai, ma bisogna, invece, costruire curricula anche temporalmente al passo con il processo di apprendimento degli studenti. Inutile rimanere ancorati all'orario: il mattino si spiega il pomeriggio si studia. Il tempo non è più quello che conoscevamo, le giornate sono più brevi di prima perché la solitudine annulla i tempi e cambia i ritmi.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in “classe” – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di **creare ambienti sfidanti**, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione. Il regolamento è stato approvato nel consiglio di Istituto del.....

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

La scuola ad inizio anno scolastico dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) estremamente datati e per i quali, negli ultimi tempi, è stato previsto un aggiornamento oltre un'ordinaria manutenzione, per cui buona parte funziona. La scuola ha beneficiato dei finanziamenti ministeriali, per l'acquisto di ulteriori strumenti tecnologici messi a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e di attuazione della didattica quotidiana.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, atenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione
 Pratiche di insegnamento e apprendimento
 Sviluppo professionale
 Pratiche di valutazione
 Contenuti e curriculum

Collaborazioni ed interazioni in rete
Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.



Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

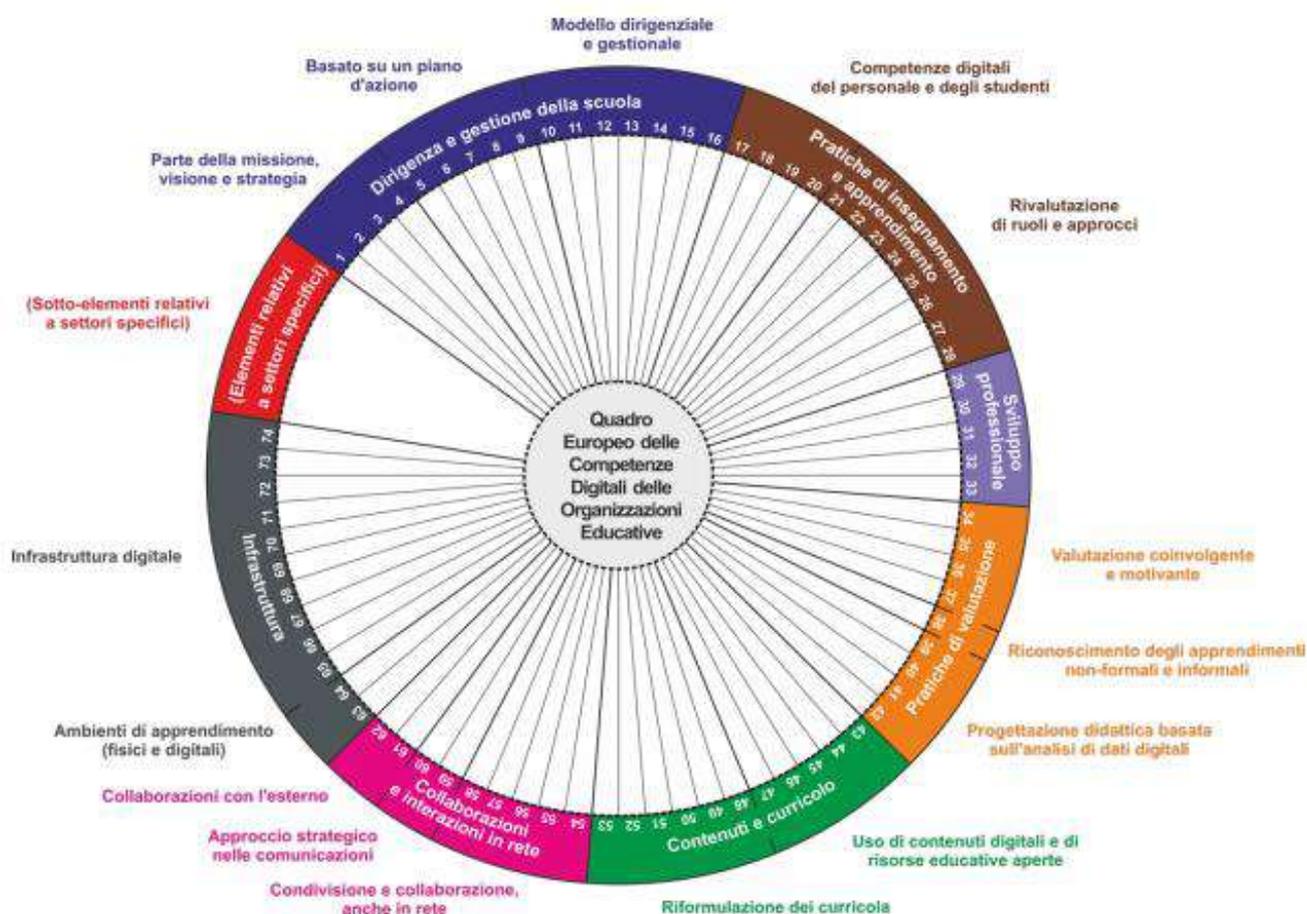
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 20 ore per la Secondaria di secondo grado, 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo

necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a “macchia di leopardo”. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

– **Scuola dell’infanzia:** l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Le piattaforme già utilizzate dalla scuola nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori.

Scuola secondaria di 1 grado:

Alla luce di quanto detto sopra l’obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (*Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h*).

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi che condurranno la nostra scuola ad essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l’incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio; una scuola che accoglie, in grado

di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

▪ **una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;

▪ **una scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

▪ **una scuola attenta alla sostenibilità ambientale**, nel rispetto del patrimonio ambientale e paesaggistico locale e globale, come prassi didattica e di vita;

▪ **una scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Obiettivi importanti da perseguire saranno:

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività tra i plessi;

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare “.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non

più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....” (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito quello degli **strumenti** appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi da raggiungere con la collaborazione dell'ente comunale

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

IDENTITÀ DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e i servizi della scuola a cittadini e imprese

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce “.....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali

sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.
- Aggiornare i curricula scolastici.

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA... ”..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)*